

radiocorriere



La grande pioggia dei premi de

la radio per tutti

è incominciata ...

**A PAGINA 13 TROVERETE I RISULTATI
DEI SORTEGGI DELLA PRIMA GIORNATA
DI ESTRAZIONI**

*Per partecipare
basta essere in re-
gola con l'abbona-
mento alle radioau-
dizioni e segnalare
il nome di una
persona che non
abbia ancora la ra-
dio e desideri
averla.*



Radiomondo

La Radio canadese raccomanda insistentemente agli adulti l'ascolto dei programmi, specialmente scolastici, dedicati ai ragazzi. Infatti la pedagogia radiofonica della Canadian Broadcasting Corporation basa gran parte della sua efficacia nei commenti e nelle discussioni originati dalle trasmissioni che in molti casi mirano a dare dei semplici spunti alle conversazioni destinate a svilupparsi nell'ambito familiare.

La XXV Biennale di Venezia dedicherà una speciale Mostra al cubismo, documentando particolarmente le origini del movimento, che ha avuto tanta importanza sull'evoluzione dell'arte contemporanea, attraverso le opere dei suoi creatori, tra il 1907 e il 1914: Picasso, Braque, Léger, Gris.

Una sottocommissione composta da Carlo Carrà, Jean Cassou, Douglas Cooper, Daniel-Henri Kahnweiler, Maurice Raynal, Lambert Vitali, è incaricata di curare l'organizzazione e l'allestimento dell'importante Mostra.

La Columbia University ha iniziato la pubblicazione di una nuova serie di classici italiani, in italiano con testo inglese a fronte. Il primo volume dato alle stampe è l'«Inferno» di Dante. Seguiranno Machiavelli, Petrarca e Leopardi.

Una nuova tecnica realizzata negli Stati Uniti promette seducenti sviluppi nel campo del film a passo normale e particolarmente di quelli a passo ridotto. La invenzione consiste nella produzione di pellicole provviste di un margine speciale, sul quale i suoni possono essere registrati magneticamente al momento stesso della ripresa del film o successivamente. E, cosa ancora più importante, questa colonna sonora di nuovo tipo non viene alterata dai processi chimici a cui la pellicola deve essere sottoposta per lo sviluppo e la stampa, mentre invece offre un altro particolare vantaggio, quello di poter essere cancellata e sostituita con un'altra registrazione sonora ogni qualvolta ciò si renda necessario.

Il nuovo procedimento consente per la prima volta la possibilità di dare una colonna sonora ai film da 3 mm. e sarà certamente di grande aiuto per la cinematografia educativa che usa particolarmente il passo ridotto. Infatti questa invenzione oltre a ridurre notevolmente il costo di produzione dei film, consente all'insegnante di rifare il parlato delle pellicole educative senza alcun sforzo e colla possibilità di adattarle alle particolari esigenze di tempo e di luogo in modo da rendere il più possibile efficace questo importante strumento didattico.

Il Premio «Città di Trieste» istituito con carattere annuale dal Comune di Trieste e riservato alla musica, viene destinato per l'anno 1950 ad una composizione sinfonica per sola orchestra inedita e non ancora eseguita. E' lasciata la più ampia libertà di forma e di durata alla composizione. L'ammontare del Premio è fissato in lire 1.000.000, oltre al quale verrà conferito un secondo premio di lire 250.000. Il Concorso, al quale sono ammessi tutti i cittadini di cittadinanza italiana, scade il 20 giugno. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del «Premio Città di Trieste», presso la Biblioteca civica, piazza Attilio Hortis, 4 - Trieste.

STAZIONI ITALIANE A ONDE MEDIE E CORTE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			AUTONOME		
	kC/s	metri		kC/s	metri			
Ancona	1429	209,9	Bari II	1348	212,6	Radio Sardegna	536	559,7
Bari I	1059	283,3	Bologna II	1068	280,9	Trieste	1140	263,2
Bologna I	1301	230,2	Bolzano	536	559,7	ONDE CORTE		
Catania I	1104	271,7	Catania II	1429	209,9			
Catanzaro	1570	190,1	Firenze I	610	491,8		kC/s	metri
Firenze II	1104	271,7	Genova II	906	304,3	Busto Arsizio I	9630	31,15
Genova I	1357	221,1	Messina	1492	201,1	Busto Arsizio II	11810	25,40
La Spezia	1429	209,9	Milano I	614	368,6	Busto Arsizio III	15120	19,84
Milano II	1357	221,1	Napoli I	610	491,8	Busto Arsizio IV	6085	49,30
Napoli II	1312	220,7	Roma II	1258	230,5	Roma	7250	41,38
Roma I	713	420,8	Torino I	906	304,3			
Palermo	565	531,1	Udine	1258	230,5			
S. Remo	1340	222,6	Venezia I	1222	245,5			
Torino II	1357	221,1	Venezia II	1348	222,6			
Venezia II	1492	201,1						

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano - Catania I - Catanzaro - Firenze I - Genova I - La Spezia - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Roma I - Torino I - S. Remo - Udine - Venezia I - Verona

STAZIONI SECONDE: Bari II - Bologna II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	kW	metri	kC/s	NAZIONE	kW	metri	kC/s	NAZIONE	kW	metri	kC/s
ALGERIA				Nice I - La Bagne	60	253,1	1185	INGHILTERRA			
Algeri I	20	318,8	941	Lille I - Champlain	100	247,3	1213				
Algeri II	10	31,34	9570	Clermont Ferrand	20	227,1	1321	Programma leggero			
AUSTRIA				GERMANIA				Droitwich			
Vienna I	10	506,8	592	Amburgo e Colonia	100	332	904	Stazioni sincronizzate			
BELGIO				Coblenza	50	291	1031	Programma C			
Bruxelles I (francese)	15	483,9	620	Frankfurt	60	238,6	1438	Droitwich			
Bruxelles II (flamminga)	15	321,9	932	Monaco di Baviera	60	48,86	6192	Stazioni sincronizzate			
FRANCIA				MONACO				Programma onde corte			
Pro-nazionale				Montecarlo	120	313	959	da ore 5,00 a ore 7,00			
Paris I - Villebon	100	431,7	695	Varsavia I	25	49,71	6035	" 7,00 " 7,15			
Bordeaux I - Nèes	100	278,4	1077	POLONIA				" 7,15 " 8,30			
Gruppo sincronizzato	95	224	1339	Varsavia I	50	385,9	758	" 8,30 " 10,00			
Gruppo sincronizzato	125	215,4	1393	SVIZZERA				" 10,00 " 11,30			
Programma parigino				Bernmunster	100	539,4	556	" 11,30 " 16,15			
Limoges I - Nieul	100	463	648	Sottens	100	443,1	677	" 16,15 " 17,00			
Nancy I	20	410,4	731	Monteceneri	15	257,1	1167	" 17,00 " 18,15			
Marselle I - Reaumont	20	400,5	749	INGHILTERRA				" 18,15 " 19,00			
Paris II - Romainville	20	386,6	776	Programma nazionale				" 19,00 " 19,15			
Strasbourg I - Brumach	20	349,2	859	North England	100	449,1	640	" 19,15 " 19,30			
Lyon I - Tramoyes	100	335,2	895	Scotland	100	291,1	767	" 19,30 " 22,00			
Toulouse I - Muret	100	328,6	913	London	100	373,1	804	RADIO VATICANA			
Rennes I - Thourie	100	289,6	1040	N. England H. S.	100	307,1	977	Orari dei programmi in lingua italiana			
				Midland H. S.	60	290,2	1013	11,30 domenica mt. 31,06 - 50,26 - 391			
				North Ireland H. S.	100	255,7	1050	14,30 tutti i giorni mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391			
				Clevedon	20	216,8	1384	16,30 venerdì mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391			
								18 mart. e vener. mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391			
								20,15 sabato mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391			
								20,30 tutti i giorni (escluso sabato)			
								mt. 31,06 - 48,47 - 50,26 - 391			



DOPO IL GIORNALE RADIO, ALLE ORE 13,20 SULLA RETE NAZIONALE:

L'AUTORE DELLA SETTIMANA

scelto sulla base delle richieste degli ascoltatori alla

SOCIETÀ KELÉMATA - TORINO

Un ottimo consiglio, nell'attuale stagione, è quello di far uso della TISANA KELÉMATA, il vero rimedio naturale per depurare il sangue, restituire la normalità alle funzioni gastro-intestinali, curare le disfunzioni epatiche, evitare le affezioni della pelle, rinnovare, decongestionando e disintossicando, il proprio organismo. La TISANA KELÉMATA, che è come uno squisito tè, vi darà salute, fioridezza, benessere.

BISOGNA PRENDERE LA

Tisana Kelémata



IL FRATE DELLA SALUTE

Decreto A.C.I.S. del 12-6-49

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA
RADIO ITALIANA

Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

Pubblicità: CIPP
COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI
Milano - Via Meravigli, 11 - Tel. 17.767
Torino - Via Pomba, 20 - Tel. 52.621

Armi di guerra che diventano strumenti di scienza

Diverse trasmissioni vengono dedicate ai più dibattuti problemi di scienza e di cultura; fra esse ricordiamo le conversazioni de «I giorni della creazione» e le lezioni per l'Università Internazionale Guglielmo Marconi. L'articolo che qui pubblichiamo riguarda l'utilizzazione delle originali V2 germaniche per delle esplorazioni stratosferiche.

Uno dei principali desideri degli scienziati che si occupano dei problemi riguardanti l'alta atmosfera è stato quello di cercare la conferma alle loro teorie desunte da complicati calcoli teorici o basati su un certo numero di osservazioni indirette. Difatti i palloni liberi, pilotati da coraggiosi, che si spinsero oltre i 22 chilometri di altezza trasportando strumenti delicatissimi per le misure della temperatura, dei raggi cosmici, dei nuclei di condensazione, dell'ozono atmosferico, ecc. ci dissero le prime verità sulla stratosfera. Seguirono a questi i palloni meteorologici o sonda, senza piloti e di dimensioni più modeste, che hanno superato i 32 chilometri di altezza e nella loro ascesa trasportano piccole stazioni radiotrasmettenti per misurare l'andamento della temperatura a quote stratosferiche, minuscoli apparati diversi — del peso di poche centinaia di grammi — per altre misurazioni laddove l'influenza terrestre diventa sempre più fiavole.

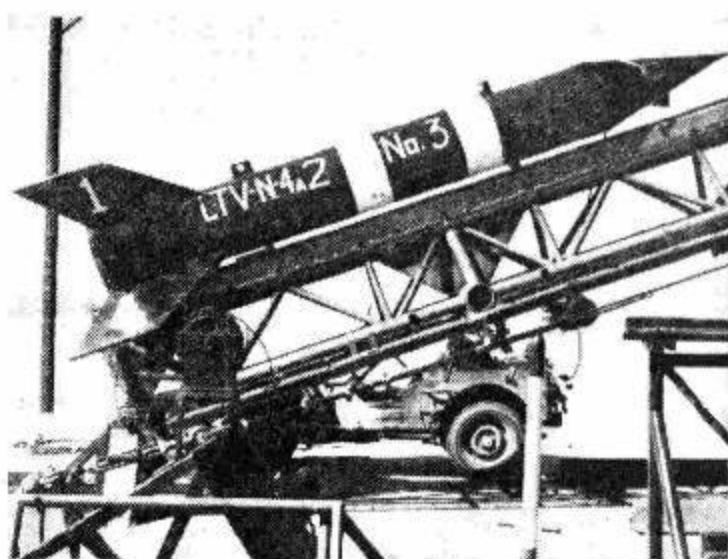
Ma ciò che doveva dare agli uomini la possibilità di esplorare gli spazi sempre più eccelsi e infiniti doveva essere una terribile arma di guerra che, poco più di cinque anni or sono, lacerava col la sua pazzia velocità i cieli inglesi, seminando la distruzione e la morte. Intendo parlare di quelle armi semoventi con propulsione a razzo, meglio conosciute con il nome di V1 e poi V2.

Gli americani, nella loro avanzata sul territorio germanico riuscirono a catturare un certo numero di queste armi ancora in piena efficienza, pronte a seminare la morte e lo sterminio, e ne ereditarono un certo numero ad un gruppo di scienziati americani per le loro ricerche di astrofisica e di meteorologia negli alti strati atmosferici.

I partecipanti a queste ricerche, che si effettuano lanciando i razzi da una zona deserta del New Mexico, oltre alle Università interessate, sono anche l'Army Air Forces, la Navy Forces, l'Army Signal Corps. La General Electric Company si è assunta il compito dell'accensione dei razzi. La maggior parte degli strumenti di ricerca scientifica sono stati montati nella testa esplosiva dell'arma, vuotata naturalmente della sua semente di morte. Il carico utile che questi congegni possono portare fino alle altissime quote è di circa 900 chilogrammi, normalmente circa 500 chilogrammi nella sola testa e il rimanen-

te suddiviso opportunamente in piccoli carichi nel compartimento di controllo, negli spazi vuoti dell'involucro e, in genere laddove era possibile sistemare — senza creare impacci — degli strumenti per le ricerche. Qualche dato riguardante questo ordigno è senza dubbio interessante: esso è lungo circa 14 metri, con un diametro di metri 1,60 e pesa a pieno carico ben 14 tonnellate. Un bel siluro volante! Benché siano state raggiunte delle altezze superiori è stato calcolato dai tecnici che una buona traiettoria è definita quando per una ordinata massima di poco più di 160 chilometri si ha una proiezione orizzontale lunga circa 60 chilometri.

Altro dato interessantissimo è quello della velocità: un volo medio di 120 chilometri di altezza viene compiuto in circa sei minuti: immaginarsi un uomo rannicchiato nell'ordigno! Soltanto durante il primo minuto di volo vengono consumate 10 tonnellate



Un nuovo potente razzo per esperienze supersoniche, considerato come il più perfezionato e sviluppato V2 tedesco, all'atto del lancio presso la base navale di Inyoken (California).

di combustibile; la combustione avviene a circa 2800° C. e il getto di gas che si sprigiona imprime al razzo una spinta di 28 tonnellate. Con tutte queste cifre che hanno dello sbalorditivo vien da pensare a cosa sarà l'accelerazione: ebbene subito dopo il lancio, che avviene mediante una impaccatura a traliccio, e poco prima dell'accensione del combustibile l'accelerazione massima è sei volte quella della gravità! Gran parte del tempo di volo è impiegato verso la culminazione della traiettoria: difatti si è calcolato che in un volo in cui l'ordigno raggiunge i 170 chilometri di altezza impiegando 450 secondi, ben 250 secondi furono impiegati al disopra dell'ottantesimo chilometro.

Le velocità nella corsa verso il basso raggiungono addirittura cifre astronomiche: un'idea ci vien data dalla velocità, chiamiamola

così, di atterraggio: una piccolezza... 1 chilometro al secondo!

In verità questo incontro sulla madre terra non è molto tenero, non è tenero nemmeno per la terra stessa in quanto il razzo segna un cratere di 25 metri di diametro! Ma il guaio peggiore di questa eccessiva velocità di impatto era che con un urto così tremendo tutti gli strumenti installati a bordo, sebbene fossero stati sistemati nel miglior modo possibile, si frantumavano e ben poco si poteva rilevare dai diversi diagrammi dei registratori. I tecnici americani allora installarono in dose e in posizione opportunamente scelte delle cariche di dinamite, in modo che il razzo giunto, nella sua parabola discendente, ad una quota di 50 chilometri di altezza scoppiava e i diversi pezzi potevano raggiungere così il suolo con una velocità di impatto, di appena, diciamo appena, 100 metri al secondo.

La cosa più interessante e nello stesso tempo confortevole è stata che seguendo questo metodo si è controllato che gli spettrografi e le diverse macchine fotografiche installate a bordo, dopo un volo con quel ben di Dio di sollecitazioni raggiungendo 170 chilometri e più, e sottoposti ad uno scoppio, gli spettrografi e le macchine fotografiche, ripeto, erano, appena raccolte al suolo, in ottime condizioni di pronto funzionamento. Nei voli successivi furono installati a bordo di questi congegni anche degli impianti radio automatici per la misura dei raggi cosmici, della temperatura e pressione atmosferica, delle trasmissioni ionosferiche e delle misure fotoelettriche. Tutti questi dati sono continuamente e automaticamente registrati mediante canali radioelettrici che forniscono ai ricercatori a terra ben ventitré registrazioni scientifiche simultanee! Ogni lettura su un dato canale ha un'accuratezza massima del 5 per cento e vien fatta duecento volte per ogni secondo di tempo! Il comportamento di tutta questa strumentazione è stato riscontrato ottimo anche durante le avverse condizioni atmosferiche. Questo è veramente notevole nella storia del progresso scientifico in quanto le condizioni delle sperimentazioni scientifiche nel razzo non sono delle più agevoli: la pressione atmosferica diminuisce

LUIGI SANTOMAURA
(Segue a pag. 15)

L'Unione Europea di Radiodiffusione

A corollario dell'azione iniziata nelle riunioni preparatorie dell'estate scorsa a Stresa, e proseguita in successive riunioni, si è in questi giorni costituita l'Unione Europea di Radiodiffusione (U.E.R.). Ad essa hanno aderito le organizzazioni radiofoniche di venti Paesi europei e del Bacino del Mediterraneo e precisamente: Belgio, Città del Vaticano, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Libano, Lussemburgo, Monaco, Marocco e Tunisia, Norvegia, Paesi Bassi, Portogallo, Siria, Svezia, Svizzera e Turchia.

Le riunioni conclusive hanno avuto luogo a Torquay, in Cornovaglia.

L'U.E.R. ha lo scopo di promuovere nel campo artistico, tecnico e giuridico un'azione di coordinamento fra tutte le organizzazioni aderenti. In particolare essa si interesserà in questo momento dell'imminente applicazione del «Piano di Copenhagen».

Il nuovo Organismo avrà sede a Ginevra ed è dotato di un centro tecnico di controllo a Bruxelles.

Presidente dell'Unione Europea di Radiodiffusione è stato nominato Sir Ian Jacob, direttore aggiunto della B.B.C. (Inghilterra); Vice Presidenti: Théo Fleischman, direttore generale dell'I.N.R. (Belgio) e Georges Conus (Svizzera) già presidente dell'Union Internationale de Radiodiffusion.

Il Consiglio di Amministrazione è formato dai delegati degli organismi di radiodiffusione dei seguenti Paesi: Belgio, Francia, Gran Bretagna, Italia, Norvegia, Siria, Svizzera.

La discussione è aperta sul Terzo Programma

C'è già tutto in parte...

Sono, ovviamente, anch'io un convinto assertore del Terzo Programma ma il mio compiacimento non si concede nessuna attesa miracolistica.

In effetti tutto quanto potrà costituire la materia, il tono ed il particolare impegno della nuova emissione si trova già in parte nei programmi paralleli e non interdistinguibili — oggi — della Rete Rossa e della Rete Azzurra; si tratterà dunque e perlopiù di un problema di ampliamento — delle ore di trasmissione e dei quadri — e di ripartizione più logica dei programmi, nonché ad augurabilmente di perfezionamento; ma, tutto sommato, nihil sub sole novum. E ciò perché il livello ideale della programmazione italiana è già alto, stante l'inguaribile spirito critico, le pretese e l'inappagabilità del radiopubblico italiano e più ancora della stampa in genere (quella specifica è ben poca e niente affatto aiutata, sicché il tono generale della musica lo fa quell'altra, malpreparata e quasi mai in buona fede).

Il sopraggiungere di un Terzo Programma del tipo inglese potrebbe rivoluzionare, al contrario, la programmatica americana, poiché in tutti gli Stati della Repubblica stellata la Radio è tuttora consegnata a scarse e punto impetitive pretese culturali ed a limitazioni di durata standard che ne soffocano ogni ulteriore sviluppo in quel senso. Soprattutto la questione della durata, per via di quegli «spechi orari» che in America toccano un massimo di tre quarti d'ora, ostacola un più serio impegno ed una più approfondita conoscenza di singoli testi, opere drammatiche, ecc... Tutto ciò, se prima che sorgesse il Terzo Programma era una mezza realtà anche in Inghilterra, non lo è da noi, dove le ore di punta dei programmi radiofonici sono state sempre riservate senza draconiane pregiudiziali di tempo all'esecuzione integrale di opere drammatiche, liriche, a ponderati orizzonti culturali e così via. Semmai, qualche preoccupazione si può avere — sotto questo rapporto — soltanto in senso inverso e non per niente anche recentemente ci chiedevamo perché, ad esempio, un'opera della mole e della potenza accentratrice d'un Riccardo II veniva offerta al pubblico radiofonico senza soluzione di continuità, assoggettandolo ad uno sforzo addirittura inumano. Lo strano è poi che si osservano sufficienti intervalli nelle trasmissioni di concerti ed opere musicali anche quando sono allestiti in studio e durante le quali il radioascoltatore, mantenendo per tre quarti libere mente e fantasia, in definitiva con esse molto meno si impegna. Ma siamo già ad un altro discorso. Per tornare al Terzo Programma, ci resta da dire riassumendo:

— ch'esso avrà il merito indillettico di scindere per l'avvenire

anche il carattere delle due reti preesistenti;

— che raccogliendo il seme dei Notturni, dell'Approdo, del Contemporaneo e delle trasmissioni musicali e teatrali, nonché radiodrammatiche, a più alto valore e più alte intenzionalità d'arte, ed esponendoli in futuro soltanto in una dichiarata sede, ne migliorerà l'impulso originale, ne dilaterà le mansioni e la loro portata. A conseguire perfettamente lo scopo sarà necessario però che d'ora innanzi ciascuna mansione culturale di cura, taglio e rivolgarizzazione di testi sia di volta in volta affidata a personalità ufficiali della cultura con specifiche beneme-

renze verso un dato genere, una data epoca, un dato autore.

Il Terzo Programma non dovrebbe albergare forme di sperimentalismo radiofonico fine a se stesse, innanzitutto perché la fase sperimentalistica è a tutti gli effetti superata (alla Radio si crea con la parola: ad arte nuova l'espediente più vecchio del mondo) e poi perché, a darci ad esempio lo spirito e la quantità poetica di un Chaucer, il commento poniamo di un Praz sarà sempre più importante di un adattamento a sonagliera, in cui la ricerca di effetti immediati la vincerebbe sul fine più severo della cultura vera e propria.

Altro per momento non vorremmo aggiungere, ma non ci mancheranno il tempo e l'occasione per dibattere ancora l'importante problema.

GIAN FRANCESCO LUZI

Arte radiofonica...

Gli ascoltatori italiani, come già da tempo gli ascoltatori inglesi e francesi, prenderanno tra poco familiarità con un Terzo Programma nazionale.

Mentre il primo di codesti tre programmi sarà di contenuto medio ed il secondo di contenuto leggero, il terzo dovrà — secondo i nobili progetti — rispondere in maniera efficace a intenti di miglioramento del gusto e della cultura.

A predisporre programmi medi o programmi leggeri non s'incontreranno difficoltà, si tratterà tutt'al più di snellire leggermente gli attuali delle Reti Rossa ed Azzurra o addirittura di mantenerli tali e quali. Problema non semplice da risolvere appare invece quello del terzo programma.

Ci piace promettere che da alcuni anni tentiamo di avvicinare l'ascoltatore alla Radio come nuova forma d'arte servendoci di critiche, di cronache, di notiziari, fondando persino il primo Radio Club d'Italia in seno all'Università di Padova. Non potevamo quindi, nemmeno stavolta, disgiungere il nostro pensiero da quello dei nostri educati ascoltatori i quali, assai spesso, ci onorano di lunghe lettere e di assennate proposte.

Questi nostri ascoltatori, che potremo definire la élite radiofonica, nel senso che credono nella autonomia della Radio come arte nuova, incaricano noi di esporre con breve semplicità la loro idea sul terzo programma italiano. La loro idea è qui:

— L'arte radiofonica ha ormai chiarita la propria estetica: valore poetico della parola, potere evocativo della musica, funzione espressiva del fonomontaggio e del ritmo; la linea direttrice d'una più vasta ricerca delle sue possibilità è saldamente tracciata, e basterà indicare la radiocronaca di attualità, il fonomontaggio arti-

stico, il radioteatro, per individuare le migliori e principali forme dell'espressione radiofonica. Presentandosi oggi, più che il problema della ricerca di nuovi modi radiofonici, quello dell'educazione progressiva del pubblico alle forme già raggiunte, secondo noi e i nostri ascoltatori — per parlare ancor più chiaramente e praticamente — il terzo programma non dovrebbe telefonare in casa all'ascoltatore né teatro né musica per palcoscenico, né conversazioni, nemmeno in qualità di primizia o d'importanza culturale; ma dovrebbe servirsi unicamente dei mezzi radiofonici più genuini e

meno astrusi) svincolati completamente e vigorosamente da quella forma ibrida prodotta da tutte le emittenti del mondo che debbono bruciare un materiale preesistente e fornito da altre arti. Produzione originale, insomma, e non riproduzione telefonica dovrebbe essere il vessillo di questo terzo programma. Compito estremamente arduo, lo ammettiamo, ma tanto più lodevole se la Radio farà veramente Arte radiofonica, oltre all'opera di cultura e di gusto che si prefigge.

Solo così il torrente d'idee, di parole e di suoni che ogni giorno smerciano le stazioni trasmettenti, non svaporerà nel nulla senza lasciar traccia.

Non va dimenticato che due anni or sono il Teatro dell'Usignolo sembrò riservato ad una ristretta cerchia di persone d'elevato gusto letterario e di specifica cultura ed ottenne poi larga popolarità, mentre noi sperammo allora che la Rai iniziasse ad educare il radioascoltatore con una maggior diffusione di trasmissioni del genere.

Oggi speriamo ancora. Speriamo nel terzo programma, soprattutto nella sua forza di stabilire un tenace contatto tra lo studio radiofonico e l'ascoltatore. E ci auguriamo, infine, che questo terzo programma, atteso e benvenuto, non sia captabile solo in alcune fortunate zone, ma possa giungere in tutta la Penisola, anche laddove, malgrado i già esistenti due programmi rosso e azzurro, manca la possibilità di scelta e ci si accontenta (a malincuore) di uno soltanto.

GINO PUGNETTI

Gian Francesco Luzi e Gino Pugnetti — due scrittori particolarmente orientati verso la pura espressione radiofonica, e per ciò ben noti per le loro opere al radioascoltatore — ci hanno cortesemente inviato il loro contributo alla discussione sul Terzo Programma.

Concordiamo appieno con l'esigenza di G. F. Luzi che «a darci lo spirito e la quantità poetica di un Chaucer, il commento, poniamo, di un Praz sarà sempre più importante di un adattamento a sonagliera, in cui la ricerca di effetti immediati la vincerebbe sul fine più severo della cultura vera e propria». Solo vorremmo sottolineare che tale esigenza già fu dalla Radio Italiana avvertita quando rettificò l'indirizzo, geniale ma non indefinitamente ripetibile, del Teatro dell'Usignolo, in quello dei Notturni dell'Usignolo, dove si cercò di accompagnare il puro pretesto radiofonico con dei più marcati presupposti di cultura.

Gino Pugnetti esprime in una forma molto più radicale la tendenza affermata da Adriano Magli (n. 6 del «Radiocorriere»): un Terzo Programma in cui il microfono faccia da filtro a quanto attraverso ad esso viene irradiato. Molto più radicale, in quanto egli auspica per il Terzo Programma un materiale esclusivamente originale, espressamente concepito per il mezzo radiofonico, che tagli fuori — se bene intendiamo — anche l'adattamento, la trascrizione radiofonica. Ma non rischieremo, in una configurazione così estrema, di troppo allontanarci dal criterio, in cui lo stesso Pugnetti conviene, che il Terzo Programma risponda (son parole sue) «in maniera efficace a intenti di miglioramento del gusto e della cultura». Di venir meno, cioè, a quell'esigenza di universalità che col concetto di gusto e di cultura è connessa? In altri termini: gusto e cultura semplicemente, ovvero gusto e cultura solo e specificamente radiofonici? Dove la prima accezione ci sembra contenere la seconda e non affatto escluderla, mentre la seconda, nel suo spirito specialistico, risulterebbe di certo fatalmente limitatrice.

Stagione Sinfonica della RAI

Due concerti diretti da Fernando Previtali

VEDI, ORE 21,45 - RETE ROSSA
SABATO, ORE 17,55 - RETE ROSSA

In questa trasmissione ritorna il nome di un musicista inglese, apparso recentemente nella stagione sinfonica della RAI (precisamente nel concerto diretto da Goossens, il primo di questo mese); Holst; poi si passa a Busoni. Cludio Beethoven, Holst, di cui abbiamo fornito alcuni cenni in occasione del concerto Goossens, compare questa volta con una delle sue più caratteristiche composizioni: *Fugal Overture*. Il termine «caratteristico», in genere, viene usato per coloro che più stili, più tendenze hanno saggiato e che, pertanto, in modo più o meno perentorio, in questo o in quel caso si sono affermati con le loro più genuine risorse. Indubbiamente è assai più significativo l'Holst di questa *Overture* che non quello dei pianeti. Infatti la *Fugal Overture* è una pagina in cui l'intenzione narrativa dell'autore appare abilmente concentrata in un criterio costruttivo abilmente esposto e convenientemente applicato. Holst scrisse questa *Overture* nel 1922 (op. 40), nella piena sua maturità, essendo egli nato nel 1874.

Di Busoni udremo questa volta la suite da *Die Brautwahl* (La sposa sorteggiata), l'opera che egli scrisse tra il 1908 e il 1911 e che fu rappresentata nel 1912 ad Amburgo. La suite porta la data 1917.

Quattro sono le opere per il teatro di Busoni: *La sposa sorteggiata*, *Turandot*, *Arlecchino*, *Doktor Faust*; tracciamo questo elenco solo per ricordare che a ciascuna di queste opere il musicista accompagnò una suite omomima: contemporaneo dell'*Arlecchino* è il *Rondò arlecchinesco* (1918); antecedente di cinque o sei anni all'opera *Turandot* è la suite finale della suite *Turandot*; del 1913 sono i due *Studi* per il *Doktor Faust* (l'opera compare postuma, nel 1923, terminata dallo Jaraach). Solo nel caso di *Die Brautwahl* l'opera vien prima, con discreto sfacelo di tempo, della suite omomima.

Questa suite si compone di cinque parti che recano, i seguenti titoli: *Spukhaftes* (Spettrali), *Lyrisches* (Liriche), *Mystisches* (Mistici), *Hebräisches* (Ebraiche), *Hei-*

teres (Serenità). E' questa la più complessa, forse la più complicata, quanto all'identificazione degli orientamenti, delle suite busoniane. Ciò non significa, comunque, che essa sia la più riuscita; meno geniale di quella per la *Turandot*, meno «piacevole» del *Rondò arlecchinesco*, più prolissa e meno potente del due *Studi* faustiani, la suite per *La sposa sorteggiata* mantiene, tuttavia, la saldezza musicale dell'idea narrativa e, per tale ragione, si presenta con una bella spontanea autorevolezza: tipica di tutta l'arte busoniana. E di quest'arte, oggi, Fernando Previtali è il più tenace e il più loquace paladino.

La *Settima sinfonia* di Beethoven chiude il concerto; e su di essa non è certo il caso di indugiare. Ricorderemo solo che è in la maggiore, che porta il numero d'op. 92, che fu dedicata al conte von Fries, che fu scritta nel 1812, eseguita l'8 dicembre 1813, pubblicata nel 1816. Ecco i tempi: *Poco sostenuto*, *Vivace*, *Allegretto*, *Presto*, *Allegro con brio*.

Un contemporaneo italiano e un grande romantico tedesco sono gli autori delle musiche in programma nel concerto di sabato: Ghedini con *Architetture* e Brahms con la *Prima Sinfonia*.

La stesura di *Architetture* risale al 1940, anno nel quale Ghedini compose pure il concerto per violoncello, archi, timpani e piatti intitolato *Invenzioni*. Questi due lavori stanno quindi fra *La pulce d'oro*, che è del '39, e *Le Baccanti*, del triennio 1941-43.

Tra i due lavori di teatro, Ghedini ritorna quindi, con *Architetture*, all'orchestra come al mezzo espressivo che meglio gli consente di realizzare i propri fantasmi in perfetta coerenza tra idea e azione, soprattutto in un musicista della sua abilità nello scegliere le più sapienti combinazioni timbriche e nel dosare i più sottili effetti. Il significato e il succo di *Architetture* stanno tutti nel titolo stesso, che mira quasi a trasferire nella costruzione sonora quei rapporti di masse, quel peso di partecolari e quei contrasti di linee che sono propri dell'architettura, di quell'arte cioè che trasforma le fredde leggi della geometria in simboli sensibili e molto spesso lirici. Nessun richiamo tuttavia, in questa pagina salda e convinta, a quei facili vellicamenti auricolari che incontrano pur troppo tuttora notevoli consensi, ma una perenne tensione spirituale



Il maestro Fernando Previtali nel pieno fervore della concertazione.

che si libera nello smodarsi della partitura in un compiacimento puramente intellettuale di forme e di rapporti sonori.

La *Prima sinfonia* è quella più amata dai tedeschi e, specialmente nell'*Allegro* del primo tempo, la più romantica, se con tal parola s'intende «il linguaggio di un'anima che soffre della nostalgia di dissoluzione nel tutto, dell'aspirazione all'inarripabile». L'*Andante sostenuto* ha una melodia affettuosa degli archi ed una dolce cantilena d'oboe di grazia tipicamente brahmiana. Nell'*Allegretto*, che tiene luogo dello «Scherzo», spicca un lieve tema in ritmo ternario, con un elegante alternarsi di incisi nei legni e negli archi. L'ultimo tempo è di vaste proporzioni: esso inizia con un *Andante*, che — attraverso una seconda parte *Piu*

andante — risolve in un *Allegro* non troppo ma con brio. Nell'*Andante* si riflette lo spirito romantico del primo tempo; nel brano successivo un corno, e poi un flauto, sembrano diffondere una dolce e tranquilla serenità.

L'*Allegro* che segue afferra potentemente l'uditore con la sua severa grandiosità. Quest'opera grandiosa determinò la conversione di Hans von Bülow che fino a quel momento non aveva simpatizzato con l'arte di Brahms. Dal giorno della sua prima esecuzione, il celebre direttore d'orchestra divenne un brahmiano convinto. Egli subì il fascino potente di un'arte così solida e quadrata, eppure tanto sensibile ed espressiva. Era il vero romanticismo che parlava per bocca di uno dei suoi figli più degni.

La «Sinfonia in do maggiore» di Schubert

CONCERTO DIRETTO DA CARLO ZECCHI - VENERDI, ORE 21, RETE AZZURRA

Nello scaffaletto in cui i musicisti conservano la loro collezione di partiture orchestrali da studio in formato tascabile, la *VII Sinfonia in do maggiore* di Schubert spicca per lo spessore della sua costola, superiore anche a quella della *Nona* beethoveniana e pareggiato o battuto solo da alcune delle *Sinfonie* di Bruckner. Questa lunghezza insuitata fu il motivo delle disavventure di questa geniale e incantevole opera d'arte. Schubert l'aveva scritta nel marzo 1828, e quando la presentò alla «Società degli Amici della Musica» di Vienna, se la vide respinta perché «troppo lunga e troppo difficile». Non gli restavano che pochi mesi di vita, e anche questo grande sforzo artistico passò nel novero delle numerose composizioni orchestrali che il popolare compositore non ebbe mai il bene di ascoltare.

Dieci anni dopo accadde a Schumann di scoprire il manoscritto presso il fratello del compositore, e se ne entusiasmò: «Conosce ancora poco lo Schubert che non conosce questa *Sinfonia*», scrisse il grande romantico. E spedì la partitura a Mendelssohn, che la eseguì nel Gewandhaus di Lipsia.

Più tardi la scoperta dell'*Incompiuta* e la sua enorme popolarità vennero di nuovo a respingere per un poco nel dimenticatoio quel capolavoro sinfonico che corona la attività musicale di Schubert. Da notare che l'*Incompiuta*, ove non fosse tale, non sarebbe risultata molto meno lunga che la *Sinfonia in do maggiore*, dato lo sviluppo dei tre tempi che ne rimangono: essi richiedono infatti circa ventidue minuti per l'esecuzione, mentre i primi due tempi della *Sinfonia in do maggiore* ne richiedono cinque di più.

In questi ultimi tempi pare che il favore del pubblico vada riscoprendo questa che è una delle più belle *Sinfonie* che si conoscano, ed essa ritorna più frequentemente nei programmi, sempre gradita e sempre desiderata appunto perché, per la sua lunghezza, offre sempre nuove rivelazioni di bellezza all'ascoltatore, più che la risaputa perfezione dell'*Incompiuta*.

E' la più vasta e la più ambiziosa delle *Sinfonie* di Schubert, ma non abbandona, in complesso, quel suo piccolo mondo viennese, fatto d'affetti teneri e gentili, di canzoni romantiche, di garbato



Il violinista Pierluigi Urbini effettua il concerto di musica da camera di lunedì, ore 18,25 - Rete Azzurra.

I NOTTURNI DELL'USIGNOLO

Notturni musicali

LA MESSA - Després: Missa « Hercules »
- Lunedì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

marce militari e di danze innocenti. « Oltre ad una magistrale tecnica della composizione — scrive ancora Schumann — qui c'è la vita in tutte le sue fibre, il colorito sino alla sfumatura più fine, v'è significato dappertutto, v'è la più acuta espressione del particolare e soprattutto infine v'è diffuso il romanticismo... ». E questa divina lunghezza della Sinfonia è, come uno spesso romanzo in quattro volumi di Jean Paul, per l'ottima ragione di lasciar creare il seguito al lettore. Gli pareva indipendente rispetto ai grandi modelli beethoveniani, saggiamente contenuta in un ambito espressivo discreto e familiare, e tale che negli sviluppi non si allontana mai troppo audacemente dal punto centrale e sempre vi fa ritorno.

L'opera è aperta da una pomposa e romantica introduzione, la cui seconda battuta fornisce la cellula ritmica per il primo tema dell'Allegro, di carattere fiero e cavalleresco. Ma assai più intimo e gentile è il secondo tema sul quale, ben consapevole delle proprie attitudini, Schubert ha fondato l'intero svolgimento. L'andante con moto è uno dei grandi capolavori schubertiani, e più d'ogni altro movimento rivela quel carattere di « racconto », tra la ballata romantica e la fiaba, che Schumann avvertiva nella Sinfonia. Si fonda sulla continua contrapposizione di un'espressione ritmicamente vivace, in minore, e di un'altra in maggiore, ritmicamente piana e unita, affettuosa ed accogliente. Dura la bellezza di quattordici minuti, eppure si sente spirare negli ultimi accordi con un senso d'infinito rimpianto. Ma con lo scherzo, dove anche si oppongono un'espressione dinamica ed una liricamente melodiosa, la Sinfonia continua a mantenersi alla sua massima altezza, e nel lungo finale, un po' appesantito da frequenti ripetizioni, si collegano tuttavia alcuni motivi tra i più deliziosamente schubertiani, strettamente imparentati ai più belli degli Improvvisi e dei Momenti musicali.

Il programma, che si chiude con la sinfonia verdiana dei Vespri siciliani, reca al centro la suite di Ravel *Le tombeau de Couperin*. Erano in origine sei pezzi per pianoforte, concepiti dapprima come un omaggio alla memoria del grande clavicembalista francese, al cui stile asciutto, lineare e arguto Ravel aveva tutti i motivi di richiamarsi. Ma tra la prima concezione e il compimento della composizione avvennero cose enormi: scoppiò la prima guerra mondiale, Ravel stesso ci tenne a prestar servizio finché non lo rimandarono a casa, e molti amici caddero nel conflitto. Allora ognuno dei pezzi del *Tombeau* venne dedicato alla memoria d'un compagno caduto. E così avvenne che una composizione ch'era stata progettata come un atto d'omaggio d'un musicista a un altro musicista, qualcosa quindi di strettamente professionale, finì per essere una delle composizioni di Ravel maggiormente pervase da un patetismo di contenuta ma toccante commozione umana. La suite venne più tardi orchestrata dallo stesso autore, lasciando fuori due movimenti ch'erano troppo esclusivamente legati alla sonorità e alla tecnica del pianoforte, mentre i rimanenti quattro movimenti — danze antiche nei cui titoli, se non altro, resta l'idea del primitivo omaggio a Couperin — vennero così ordinati: Preludio, Forlana, Minuetto e Rigaudon.

★

Ogni pagina di Couperin racchiude un corpo sonoro sviluppato

Le Messe di Jospin Després sono cattedrali sonore, piene di voci oranti. L'orditura delle voci è sempre piena e densa senza mai essere confusa. La Missa *Hercules*, come un giubilante scampanio di vittoria, dimostra che Després sapeva equilibrare nella forma corale l'architettura e la pittura. In questa Missa il cui esatto titolo è *Hercules dux Ferrariae*, il tenor — rigido e ben individuato — è trattato, in quanto a simmetria, con la massima cura. Il principe era considerato un eccellente conoscitore dell'arte architettonica. Fu per adularlo che il musicista misurò con tanta esattezza le linee delle sue melodie? O fu per meglio sedurre l'uomo di guerra che ritmò il contro-soggetto come un canto di soldati? Ecco che ordinava di fondere le campane per avere più bombarde (1482) sarebbe stato assai lodato da un artista che si era permesso di prestarsi a tali intenzioni militari. E simile condottiero avrebbe approvato la precisione delle brevi risposte, le conversioni manovrate (*Domine Deus*), le scalate ostinate (*Christe, Tu solus*), gli attacchi insistenti (*Sanctus*). Ed è con uno slancio d'assalto che si elevano, nell'*Osanna*, il contralto e il soprano successivamente tra un gruppo pesantemente armato del tenor e del basso: e questi rincalzi ritmici si installano sempre più in alto sulle posizioni conquistate.

I RITRATTI - François Couperin - Giovedì, ore 23,35 - Rete Azzurra.

Avvertita la presenza di François Couperin in alcune intime trame dei moderni musicisti francesi viene spontaneo cercare in lui stesso, ancora in gran parte segreto per noi, le tracce di quella freschezza che può intonarsi alle esigenze di linguaggi e di gusti nuovi e autentici. Questo programma, senza l'ambizione di offrire i mezzi di una conoscenza totale di François le Grand, vorrebbe essere sufficiente a riconoscerli alcuni tratti generativi tra i più salienti dello spirito francese: quasi a chiarirci che quella specie di individuazione della sua personalità avvertita in alcune pagine di Debussy, di Ravel o di Poulenc corrisponde ad una necessità di coerenza e di tradizione: è l'impronta di una legge ereditaria che anche l'arte accoglie nelle evoluzioni consanguinee.

La paziente ed effabile schiavitù di Couperin verso il gusto italiano, il sogno di un Parnaso della latinità che gli suggeriva di scrivere per le sue *Apothéoses*: « Apollon persuade à Lully et à Corelli que la réunion des goûts français et italiens ferait la perfection de la musique » era una apparente schiavitù, un modo di dire musicale piuttosto che un modo di pensare. Couperin volendo essere perfettamente latino, fu interamente francese.

secondo la necessità di un sentimento unico: non moltiplica mai le sue figurazioni e i suoi temi come gli ispirati, non li esalta né li sparpaglia. E quella squisita consapevolezza dei limiti, quel senso riflessivo e vigilante che sa cogliere l'emozione e la durata del più fugitivo tema, fanno di lui il creatore della classicità leggera a cui la lingua musicale francese ha affidato la sua incantevole vitalità.



Ritratto giovanile di Franz Kafka
(Da « Il mondo »)

Notturni letterari

IL MESSAGGIO DELL'IMPERATORE, di Franz Kafka - Venerdì, ore 23,30 - Rete Azzurra.

Kafka è la trasognata consapevolezza di quella che per gli altri fu l'oscura inquietudine di decenni. Su quanto venne a scomporsi dei miti fascinosi di un'arte di eredità ottocentesca, egli operò una penetrante ricerca e si inoltrò a rinvenire i segni sotto i quali una generazione trascorreva nel tempo. La letteratura europea deve soprattutto a lui, il diretto appellarsi alle ragioni della crisi contemporanea, e le nuove figurazioni che ad essa furono date. Kafka muove alla esplorazione di quanto di sotterraneo percorre il mondo con occhi di postdiluviano che vede generarsi esseri favolosi, che assiste alle metamorfosi più inverosimili e che deve soggiacere ai più assurdi giudizi.

Il messaggio dell'imperatore è messaggio che parte da un impensabile potere e cerca di raggiungere i sudditi intenti a costruire la grande muraglia. Una costruzione che viene eretta a tratti staccati, da esseri agglottati, per la difesa di un inesistente pericolo. E' vivente l'imperatore, o è suo ricordo l'immagine di lui che attraversa l'impero? Il suo messaggio è stato consegnato al più fidato dei messaggeri: gli aspettanti sanno che è in viaggio e possono piegarsi con maggior rassegnazione alla loro fatica, mentre al sovrano basta averlo inviato perché il suo potere venga esercitato.



Una delle ultime fotografie di Maurice Maeterlinck presa a Radio Montecarlo.

Le significazioni sono palesi anche se Kafka si avvale dei simboli più complessi ed insegue con la sua dimessa scrittura allusive immagini. Davvero all'eredità della sua narrativa, che viene sempre più a rivelarsi, si ricorre per la constatazione dell'« umana condizione », oggi!

Notturni teatrali

L'UCCELLINO AZZURRO di Maeterlinck - Mercoledì, ore 22,20 - Rete Azzurra.

Due bambini, Mityl e Tityl prendono le vie del sogno e acquistano luminosamente dei sensi negati agli uomini. Su questo avvio muove la magia di Maeterlinck, che conobbe le esplorazioni dei mondi ultranaturali e che cercò di avvicinare le cose della natura con incanto di poeta. La fiaba dell'uccellino azzurro trasferisce nel mondo dell'arte l'ansia di un autore di teatro, intorno a quelli che sono i misteri del creato. E di un linguaggio infantile, meravigliato è percorsa quest'opera che vuol dar fondo, a suo modo, ad un inquietante problema. La presenza della poesia lieve, irradia la fragile materia e le visioni, i sogni hanno la costruita trasparenza del vetro soffiato. Sovrana la bontà vuol dare una ragione al dolore, e sulla via senza fine che muove verso l'infinito, il poeta si mette a fianco degli uomini e li accompagna con fiducia e speranza. Sono sensi questi che suffragano tutte le opere di Maeterlinck, pure nelle sue più pessimistiche espressioni. Ne *L'interno*, nei *Ciechi*, c'è sempre qualcuno che veglia al disopra della disperazione di tutti: ed il tremore di Melisenda vivente in un mondo che sgomenta si rassegna, nella morte, davanti alle cose più forti.

Il frequente ricorrere che egli fa al fiabesco è nostalgia di un mondo che nella sua interezza egli vuole riproporre. Un mondo questo dove i bambini muovono verso la scoperta del meraviglioso che è presente nella vita, ed i grandi al consolano della vita ripiegando nel ricordo che a loro resta del limbo dell'infanzia.

Festival di opere radiofoniche

«Le quattro stagioni» di H. Sauguet

SINFONIA ALLEGORICA PER ORCHESTRA, CORO MISTO, SOPRANO E CORO DI BAMBINI
- PAROLE E MUSICA DI HENRI SAUGUET - GIOVEDÌ, ORE 21,15 - RETE ROSSA

Henri Sauguet è uno dei musicisti francesi che l'anno scorso presero parte al primo Premio Italia che, come ormai è ampiamente risaputo, è stata iniziativa della Radio Italiana, fu proposta e discussa a Capri ed ebbe battesimo nel settembre del '49 a Venezia. Si sa, altresì, che dei lavori puramente musicali presentati alla giuria, alcuni si ebbero speciali riconoscimenti e fra questi quello, importantissimo, della radioesecuzione La Radio Italiana, con una dichiarazione del direttore generale Salvino Sereni, s'impegnò su questo punto: impegno che viene rispettato col massimo scrupolo. Infatti Mondicelli e inferagli di Malpiero è già stato radiodiffuso, lo stesso è stato per Come se camminassi sull'erba tagliata di fresco di Zafred. Ora è la volta del lavoro di Sauguet. Altre composizioni assai importanti che attendono il loro turno sono Maria a Nazaret di Alderighi, S. Francesco di Honegger, Commedia sul ponte di Martinu e Serecata di Goldschmidt.

Ed eccoci ora alla Sinfonia allegorica «Le stagioni» di questo

musicista francese della scuola di Satie, condiscipolo dunque di Roger Desormière, Maxime Jacob e Henri Cliquet: tutti musicisti assai significativi della giovanissima scuola francese. Sauguet può essere considerato un «giovantissimo», essendo egli nato nel 1901 a Bordeaux. Egli comunque giunge alla scuola di Satie dopo aver affinato le sue prime armi sotto la guida di maestri come Canteloube e Koechlin. Con quegli altri tre musicisti egli forma la così detta «Ecole d'Arcueil». Ha già al suo attivo numerosi balletti: *La chatte*, per Diaghilev; *David*, per Ida Rubinstein; *Mirages*; *Les forains*; *La rencontre* per l'Opéra e per i «Champs Elysées»; opere: *La Chartreuse de Parme*, da Stendhal; *La gogole imprévue*, opera comica. Molta è la sua musica per orchestra (tra l'altro una recente *Symphonie capriccio* in memoria delle vittime innocenti di quest'ultima guerra, un *Concerto* per pianoforte) e altrettanto quella per la camera e per i più vari complessi.

Della Sinfonia allegorica «Le Stagioni», Sauguet ha scritto pa-

role e musica. Quest'ultima si compone di vari elementi: orchestra, coro misto, e di fanciulli, voce solista di soprano, ed è stata concepita e realizzata tenendo conto delle esigenze e delle risorse della tecnica radiofonica. Il lavoro, è stato identico come un vasto poema e in tale struttura, egregiamente sostenuto dal testo poetico, ma la fattura è squisitamente classica e da questa viene esclusa ogni riferimento, sia pur allusivo e casuale, al folklore locale, e ogni suggerimento derivato dall'aneddoto, o dalla evocazione, stagionale. Ma invece egli ha voluto orientarsi verso il simbolismo allegorico vero e proprio tentando «di raggiungere una transposizione — sono le parole del Sauguet — musicale del colore generale e dell'evoluzione delle stagioni piuttosto che quella delle stilizzate descrizioni esteriori».

Sei sono le parti di cui si compone il lavoro e questa è la successione: *L'inverno*, *La primavera*, *La notte dell'usignolo*, *L'estate*, *L'autunno*, *Coda-Ritorno dell'inverno*.

L'inverno è un breve brano sinfonico in cui ogni risorsa espressiva è come concentrata in un carattere grave e raccolto, quasi a significare il sonno della terra addormentata. *La primavera* trova la sua evocazione musicale ancora interdetta da questo statico gelo («andante moderato»), ma poi la libera e la lancia nella luminosità intuata di un tema galleggiante che viene consegnato al coro misto e lo svolge in uno stile polifonico nel quale è mantenuto il ritmo, un poco concitato, di una conversazione intima piena di inventiva dialogica. E con una perorazione marcatamente ritmica dell'orchestra ha termine il movimento.

La notte dell'usignolo ha tutto il carattere di una meditazione e come tale funge da vero e proprio «Adagio» della sinfonia. L'orchestra riflette tutto lo spirito di questa meditazione in un impiego di timbri tersi e marcati, quasi ad inquadrare il canto nostalgico e sognante dell'usignolo. Le voci umane non pronunciano parole e si uniscono all'orchestra in un crescendo lirico al quale s'innesta la voce solista del soprano. Questa tenta di elevarsi sopra tutte le altre voci nell'esaltazione del canto notturno.

L'estate è trattata in forma di «Scherzo» e dello «Scherzo» tutto il movimento mantiene i caratteri peculiari: scioltezza discorsiva, immediatezza di comunicativa, nitidezza di immagini e vigore narrativo. Le ragioni per cui *L'estate* è in forma di «Scherzo» ciascuno può intuirle con facilità.

Ne *L'autunno* le dimensioni del movimento sinfonico si allargano e in esse si alternano stati d'animo improntati alla malinconia talvolta, talaltra alla drammaticità e persino come suscitati da fantasmi che umanizzano quella drammaticità.

Ecco, infine la *Coda* che ci riporta nell'atmosfera de *L'inverno*; cioè verso la stasi e il silenzio.

R. G.



Dante Alderighi

«Profili di compositori contemporanei» - Mercoledì, ore 18 - Rete Azzurra.

Dante Alderighi è arrivato alla composizione avendo come sua prima preparazione una esperienza chiaramente strumentale. Attraverso la sua conoscenza pianistica — conoscenza che risale al 1909 — Alderighi s'è fatta una chiara e semplice concezione estetica nella quale il fattore espressivamente concettivo gioca un ruolo importante. Amante delle forme ispirate ai classici modelli, ripesce con un linguaggio ponderoso e mai reazionario, Alderighi ha ormai al suo attivo un considerevole numero di lavori di svariate indole che riflettono un appreso.

Due Concerti e una Fantasia per pianoforte e orchestra, Filastrocche per canto e orchestra, Trio con pianoforte, Preludi, Suite, Sonatina, Musica meccanica, Concerto per violino e orchestra, L'Annunciazione per soprano, tenore, mezzosoprano e piccola orchestra su testo anonimo del secolo XV (eseguita per l'Adriano nell'aprile 1939 sotto la direzione di Bernardino Molinari). Introduce una breve (anche questa, come L'Annunciazione, eseguita per l'Adriano nell'aprile 1939 sotto la direzione del maestro Molinari) e molte altre composizioni scritte per organi e vari strumenti di volta in volta secondo le esigenze ispirative e realizzative del musicista.

Vinse con un Quartetto un premio nel concorso bandito dalla Società Italiana per la Propaganda musicale, e con una Introduzione per orchestra il primo premio del concorso di San Remo nel 1937. Ha preso parte di frequente a diversi «festivals» internazionali.

Di Dante Alderighi verrà inoltre eseguita, prossimamente, Maria a Nazaret, nei programmi del Festival di opere radiofoniche indetto dalla RAI.

Va pure ricordato che al maestro Alderighi si debbono numerose trascrizioni per pianoforte, genere nel quale il musicista accoppia un eccellente senso delle proporzioni alla profonda conoscenza dello strumento.

Un'ora con Giacinto Benavente

IN COMPAGNIA DI CARLO LARI - VENERDÌ, ORE 17 - RETE ROSSA

Giacinto Benavente, nome grandissimo, raccomandato fra l'altro da un Premio Nobel, è in certo modo il riassunto della civiltà teatrale spagnola dell'ultimo cinquantennio. Nella sua opera copiosissima, sono rinvenibili le ottocentesche tenerezze degli Alvarez-Quintero, le prove del teatro di pensiero, le irrequietudini della

generazione del Novantotto, il naturalismo e l'espressionismo, il teatro borghese e le maschere della commedia dell'arte. Siamo in presenza di un Hauptmann spagnolo, ci sia consentita la bizzarria di un autore cioè che, nell'arco di una pronunziata personalità, ha raccolto diverse esperienze; e su di esse si è eretto con una predominante capacità di amalgama. I suoi limiti, le sue sordità si possono valutare tenendo presenti i nomi decisivi per il teatro spagnolo che gli furono contemporanei: Garcia Lora e Ramon del Valle Inclan. Al disotto di essi, Giacinto Benavente, ha esercitato la funzione del sottobosco che raccogliendo i più variati alimenti riesce a dar vita alle piante.

In questa eterogeneità sono avvertibili conclusioni parziali, punti raggiunti in una certezza d'arte. Nido altrui vagamente compendia un teatro francese di fine Ottocento: *La malquerida* il teatro naturalista. L'eccezione, il miracolo si potrebbe dire, per un autore così legato alla normalità sono gli interessi creati. Quel tanto di commedia dell'arte, ancora esistente nel teatro contemporaneo fermenta qui di moderni significati. Le maschere, liberate dalla loro convenzione, vestono la più illuminante rassegna degli egoismi e delle complicità morali del nostro tempo e nel gioco fucambulesco ed inumano di questi personaggi ritagliati si rivela una morale delle più ardue. Peccato davvero che Benavente, preoccupato di rincorrere e di esaurire tutte le esperienze, non abbia fatta interamente sua questa, che avrebbe legato il suo teatro a più coraggiosa e anticipata rivelazione.



Giacinto Benavente

LIRICA ALLA RADIO

FAUST - Drama lirico in un prologo e quattro atti di Barbier e Carré - Musica di C. Gounod - Domenica, ore 21.03 - Rete Rossa.

Il Faust occupa nella storia della musica francese una posizione di preminenza. Non è di quelle opere sovversivamente rivoluzionarie che sovvertivano violentemente le tradizioni costituite; piuttosto di quelle che sottilmente si insinuano nel gusto dei contemporanei e ad una ad una palesemente le molte cose nuove che ha da dire. Si che infine acquistano l'autorità di una fonte. Quando, nel marzo 1839, il Faust apparve la prima volta sulle scene, con tutto un poco dubbio e certo non compreso nelle sue vere bellezze, i parigini non si accorsero del colpo che ne riceveva il teatro di Meyerbeer, di Auber, di Halévy: pensarono che Gounod seguiva una via sbagliata. Dieci anni dopo incominciarono a rivedersi, più tardi assai stimarono Gounod un nome della loro musica. Pure quel che Gounod aveva rivelato con Faust già dettava legge: il fuoco del dramma si spostava dall'azione drammatica alla interazione lirica, la voce dell'amore palpitava in rarefatte atmosfere di purissima effusione melodica (da scena del giardino, che alla prima rappresentazione fu giudicata insopportabilmente lunga, dell'opera è invece la cosa più bella); e mentre la vocalità si piegava ad accenti sinceramente commossi, sapienti di armonie e ricchezza di contrappunti, si davano corpo alle immagini musicali e nasceva con Margherita una figura femminile di nuova umanità sulle scene di Francia. Margherita è la vera protagonista. Sulla traccia di lei procederà il romanticismo degli operisti successivi.

Quanto a Goethe, per molti aspetti ne siamo lontani, anche se per paradosso si possa affermare che dell'opera di Gounod sia venuta più vasta popolarità allo stesso poema goethiano; e ciò appunto per questo spostarsi del centro focale del dramma, sì che Faust appare un poco minorato e Mefistofele in qualche parte macchinoso. Pure, anche in senso drammatico, non mancano stupendi momenti: il quartetto nel giardino, la morte di Valentin, così umana e desolata, la scena della chiesa con la sua lotta oscura di bene e male, di fede e dannazione.

Un capolavoro, dunque, che ancora non conosce ombre. Intanto al lirico due parole sole che servono di guida ai pochi tra gli ascoltatori i quali ancora non lo conoscono: Faust piange la vita perduta nella vana ricerca del vero ed è buona preda di Mefistofele, al quale vende l'anima in cambio della giovinezza e dell'amore di Margherita. Il primo incontro di Faust con la fanciulla non ha fortuna: ella ricede le profferte di lui, mentre Mefistofele si deve sfendere da Valentin, fratello di Margherita, da Siebel, suo fidanzato, e dai loro amici i quali lo affrontano con le spade a croce e lo costringono alla fuga. Miglior fortuna ha Faust quando invia a Margherita una scagno di gioielli; e, mentre Mefistofele tiene a bada la vecchia Maria con beffarde profferte di nozze, i due giovani, in una lunga scena, si dicono il loro amore. Poi, a notte, Margherita apre a Faust la porta della propria stanza. Abbandonata più tardi da Faust, ma-

ledella dal fratello che muore per mano di Mefistofele, terrorizzata da quest'ultimo, il quale con parole di dannazione le impedisce l'ingresso al tempio e il conforto della preghiera, Margherita impazzisce per il dolore. Dal carcere ove è finita, Faust vorrebbe trarla: anch'ella sarebbe così, senza salvezza, preda del demone. Ma la fanciulla resiste alla tentazione e si redime in un supremo atto di fede, mentre un coro d'angeli ne accompagna in cielo l'anima, cantando la sua salvezza.

«CARNEVAL» dal «Trittico» di Antonio Illersberg - Domenica, ore 17 - Rete Azzurra (dal Teatro Verdi di Trieste).

Antonio Illersberg è triestino ed ha studiato a Bologna, con Giuseppe Martucci. Da molti anni è insegnante al Liceo Musicale della sua città e apprezzato istruttore di cori. In collaborazione col poeta Morello Torresspini, ha rappresentato lo scorso anno al Teatro «Verdi» di Trieste un «Trittico» melodrammatico, che otteneva un così pieno successo da consigliare la Sovrintendenza di quel Teatro di ripetere l'opera nella corrente stagione lirica.

Il «Trittico» di Illersberg e Torresspini è composto di tre quadri di autentica vita triestina: «Carneval», «Nadal» e «La strada e le aste», il tutto in dialetto triestino. Pur legati da un filo di azione, i tre quadri possono essere rappresentati singolarmente.

Di essi andrà in onda il primo, «Carneval», che ci porta nella Trieste di cento anni fa, nel pittoresco quartiere di Crocetta, all'Osteria del Tre Re. L'ultima giornata di Carnevale. Entrano ed escono cittadini e mischere. Ad un tratto si leva un Arlecchin che balza spavaldo su di un banco e arringa i presenti. Ad un tratto, per una battuta salace dell'Arlecchin, succede un putiferio, tosto sedato dalla monumentale Ostessa, malde assistita dal pavidio Oste. Ecco però svilupparsi un idillio fra un Purcinella e una Colombina mascherati. Ma Colombina ha accortamente avvicinato il Purcinella inquisito che ha riconosciuto in lui il suo seduttore, che l'ha poi abbandonata. E, ad un tratto, si fida di riconoscere togliendosi la maschera. Il Purcinella svergognato viene cacciato dalla Colombina, divenuta ora la Puta, e dalla «Gente da seeto» (cioè perbene). Ma arriva poi anche il Vecio, cioè il padre della adorata Puta che, imprevedendo alla miseria, conduce via la figliola.

Dopo l'episodio sentimentale, riprende nell'osteria il baccano carnevalesco e tutto finisce nel tripudio generale.

Il quadro vivace dell'osteria quarantottesca offre il pretesto all'Illersberg e al Torresspini di dipingere una trama di gustose scene di vivo color locale, commentate in genere dal coro che, a seconda dell'atteggiamento, si impersona collettivamente nella «Gente da seeto» nella «destra», nella «sinistra», fra cui non mancano gustose battute in clima risorgimentale quarantottesco. Le macchiette dell'Oste, dell'Ostessa dell'Arlecchin e le popolari danze completano il quadro allegro, in contrasto con le tragiche figure della Puta e del Vecio.



Al concerto diretto recentemente a Radio Roma del maestro de Freitas sono intervenute alte personalità portoghesi fra le quali (a sinistra) la signora Dusmet-Carmona, figlia del Presidente, e il signor Machado, incaricato d'affari del Portogallo.

Valori dell'opera pucciniana

Questa settimana il nome di Giacomo Puccini ricorre con particolare rilievo nella programmazione radiofonica. Vengono infatti trasmesse due fra le opere più melodiose del nostro grande musicista: la dolce e romantica *Madama Butterfly* (martedì, ore 21 - Rete Azzurra, da «La Penice») e l'appassionata *Manon Lescaut* (mercoledì, ore 18 - Rete Rossa e venerdì, ore 18 - Rete Azzurra - Foglia scelta).

Le trame delle due opere sono così note a tutti, che riteniamo superfluo riferirle; ad esse ancora una volta. Preferiamo invece pubblicare un saggio critico nel quale Romo Giuzio ha posto in giusta luce gli aspetti e le finalità dell'arte pucciniana.

Giacomo Puccini non è certo artista cui sia toccato in sorte il vedersi rievocare solo per ragioni di calendario. Dieci anni, ventiquattro, quarantenni e così via, sia della nascita che della morte, se sono volti a ricordare i così detti «artisti di casa», cioè quelli che sono stati ammessi spontaneamente nell'intimità dei nostri affetti, perdono la caratteristica di una cerimonia fredda e forzata, di dovere, e acquistano, invece, il sapore di una ricorrenza intimamente festeggiata. Puccini, che morì nel 1924, cioè poco più di venticinque anni or sono, non è stato e non è tuttavia l'artista obliato che ha bisogno, dopo che il tempo abbia fatto giustizia, di essere rivendicato, rivalutato. Puccini superò, quanto a fortuna nei suoi rapporti coi pubblici, ogni altro autore. Lui vivo, fu così; lui morto, da oltre venticinque anni, è ancora così.

Il 1949 ha segnato anche un centenario importante: quello della morte di Chopin. Puccini e Chopin: cui toccò in vita e in morte una sorte simile. Intanto, pur considerando la diversità dei valori estetici dei due artisti e i divergenti fini cui le loro produzioni furono dedicate, va pur ammesso che l'avvicinanza più immediata, la più affettuosa e la più ferace, accompagnò ogni loro iniziativa e che un'intensa corrente di simpatia e un calore manifestato in ogni occasione seguirono costantemente le loro vie. Due personalità, Chopin conobbe un unico mondo: il pianoforte. Puccini non amò che il teatro lirico. Il primo forte al pianoforte era letteratura in cui l'elemento tecnico rivoluzionava le precedenti conquiste servendosi, in primo luogo, delle

personalità inventiva ed emotiva del nome. Il secondo fece lo stesso. Infatti Puccini fu un tecnico fortissimo, ma non dimenticò mai di essere un musicista. La sua tecnica, tutto teso a comunicare apertamente ed esaurientemente, attraverso i personaggi a lui più consanguinei, i più palei aspetti del suo linguaggio sentimentale. Per questa sua ragione egli passa con indifferenza da una aperta architettura massacrata ed un'altra di opposta tendenza, oppure dall'uso incondizionato dell'eccezione delusiva, all'armonizzata più tradizionalista. Per la medesima ragione Chopin non rinuncia all'elemento melodico di preta marca italiana e a tutti gli accorgimenti della tecnica pianistica viennese dallo Schubert al Field. E Chopin facendo così crea uno stile pianistico privo di caratteri nazionalistici, ma esclusivamente «suo»; Puccini, alla stessa stregua, trova con sicurezza la strada più idonea per procedere all'affermazione immediata e totale della sua estetica melodrammatica, che non può dirsi «italiana», secondo il più rigoroso significato storico, ma che è, appunto, semplicemente «pucciniana».

I venticinque anni trascorsi dal giorno della sua morte valgono e meno a questo nello sterile campo delle ricorrenze ufficiali: a chiarire e a fissare alcuni aspetti che potevano restare — lui vivo — allo stato di incognita. Cioè: data e riconosciuta l'esistenza di uno stile melodrammatico post-viennese, nato in Italia sotto l'egida di Giacomo Puccini; riscontrati, in questo stile elementi costitutivi non sempre rispondenti a criteri estetici trascendenti il godimento immediato e, talora, superficiale; ac-

certati tutti i punti deboli di questa estetica, punti che, riuniti, indussero la critica pucciniana ad emettere un verdetto complessivo di condanna, formulato nella delusione: «opera internazionale e considerata ciò con la massima obblività, potremmo domandarci, in tutta franchezza, se è ancor lecito persistere in quell'atteggiamento categoricamente accusatore o se non sia il caso, al contrario, di rivedere e riaggiornare alcune posizioni peculiari».

La pronta accoglienza dell'opera pucciniana in tutti i teatri del cinque continenti; la facile presa delle parole, dei canti, delle gesta dei personaggi pucciniani, cui realmente sembrava che, nel nascerne, fosse riservato uno specialissimo passaporto diplomatico di libero ingresso ovunque; una certa mollezza sentimentale di questi personaggi e, al contempo, la estrema

PROSA

IL CIGNO

IRE ATT DI FERENC MOLNAR - GIOVEDÌ, ORE 21,15 - RETE AZZURRA

Questa commedia, che rappresentò nuova, e con vivace successo, nel 1922, Maria Melato, non è mai stata del tutto dimenticata. Evi Maltagliati le si conservò fedele; la interpretò con Gino Cervi, in un primo tempo, la interpreta oggi con Memo Benassi. La RAI chiama a portare l'ermellino Andreina Paul.

Il cigno, dice Molnar, «questo gran signore delle acque stagnanti, dove stare al largo e scivolare; se tocca la sponda, e, giunto a terra, prende a starnazzare, va a finire che si confonde con gli animali meno nobili della sua specie. Cosa che accade anche a molte donne che non sono belle e desiderabili se non viste di lontano». Questo, precisamente questo, succede ad Alessandra, la figlia primogenita di una famiglia granducale spodestata da Napoleone, la di cui madre, granduchessa Beatrice, aspira a darle un trono, facendole sposare Alberto, principe ereditario di un fantastico stato dell'Europa centrale.

Quando il principe Alberto, venuto in visita, che tutti credono di fidanzamento, mostra di non accorgersi della cugina, la granduchessa Beatrice ricorre a quella che crede la sua profonda conoscenza del cuore dell'uomo: suggerisce alla figlia di tentare di ingelosirlo. E trova anche l'uomo adatto, il professor Nicola Agy, precettore delle ancelle minori, bel giovane, segretamente innamorato di Alessandra. Alessandra esita: il gioco le sembra crudele, ma, per amore del trono, finisce per acconsentire.

Alla festa d'addio al cugino Alberto, invita anche il professore e gli concede di starle vicino, di parlarle delle stelle, poiché il professore è anche un astronomo appassionato e quella sera nelle alte sfere celesti si deve svolgere un grande avvenimento siderale. Tanta benevolenza accende più che mai il cuore del professore, si che Alessandra, turbatissima, si sente costretta a dirgli la verità: a fargli sapere che non si tratta che di una finzione, che si duole di aver scherzato, di averlo ferito al cuore. Orgoglioso, geloso, irruento, il pedagogo perde ogni freno dinanzi al principe ereditario a cui osa parlare con ribelle sarcasmo. Alessandra è tutta protesa verso di lui: lo ammira, lo difende, lo ama. E lo bacia anche, in presenza del cugino che lo ha schernito.

La bella favola d'amore non giunge però alle estreme conseguenze. Il cigno riprende a volare sulla specchio azzurro del lago. Nicola rientra in sé e Alessandra, magari un po' sofferente, lascia capire che sposerà il cugino; Alessandra sarà regina, e dimenticherà. Gli avvenimenti si equilibrano, secondo il maggior buon senso possibile di cui ciascuno dei personaggi dà prova per ristabilire l'equilibrio. E chi ne ha il maggior merito è il fratello della granduchessa, Giacinto, un simpatico uomo, che dopo una vita avventurosa si è ritirato dal mondo ed ha vestito la tunica fratesca: è lui che, con le sue parole, soffoca i risentimenti degli uni e degli altri e fa che ognuno riprenda con serenità la sua strada, che è quella della saggezza.

una consistenza fittizia e precaria dell'opera dell'ingegno. Ma venticinque anni sono trascorsi dalla sua morte: un lasso di tempo più che sufficiente perché giustizia fosse fatta. E Puccini oggi è allo stesso posto. La sua musica, dunque, non è di una senza patria, non la stilizzata e vuota formula di una speculazione per i grandi pubblici internazionali. Puccini è vivo, rispettato ed egualmente amato; poiché, sul teatro, Puccini seguita a dimostrare assoluta buona fede nelle sue ispirazioni e nelle sue meditazioni. L'opera pucciniana testimonia oggi di vivere non per un'effimera condizione d'avventura luttuosa destinata al successo, ma per una condizione imposta esclusivamente da valori reali d'umanità e d'arte che confermano la fede dell'uomo nell'artista e vice-



Ferenc Molnar

versa. L'opera internazionale, cioè buccia solo e compromessi d'arte e a brillanti soluzioni di cassetta, non può vivere a lungo produttivamente; a un certo punto le si esaurisce la linfa vitale per rinascere. Poiché essa gioca sull'equivoco o addirittura sul falso del sentimento mascherato come studio d'ambiente e di costume. Per tale ragione l'opera così detta internazionale non può sopravvivere all'artista che la crea: Puccini ciò intendeva chiaramente e non a torto.

L'opera di Puccini non solo sopravvive all'autore, ma sempre più si consolida sulla sua posizione ideale; non deroga minimamente dal suo incarico di mediatrice tra il romanticismo decadente dell'ultimo Ottocento e l'estetismo verista del primo Novecento; seguita a non imporre stili d'animo vio-



Anna Luisa Meneghini, autrice del radiodramma «Andreina»

ANDREA

radiodramma di Anna Luisa Meneghini - 3° Premio Stresa - Sabato, ore 22,05 - Rete Rossa.

Andrea è un bambino infelice, perché è brutto, piccolo, nervoso e con le orecchie a ventola; uno di quei bambini chiusi e ipersensibili che dovrebbero essere amati più degli altri, perché più degli altri soffrono della loro inferiorità. Il protagonista di questo radiodramma è, senza volerlo, l'eroe di una autentica tragedia moderna, e vive capriccioso e diffidente con la semplicità degli impulsi infantili. Tragedia di una creatura che nella sua fragilità desidera, più d'ogni altra cosa, l'amore della madre. E queste sue naturali trasposizioni è continuamente avvilito e distratto. La bella madre Elena non ha molto tempo da dedicare al figlio, presa com'è da troppi impegni mondani, e Andrea vive in una solitudine inquietante e tormentosa, né valgono a confortarlo le ruvide e affettuose cure di una domestica che lo ha visto nascere e lo ha allevato, né la compagnia dell'amico Vladimir, un ragazzino allegro e spregiudicato, né la profonda e solida comprensione del patrigno. Andrea è scontroso e geloso. Perfino l'ombra del fratello più grande, morto da qualche anno, rappresenta per lui un ostacolo, persistendo nel ricordo della madre, che il bambino vorrebbe tutta per sé. Nel tentativo di richiamare disperatamente questa amore poco corrisposto, il piccolo e involontario eroe della tragedia giunge perfino a combinare un attentato alla vita del patrigno, suo

zenti e sovvertitori, ma a condurre con un'aria sardonica e conciliante, senza impiego di compromessi, alla emozione più persuasiva. Poiché l'emozione ce la procurano i personaggi pucciniani, e non le avventure che essi vivono; quelli non sono, dunque, dei senza patria ma personaggi una nazionalità ben delimitata; queste, le avventure, possono pure essere scelte senza quella caratteristica: Butterfly giapponese, Tosca italiana, Mimi e Manon francesi, Minnie americana restano ancor oggi creature vivissime e giovani; dalle fisionomie ben definite sempre più rilevate e sbalzate anzi sullo sfondo delle loro gesta fatte, come tutte le azioni umane, di gioia e di dolore, di vita e di morte.

REMO GIAZZOTTO

E' consigliabile

per tutti coloro che non avessero ancora rinnovato l'abbonamento alle radiodiffusioni per il 1950 di effettuare subito il versamento del canone rimasto invariato per il corr. anno nella misura di L. 2400. A chi pagherà entro il 28 febbraio la sopratassa scaria sarà ridotta del 50 per cento.

Ogni abbonato in regola può inoltre partecipare al grande concorso

LA RADIO PER TUTTI segnalando il nome di una persona che non abbia ancora la radio e desideri averla.

Ascoltate ogni sabato alle ore 21,05 sulla Rete Rossa i risultati delle estrazioni nella trasmissione «Il microfono è radio».

capacità di essi nel ripetere le stesse parole sotto i più impensabili mutamenti di vesti esteriori; l'insulgere in un atteggiamento emotivo estremamente mobile e variato al di fuori, ma derivato, all'interno, da una formula invariata e, per questo, ripetuta all'infinito con garanzia di successo: questi i pilastri su cui poggiarono le loro requisitorie i censori pucciniani del principio di secolo.

Puccini soffrì particolarmente di queste accuse; non voleva essere accusato di non avere una patria musicale. Se la avesse ripresa a proposito di errori di armonia o di contrappunto o di strumentazione, o già avessero mostrato contravvenzioni scempi dovute a una sua imperizia teatrale, Puccini non avrebbe sofferto tanto, quanto soffrì, invece, a questa accusa sbucca, spietatamente categorica. Negli ultimi anni di sua vita l'amarezza cresceva in lui, e con l'amarezza cresceva la necessità di giungere a una chiarificazione, qualche l'incalzare del successo «internazionale» giunse persino ad angustiarlo. Fu dopo il successo romano del *Truffio* (1919) che Puccini disse a Giordano: «Se sono davvero un senza patria, la morte farà giustizia di questa tara della mia musica». Con questa frase Puccini intendeva: la senza patria sono degli eventurieri, speculatori, scelti, forti solo all'apparenza ma, nella realtà, deboli; per essi è impossibile costruire un patrimonio solido e duraturo che si difenda da sé, senza l'intervento diretto e continuato degli espedienti d'occasione che servono solo a conferire

naturale rivale, il quale lo perdona e lo difende perché tutto ha compreso.

Ma quando più tardi vedrà Elena in proprio di partire per un viaggio, dal quale — come gli dicono — tornerà con un nuovo figlio, che forse usurperà definitivamente il posto tanto agognato nel cuore della donna, Andrea gioca la carta più pericolosa: fermare la madre al suo capezzale, riudire le sue espressioni tenere e trepidanti, ritrovarla tutta per sé, per sempre. Non riuscendo ad ammalarsi così solo ausilio della volontà, ricorre ad un affilato coltello col quale si taglia le vene del polso. Ma Andrea non sa che, finalmente, ritrovando la madre egli perde la vita.

Opera questa che, oltre al suo valore artistico, rappresenta un atto di accusa contro l'incomprensione e l'indifferenza con le quali spesso vengono trattati i bambini, e che fanno dei loro verdi anni un periodo di incolmabile angoscia, che neppure il tempo riuscirà più a sanare.

NON ASPETTARMI

Tre atti di Stefano Terra - Lunedì, ore 21,30 - Rete Rossa.

L'ingegnere Enrico Lange berlinese ha l'apparenza di un uomo corretto e pacifico di 35 anni, il suo ultimo abito è tenuto su con accorgimenti di uomo dignitoso e in ogni caso porta il colletto della camicia lavato. Tornato dalla Francia dove lavorava in opere di fortificazione ha partecipato passivamente alle convulse emigrazioni da una città all'altra degli affamati subito dopo la sconfitta. Una sera a Berlino viene arrestato da poliziotti tedeschi che credono di aver riconosciuto in lui un criminale di guerra. Ma si tratta solo di una rason-gianza; il commissario non ha difficoltà a riconoscerlo e gli presenta le sue scuse formali prima di farlo rimettere in libertà. Lange esita e non sa se ne vuole andare: dice d'essere stupito per il pronto rilascio. Per la verità egli è colpevole di molti delitti; ancora il giorno prima ha avvicinato una ragazza, è riuscito a condurla nei sotterranei di una casa diroccata e l'ha strangolata. E' una forza che lo prende e lo porta al delitto con tutti gli accorgimenti d'un vecchio delinquente.

Il commissario non crede una parola di tutta questa storia.

Lange uscendo incontra una vedova che era stata sua compagna di scuola. Anche con lei ripete irresistibilmente la stessa tecnica che aveva usato con le sue vittime precedenti. Questa donna si chiama Jolanda e lo invita a casa sua, una camera miracolosamente sospesa in alto fra le case sventrate. I tentativi di confessione continuano tutta la sera senza risultato e alla fine Lange finisce per strangolarla. Nella camera quasi irreale di Jolanda morta egli comincia ad avere delle allucinazioni. Tutte le donne da lui uccise vengono una dopo l'altra a parlargli. Molte hanno rapide frasi di rancore, altre domandano di lui e c'è in loro un'indistinta volontà di aiutarlo. Ma è Annellese, la prima giovane vittima della sua follia, che si trattiene presso di lui come un'amica lontana ritrovata. Lo ama ancora e parlano a lungo delle sue colpe. «Ma lui è veramente colpevole?». «Non porta forse con sé dei grumi sanguinosi della guer-

ra?». Annellese gli promette di rimanere vicino a lui se vorrà cominciare a liberarsi. Lange tenta, ritorna dal commissario che questa volta non lo lascia più andare. Annellese aspetta inutilmente ogni notte.

Stefano Terra, torinese, ha trent'anni. Pubblicò nel 1939 una raccolta di versi. Dal 1941 al 1944 scrisse: *Morte di Toliani*, *La generazione che non perdona* e *Il nostro inverno*; furono tradotti in diverse lingue. Rientrato in Italia pubblicò *Ritorno del prigioniero* e *Rancore* che ottenne il Premio Valperga. Nel 1945 scrisse per la Radio Intelligence Service, tre atti che furono trasmessi anche dalla Radio Svizzera. Nel 1946 è stato corrispondente di quotidiani da Parigi, dalla Germania e dal Centro-Europa.

Problemi dell'architettura

da *l'Espresso* - Lunedì, ore 18,55 - Rete Azzurra.

L'odierna trasmissione dell'Approdo si apre con un articolo di fondo di Giovanni Michelucci dedicato ai problemi più attuali e scottanti dell'architettura. La concezione che dell'architettura nuova ha il Michelucci è nota fra gli studiosi italiani e stranieri: e il Michelucci, del resto, va ormai da anni divulgando le sue idee fondamentali per un rinnovamento dell'architettura, non solo della cattedra, prima della Facoltà d'architettura di Firenze e attualmente della Facoltà d'ingegneria di Bologna, ma anche attraverso una serie di articoli pubblicati nelle riviste *«La nuova città»* e ora nel periodico *«Esperienza Artigiana»*. At-

traverso la breve conversazione del Michelucci, gli ascoltatori dell'Approdo potranno aver un'idea chiara dei molti problemi in discussione oggi nel campo dell'architettura e delle possibilità che ci si presentano per una loro soluzione.

Al centro della trasmissione di stesera è poi un interessante *«Leopardi a colloquio con se stesso»*, presentato da uno dei più noti leopardisti italiani: Giovanni Ferretti. Dopo una breve introduzione, il Ferretti lascia, per così dire, la parola allo stesso Leopardi, che, attraverso appunti tratti dallo *«Zibaldone»* e passi di liriche opportunamente inseriti nel tessuto della esemplificazione, presenta di se stesso un'immagine quanto mai concreta e attraente.

Note d'arte, rassegna libraria, piccola posta e notizie varie concludono il numero dell'Approdo.

Corrado Pani, il piccolo alpino



Una sera del 1947 alcuni alunni della moderna scuola condotta dai «fratelli di San Gabriele», a Roma, vi recitarono il *Piccolo Parigino*; fu in quella circostanza che l'allievo Corrado Pani, undicenne, fece le sue prime armi di attore e imparò la frase che è diventata sua abituale in qualsiasi occasione: «E' andata abbastanza bene». Con essa Corrado limita i propri meriti, attenua la lode e si affida per fare sempre meglio.

E' il frutto di una ricca educazione mentale e spirituale a cui l'hanno coltivato in parecchi: i suoi insegnanti, sua mamma, dotata di rigoroso equilibrio, sua sorella; queste ultime, pur compiacendosi di Corrado, lo frenano e talvolta docciano a freddo la sua esuberante vitalità.

Benché Corrado sia più che una promessa per l'arte, benché studi molto bene e particolarmente gli riesca il componimento scritto, il suo sogno, per ora, è diventare ufficiale dei Carabinieri. C'è un motivo sentimentale. Il suo babbo, ufficiale dei Carabinieri, pati la prigionia e, restituito alla famiglia in condizioni terrificanti, si spense un mese dopo il ritorno. Ma è rimasto il capo di casa spirituale. E Corrado lo ha sempre presente, è il capo ideale delle sue spedizioni, il suo primo docente, il suo grande amico. E' molto probabile che il «piccolo asso» del microfono non sarà un ufficiale dei Carabinieri. Ma è simpatico che senta così e che, se parla di Patria, gli scintillino gli occhi, Patria e Padre hanno la stessa radice e, nel suo cuore, le stesse radici.

La maggiore passione sportiva di Corrado è il nuoto. Si capisce che, facendo il piccolo Alpino, abbia attraversato così bene il gelido Piave («ac-

centi! com'è fredda l'acqua del Piave!») per scrutare nelle linee nemiche. Credo che sia il più breve nuotatore della sua scuola. Ha vinto una coppa e per ora fa cinquanta metri la trentanove secondi col tuffo in partenza. Mi sembra molto, ma lui mi spiega che ciò è soltanto «abbastanza bene».

Un'altra passione di Corrado sono i motori. Preferisce un bel motore a un film mediocre. Sa dipingere ma non fa il tifo per il cinema. Quanto alle letture, preferisce Sgarbi e i libri gialli. Però, se gli faccio osservare che a costruire il «delitto perfetto» perde inutilmente del tempo, mi accorgo che i suoi occhi si illuminano. Se, poi, gli dico semplicemente: «Ricordati che dietro alle tue spalle c'è sempre, vigilante, la cara ombra del tuo papà», allora quegli occhi si inumidiscono. E' certo che Corrado Pani, sensibilissimo com'è, da un lato, ma sportivamente robusto dall'altro, sarà domani tutto quello che oggi promette.

Occupato com'è a recitare al microfono, non può frequentare regolarmente i corsi scolastici. Ma Corrado ha girato l'ostacolo facendosi impartire nel suo collegio una completa istruzione privata.

Davanti al microfono ebbe in principio il terrore di «coprirsi di vergogna» presso amici e parenti, se avesse sbagliato. L'idea di sbagliare gli dava un vero sconcerto. Ma, da buon boy-scout, aggredì il panico, col suo complesso di prestantia fisica e morale, superandolo «abbastanza bene». Prima di ogni trasmissione egli si ritira ed asprae per un attimo e, senza ostentazione, si fa il segno della croce. Di quel segno, una gran parte è rivolta a Dio, una parte minore al suo papà. Poi, piccolo crociato dell'arte, parte sicuro verso la vittoriosa interpretazione.

Già fu buon maestro, dopo le prime esperienze, l'ottimo attore Silvio Rizzo che Corrado ricorda con grato affetto, come tutti coloro che gli hanno insegnato qualche cosa. Della Radio del Vaticano, come rappresentante dei centocinquantesimo sterminio durante la crociata Eucaristica italiana, ebbe l'onore di esprimere i voti al Pontefice.

E' probabile che per lungo tempo la personalità di Corrado Pani si identifichi col personaggio del *Piccolo Alpino*. Gli ho chiesto perché gli fosse piaciuto questo personaggio. Mi ha risposto:

«Il *Piccolo Alpino* è quasi un altro me stesso. Ha il mio carattere, il mio animo avventuroso, il mio temperamento impetuoso, schietto, ardente, senza retorica, tutto vero, tutto sentimento. Come me adora la sua madre, la sua mamma e il suo Paese».

Siamo in parecchi a pensarla come lui.

ALBERTO CASELLA

Programmi per ragazzi:

PICCOLO ALPINO

di SALVATOR GOTTA

ADATTAMENTO RADIOFONICO E REGIA DI ALBERTO CASELLA. LUNEDÌ E VENERDÌ ORE 18,30 - RETE ROSSA - PRIMO E SECONDO EPISODIO.

So richiesta di numerosi piccoli ascoltatori, che hanno scritto alla nostra Direzione Programmi, dichiarandosi entusiasti per l'avvenuta trasmissione in sei puntate del *Piccolo Alpino*, si è decisa la replica del noto ed appassionante romanzo di Salvatore Gotta, che ha per protagonisti un coraggioso ragazzo e per sfondo la montagna.



La Vedetta della Settimana

CARLOS LAMAS

DOMENICA, ORE 15,30, STAZIONI PRIME - GIOVEDÌ, ORE 14,05,
RETE ROSSA - SABATO, ORE 21,45, RETE ROSSA

E' ospite dei nostri microfoni per la diciannovesima edizione della Vedetta della settimana il noto cantante argentino Carlos Lamas, giunto da poco in Italia nel corso di una applaudita tournée europea.

Carlos Lamas è nato a Rosario di Santa Fe e, benché giovane, ha svolto una intensa attività artistica internazionale che garantisce una serie di colorati successi. Egli cominciò a cantare durante il servizio militare nell'esercito argentino: cantava per distrarsi e per attardare i commilitoni nelle ore di riposo, ma ben presto i superiori stessi del suo reggimento lo invitarono a esibirsi durante i trattamenti serali del club degli ufficiali, e poi nel corso di spettacoli organizzati per le Forze Armate. Il successo riscosse fu tale che Carlos Lamas, una volta congedato, decise di dedicarsi seriamente al canto e debuttò, al Teatro Colon di Santa Fe con esito assai lusinghiero. Ebbe così inizio per lui una brillante carriera artistica e la sua popolarità andò estendendosi in tutta l'America Latina. Cantò nei migliori locali notturni argentini e per oltre tre anni trasmise dalla Stazione di Radio Mundo di Buenos Aires, insieme alla nota orchestra di Juan d'Arienzo, registrando altresì numerosi dischi per la « Victor ». Effettuò poi una lunga tournée nell'America del Sud, giungendo fino al Messico e a Cuba. Da alcuni mesi ha iniziato un giro artistico in Europa toccando la Spagna, la Svizzera e l'Italia. Nella prossima settimana Carlos Lamas debutterà ai microfoni della RAI e sarà l'interprete di tre programmi de La Vedetta della Settimana.

Il repertorio di Carlos Lamas è costituito da canzoni sud-americane originali, alcune delle quali hanno acquistato grande popolarità anche in Europa. Dotato di un sicuro gusto musicale, Lamas imprime alle sue interpretazioni un carattere assai personale e, pur mantenendole nella tradizione genetica della canzone ispano-americana, sa presentarle in una forma moderna ed elegante, veramente suggestiva e piacevole. La sua voce, dai timbri caldi e pieni, possiede delle naturali e rare qualità « radiofoniche » di cui egli si vale intelligentemente per esprimere le sue non comuni doti di interprete. L'accompagna l'Orchestra diretta dal maestro Gino Filippini.

Il repertorio di Carlos Lamas è costituito da canzoni sud-americane originali, alcune delle quali hanno acquistato grande popolarità anche in Europa. Dotato di un sicuro gusto musicale, Lamas imprime alle sue interpretazioni un carattere assai personale e, pur mantenendole nella tradizione genetica della canzone ispano-americana, sa presentarle in una forma moderna ed elegante, veramente suggestiva e piacevole. La sua voce, dai timbri caldi e pieni, possiede delle naturali e rare qualità « radiofoniche » di cui egli si vale intelligentemente per esprimere le sue non comuni doti di interprete. L'accompagna l'Orchestra diretta dal maestro Gino Filippini.



Carnevale... basta un po' di nerofumo ed un tovagliolo in testa per trasformarsi in allegri beduini.

OPERETTA

La duchessa del Bal Tabarin

TRE ATTI DI FRANZI E RIZZOTTO - MUSICA DI LEON BARD
SABATO, ORE 21,05 - RETE AZZURRA

Frou Frou, l'indivoltata animatrice del Bal Tabarin, costretta a cambiare completamente sistema di vita dal Duca di Pontarcy, che inasprito di lei l'ha sposata, non è divenuta però un campione di fedeltà e il Duca finisce per chiedere il divorzio. In attesa che sia pronunciato e perché avvenga col minore scandalo possibile, egli le propone di vivere per sei mesi ancora apparentemente uniti, ma separati di fatto. Importante clausola di questa intesa è la benevola promessa d'un compenso di 500 mila franchi che Frou Frou avrà dal Duca il primo marzo (giorno della scadenza dei sei mesi) se però ella avrà serbato fino allora una condotta esemplare.

E' a questo punto che comincia l'azione, quando cioè la Duchessa di Pontarcy sta già progettando col Principe Ottavio di Chantal, che le fa la corte, una pazzia serale al Ballo di mezza Quaresima al Tabarin. Frattanto il Duca di Pontarcy, ministro delle Poste e Telegrafi, recatosi ad ispezionare uno dei palazzi del suo dicastero, rimane colpito dalla grazia di Edi, una telefonista, la quale a sua vol-

ta è fidanzata a Ottavio di Chantal che ella ignora sia un principe. Il ministro cerca di indurre la ragazza a recarsi con lui al Bal Tabarin. Edi dapprima rifiuta, ma poi sorprendendo, da una telefonata, l'appuntamento che il suo fidanzato ha con Frou Frou, delusa nel suo amore, si reca nell'elegante o gaio ritrovo mondano col Duca di Pontarcy.

In questo locale avviene un vivace incontro tra il Duca e sua moglie da una parte e il Principe ed Edi dall'altra. Ma l'amore fa riconciliare facilmente questi due. Chi invece rimane nei guai è Frou Frou che si è recata al Tabarin con Ottavio, convinta che essendo il 28 febbraio, a mezzanotte sarebbero scaduti i sei mesi fissati dal Duca. L'anno però è bisestile ed essendovi ancora il 29 febbraio, ella perde i 500.000 franchi.

Disperata per tale rovina, piange, strepita e minaccia di suicidarsi. Ma, spaventato dall'idea di uno scandalo che potrebbe fargli perdere il portafoglio di ministro, il Duca preferisce perdonare, e Frou Frou riesce così ad affermare il sospirato assegno di mezzo milione.



Marta Eggerth e Jean Kiepura con la rappresentazione de « La principessa della Czarda » di Kalman al « Théâtre de Paris » hanno rinnovato recentemente gli antichi splendori dell'operetta.

GIÙ LA MASCHERA

FANTASIA DI CARNEVALE - MARTEDÌ, ORE 18,05 - RETE AZZURRA

I vegliani mascherati, le bauite, i tricorni, fanno parte ormai di quelle amabili fantasie del passato che solo i quadri del Piazzetta o di Degas, le novelle di Goncourt o le coreografie di Wanda Osiris sanno evocare con grazia variamente plausibile.

Bisogna veramente che l'estro di ognuno venga scaldato da una violenta fiammata per rientrare in quel mondo così aereo e tanto lontano che solo i bimbi con la loro favolabile libertà di immaginazione, sanno considerare attuale e quasi vivo.

Pulcinella e Balanzone, Colombina ed Arlecchino sono stati per tutti noi nella prima infanzia, i primi dèi della ribalta per cui si sia fatto del tifo. Risentiti ora, nel loro linguaggio e nella loro freschezza, al di fuori del teatro d'eccezione, in cui ormai son confinate le riesumazioni erudite del teatro dell'Arte, è opera che chiede totale spregiudicatezza ed una larga dose di buon umore.

Buon umor carnevalesco naturalmente, che si ispirerà ai giorni di festa per rispolverare le vecchie marionette e cacciarle a bruciapelo nella vita di oggi.

Le maschere ritorneranno fra noi, o meglio al microfono, martedì, e dovranno accorgersi di quanto sia difficile vivere oggidì, con passaporti, leggi e decreti che ne regolano la circolazione.

DIECI SOGNI HANNO TROVATO LE ALI



Dilettanti e cerini, secondo l'autorevole parere di non so più quale presentatore, hanno in comune diverse cose: fanno un lungo periodo di anticamera pigiati uno sull'altro, escono dalla scatola quando arriva il grande momento, rivivono la loro vita in pochi secondi e subito dopo, declinando la loro testolina nera, si spengono serenamente. A ribadire il concetto, il presentatore aggiungeva il seguente aneddoto: Una sera, dopo aver acceso una sigaretta, gettai il cerino spento nel portacenere. La mattina, riaprendo la scatola, lo ritrovai al suo posto. Durante la notte, evidentemente, era acceso dalla scrivania, aveva valicato le mie scarpe, scalfato i miei calzoni ed era rientrato nella scatola da dove era uscito. Voleva soltanto riprovare la gioia di essere acceso e vivere qualche altro secondo. Dilettanti e cerini hanno realmente molte cose in comune: anche e soprattutto per quel che riguarda l'aneddoto.

Incredibile, ancora oggi, è il numero di coloro

che sognano di potersi esibire o di poter tornare, un giorno o l'altro, dinanzi a un microfono lustro e maneggevole. Addirittura impressionante il numero dei giovani, impiegati o dattilografe, artigiani o studenti, che presumono d'aver in tasca il bastone divistico di Babagliati, passano molto del loro tempo con l'orecchio incollato alla radio e spendono molti dei loro quattrini in dischi per imparare dal Teddy Reno o dal Natalino Otto le inflessioni, i sospiri e le scaltrezze birichine. C'è tutta una letteratura sul dilettante: l'ansia delle prove, il pallore diffuso accompagnato da balbettio e irrequisitezza, l'eccezionale progressiva che tocca il suo culmine al momento fatale dell'audizione e che arriva fino al collasso e alla fuga improvvisa.

Al primo invito del Microfono è vostro hanno risposto, in cifre tonda, mille piemontesi: specialisti in bel canto ed esperti in sibilli e rumori strani, bambini prodigio e vecchietti sempre in gamba. In ognuno di loro dormiva il sogno della rivelazione clamorosa. Al via della prima trasmissione, i mille sogni erano diventati dieci: i dieci numeri che molti di voi avranno ascoltato alle 21,03 di sabato scorso da tutte le stazioni della Rete Rossa.

Dalla canzone greca del profugo Enrico Ricciardi al saluto alla Sardegna della signora Piras, dalla Classe degli astini sillabata dalla piccola Annamaria Bonino alla Czardas di Monti zuffolata dall'impiegato Zanella, si è arrivati all'eccezionale numero del signor Paolo Elmi: il fortunato bergamasco che ha debuttato come vincitore di una fiammante Fiat 500 C, la prima delle dieci messe in palio dalla Radio per tutti (il nuovo concorso della Radio Italiana riservato — com'è noto a tutti gli abbonati vecchi e nuovi, in regola con il pagamento del canone, che segnalino il nominativo di una persona che non abbia ancora la radio). Nello insieme 43 minuti volati via in un attimo.

A Genova, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Bologna, Bari, Venezia e Milano, migliaia e migliaia di

persone faranno la diretta conoscenza della grande muraglia che esiste anche alla radio e che si chiama «microfono»: linea di confine tra due mondi sempre all'erta e pronti ad entrare in conflitto o ad aprire le porte del successo: il mondo dell'ascoltatore e quello del dilettante. Migliaia di persone, dimenticando per un giorno gli affari, l'ufficio, le polemiche, correranno dietro al più bello dei castelli in aria.

Il microfono è vostro: un invito troppo allettante per tutti. Per tutti noi che, pur avendo smesso da un pezzo di giocare a Tom Mix o agli indiani, continuiamo tranquillamente a giocare ai fidanzati, ai commendatori, ai barbiere, ai passeggeri d'autobus e, perché no, ai cantanti e agli imitatori del pupo che piange.

IN COPERTINA

(da sinistra) Paolo Elmi vincitore della FIAT 500 visto dal nostro inviato. - «L'usignolo canterà...» gorgheggia Maria Teresa Ruta. - Giovani fisarmonicisti all'opera. - Un gruppo di aspiranti alla celebrità, a Radio Torino, in attesa di impossessarsi del microfono. - La piccola Anna Maria Bonino ha preso alla lettera lo slogan: «Il microfono è vostro».



Lingue alla radio

Lunedì e venerdì, ore 17.15 - R. Azzurra.

(Traduzione del ventitreesimo e ventiquattresimo esercizio del «Corso di lingua inglese» del prof. Fadda, trasmessi nella XXVI sezione, venerdì 10 febbraio).

TRADUZIONE IN ITALIANO DEL VENTITREESIMO ESERCIZIO

1. Carlo non viene dalla stazione di Liverpool, ma da Londra. 2. Paghi venti sterline per la mia tavola nella stanza da pranzo. E' a buon mercato e sono felice. 3. Vi sono venti scellini in una sterlina e dodici denari in uno scellino. 4. Esist non avevo visto il suo agente di Parigi. 5. E' un bravo ragazzo, perché egli non era venuto. 6. Noi non abbiamo venduto la seta che voi avete comprato ieri, al mercato, ma l'abbiamo mandata in Francia. 7. E' con dispiacere che scrivo a tuo (vostro) padre, perché egli non mi ha scritto. 8. Le calze di cui parlate (parli) non costano trenta sterline, ma quaranta sterline, tre scellini e quattro denari. 9. Hai pagato le scarpe che hai ricevuto dalla Francia? 10. Non so se tuo (vostro) padre sia in Austria, od in Germania. 11. Le notizie che ricevo dalla Francia fanno un gran colpo per me. 12. Le scarpe giulle non costavano cinquanta dollari, come tu (voi) dici, ma trentadue. 13. Hai mangiato (avete mangiato) vitello, o maiale, oggi, nella vostra stanza da pranzo? 14. Egli è un uomo crudele, ma suo fratello è un ragazzo gentile. 15. Giacomo è l'uomo appropriato nel posto appropriato. 16. Avete pagato i dischi che acquistammo in Francia a dicembre? 17. Sì, ma non abbiamo pagato la seta che voi riceveste dalla Germania. 18. Un libro è utile a scuola, ma una tazza non è utile. 19. Il corso del dollaro è alto sul mercato di Roma, oggi. 20. Non vendo cotone, ma seta, redi anche ombrelli e scarpe. 21. Egli non paga le merci da mercato.

TRADUZIONE IN INGLESE DEL VENTIQUESTESIMO ESERCIZIO

1. Charles does not count the pounds, but the dollars and the shillings. 2. I profited by the rate of the dollar and I bought on the Liverpool market: it was very useful for me. 3. Also in Milan the dollar is cheap. I do not sell my dollars, but the pounds (sterling). They are fifty. 4. The Milan station broadcasts English songs to-day, and I listen to them at home. 5. Has your New-York agent not sold the silk (that) I bought at Milan? 6. No, he has sold the cotton, but not the silk. The cotton was cheap, the silk was dear. 7. It is with regret (that) I write the letter with the useless offer at high prices. 8. Did you not go to Austria the day before yesterday, together with your brother James and (with) your father? 9. I have sold thirty pounds (sterling) and forty dollars in Switzerland. 10. I do not buy and do not sell to-day: prices are high. 11. I am not ready to sell the socks and the shoes (which) I had bought from your Agent in France: the prices are very low. 12. Silk is useful, but cotton is also useful. 13. The records (which) your agent has sold (to) me have cost twenty two pounds (sterling) four shillings and seven pence. 14. The representative of our firm in Paris writes to us to give us a very useful offer. 15. Also my Milan Agent has sent a telegram and a letter with an offer. 16. Our firm has not a good Agent in Los Angeles. 17. Have you not taken the two cups of milk that (opp. which) were on the table? 18. I have the yellow shoes: they were four right and two left (ones). 19. The socks are fifty and not thirty-two.

ECCO LA PROVA che DURBAN'S

è realmente il "Dentifricio del Dentista"

Riproduciamo qui sotto l'originale del Certificato Ufficiale rilasciato dal Notaio Dott. Aldo Ferrari di Milano, in base al quale resta inequivocabilmente confermato come Durban's possa giustamente fregiarsi del titolo di «Dentifricio del Dentista».

Siamo spiacenti di non poter pre-

sentare le 4216 lettere entusiastiche che i dentisti, unendosi in un plebiscito senza precedenti nel ramo, hanno scritto a Durban's per compiacersi della formula unica del suo dentifricio a base di Owerfax: riproduciamo solo qualche estratto scelto a caso.

I Medici Dentisti scrivono



«Non vi è nulla di meglio del dentifricio Durban's che è scientificamente studiato e perfettamente rispondente a tutte le esigenze».

Dott. V. GIRALDI - Roma.



«... insomma, in poche parole il Durban's unisce tutti i requisiti per essere l'ottimo dentifricio».

Dott. LUIGI CASOTTI - Firenze.



«... vorrei chiamare il Durban's «il re dei dentifrici» perché deterge e lucida i denti, tiene costantemente disinfettata la bocca ed ha sapore gradevolissimo».

Dott. LAURO MARIANI - Cremona.

Le 4216 lettere citate nella dichiarazione notarile di cui sopra possono sempre essere esibite a chiunque ne faccia domanda presso la ditta Durban's, Via Novara 89, Milano.



Dott. ALDO FERRARI
NOTAIO
Fore Buonaparte 69 - Tel. 85.657
- MILANO -

CERTIFICATO

Certifico io sottoscritto Notaio Dott. Ferrari di che la Soc. in Accomandita Semplice Franco Celli & C. con Stabilimenti ed Uffici in Milano Via Novara n. 89, CONCESSIONARIA DEL DENTIFRICIO

«DURBAN'S»

in data odierna mi ha prodotto in visione numero 4216 lettere e dichiarazioni pervenute alla detta Società da Medici - Dentisti esercenti in tutte le parti d'Italia.

In tali lettere sono espressi giudizi favorevoli al prodotto denominato «DURBAN'S» IL DENTIFRICIO DEL DENTISTA ed è di frequente ripetuta l'asserzione che lo specifico prodotto, oltre a venire prescritto alla propria clientela, viene adoperato personalmente dal Medico e dai suoi familiari. Le attestazioni suddette vengono lasciate dalla Società stessa presso il mio Studio.

Milano 11 12 gennaio 1950

Aldo Ferrari



Le vecchie zie di Pierre Loti

Nella casa dei Viaud, a Rochefort, la mamma, vedova, una zia, una vecchissima prozia aspettavano i ritorni del loro Giuliano: ufficiale di marina, fra l'altro e l'altro dei lunghi viaggi d'oltremare sarebbe corso laggiù, amoroso figliolo qual era, ad abbracciare le sue donne. E, in primavera, o in autunno, chissà, una lunga licenza, di cui avrebbe trascorso la miglior parte con loro, dopo una sosta di qualche giorno a Parigi.

Nei salotti alla moda si prometteva già con molta simpatia, con ammirazione il nome di quel nuovo astro delle lettere, dallo strano pseudonimo, Pierre Loti.

E Giuliano Viaud, restituendosi per breve a men breve soggiorno nella città natale, recava alle gentili, alle ingenuità vecchie della sua famiglia non solo i frutti, i talismani, le variopinte chincaglierie

semplice e complicato, aperto e misterioso... E la Francia, quando vi appare, è la Bretagna degli intrapidi, silenziosi, oscuri pescatori e dei marinai, il paese nebbioso triste e fiero di Pêcheur d'Islande e di Mon frère Yves, una provincia della patria che si protende verso il Nord, così poco mediterranea, così diversa dalle altre regioni. Questa era la novità di Pierre Loti: romanziere di fragile fantasia, ma evocatore di paesaggi fra i più intensi che la letteratura francese abbia avuto dopo la Chateaubriand.

A molti decenni di distanza da Atala, rientrava l'esotismo nella tradizione francese. E vi rientrava, non in linguaggio corrente, di gazzetta, ma in linguaggio d'arte, con uno stile personalissimo, di cui sentiamo quanto sia arduo dare una definizione. Difficile sfuggire all'incanto di una prosa carezzevole e insieme febbrile, ricca di sospensione, di chiaroscuri, di sensuali mollezze, di sfumature, di crepuscolari indugi, di abbaglianti improvvise illuminazioni, sempre così meticolosa nel particolare... Conquista, trattiene infine il lettore, il senso di simpatia che congiunge Pierre Loti al suo prossimo: e le figure di fantasia sono un aspetto di questa cordialità umana. A poco a poco, attraverso la notazione di particolari essenziali, verremo distinguendo i lineamenti dei suoi personaggi che sembrano fensamente accennati, solo perché c'è una somma di tenui fili. E non li dimenticheremo. Anche perché colti negli aspetti migliori: nella riposta bontà, nella solida comprensione per i diseredati, nella capacità di sacrificio, nella buona memoria per la famiglia lontana, nella coscienza del bene e del male. La sua indifferenza è dunque solo apparente: che la presenza di questi personaggi, capaci di rotte ed elementari, magari egotistiche gioie, ma generosi e caritatevoli, ha il significato di una intima partecipazione di chi scrive a quel che può rendere migliore l'uomo.

Per queste qualità che danno allo scrittore un linguaggio universale, anche all'estero, e quindi anche in Italia, Pierre Loti contò migliaia e migliaia di lettori ed ammiratori: che lo apprezzarono, più nell'originale, forse, che nelle numerose traduzioni. È la madame Butterfly del nostro Puccini, quanti lettori avrà condotto, non per ricercare una analogia di trama, insussistente, ma un'identità di color locale, alla Madame Chrysanthème del Loti, anch'essa piccola, fragile, precaria moglie di un ufficiale di marina straniero, che approda in Giappone? La ricordiamo tutti: non c'è il tragico finale, non l'emozione lirica dell'opera pucciniana, ma sullo sfondo si disegnano gli stessi, minuscoli orti a giardino, si muovono, leggere, le stesse figure...

Alla casa dello scrittore, dell'accademico, ora convergono ricordi e nostalgie di quanti, sedentari, con lui sostarono nei lunghi viaggi, ad ammirare albe e tramonti su isole, paesi lontani; non spiacca al romanziere che lo sguardo di un pellegrino italiano, penetrando nelle ordinate stanze, scorga oltre i lucidi vetri le donne dai capelli bianchi in attesa del figlio e del nipote che vi recherà il caro, benedetto sorriso, la voce non mutata.

GIACOMO FALCO



Nino Taranto, impareggiabile «Capitan Fracassa» nella trasmissione per le Scuole di venerdì

La radio per le scuole

ORE 11,30 - STAZIONI PRIME

Medie inferiori

Venerdì - «Capitan Fracassa», racconto sceneggiato di Michele Galdieri.

Questa storia di Capitan Fracassa, celebre campione dei grandi avventurosi e avventurieri, metà eroi, metà filibustieri, creata dalla fantasia di quello squisito scrittore famoso dell'Ottocento che fu Teofilo Gautier, invoglierà i ragazzi a leggere per proprio conto i libri che la narrano. Sarà Michele Galdieri, il noto autore di tante fantasiose riviste, a raccontare il Capitan Fracassa. E l'interprete del Capitano, successore di Malmora, sarà, nientemeno, Nino Taranto, uno dei nostri più brillanti attori comici.

Elementari superiori

Lunedì - «Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gigli».

Rinfrancati dalla sosta genovese, accompagnati dall'augurio festoso del fortunato — che, avendo rispo-

sto con prontezza alle dieci domande di Silvio Gigli, hanno avuto in premio fiammanti biciclette, — nonché dai volti degli insegnanti — che ripongono, essi pure, qualche speranza di premio nella sorte, — i girini correranno la tredicesima tappa, da Genova a Firenze. Attenzione, perché Gigli è toscano e da bordo della sempre più ansimante Sgondia, sarà più diabolico che mai nelle sue insidiose domande.

Mercoledì - «Gli angeli contro i Saraceni», di Cesare Meano.

Questa volta Bellastoria narrerà la leggenda degli angeli contro i Saraceni. Certi frati, vedendo da lontano fiammeggiare il loro convento, incendiato dai Saraceni, presero a ringraziare il Signore di averli scampati dalla morte. Ma compresero subito che la loro gioia era un'insidia del demone il quale li incoraggiava ad essere attaccati alla vita e ai beni terreni, mentre i loro compagni ardevano nel convento a testimonianza della loro fede. Umiliati e poi esultati essi corsero accanto ai loro fratelli per cogliere la palma del martirio. Che significa ciò? Che non bisogna mai sottrarsi alla lotta e ai patimenti per la vittoria dello spirito contro le oscure forze del male.

Seguirà la Posta di Pippo il quale, emato com'è da tutti i ragazzi, continua però ad affaticare tutti i portafogliere d'Italia.

Sabato - «Sotto a chi tocca», trasmissione di indovinelli a premi, a cura di Mario Padovini.

Stretti attorno al microfono, i ragazzi faranno nuovamente a gara per disputarsi, con la prontezza delle loro risposte, i bei premi messi in palio. Nelle scuole, il premio è piuttosto di carattere morale ma non meno importante. Infatti, una pronta e intelligente risposta data all'insegnante, può, a volte, assumere un particolare valore.

Elementari inferiori

Martedì - «Fiaba musicale dell'Allegria», a cura di Luciano Folgore.

Si cura di Carnevale e il poeta Folgore si è questa volta scapricciato a trovare motivi allegri, tanto nella prosa come nelle musiche che la accompagnano, fedele al principio che l'Allegria è la benzina del motore umano.

Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gigli

Risultati della decima tappa

Sono state assegnate, mediana sorteggio, tre biciclette marca «Gloria» ai seguenti alunni:

Alunno ANDRILLO Antonio, della V classe elementare statale di S. Martino d'Agri (Potenza).

Alunno GIORGINI Edda, della IV classe elementare statale «E. De Amicis» di La Spezia.

Alunno RUBEO Anna, della V classe elementare statale di Tagliacozzo (Aquila).

Un Buono del Tesoro del valore nominale di L. 10.000 è stato conseguentemente vinto da ognuno dei rispettivi insegnanti: signori IMPERATRICE Giuseppe, GAZZANO, TROVATO Valt.

dei paesi lontani, ma anche il timido e pur sicuro annuncio di una gloria in formazione, di cui non chiaramente si renderan conto laggiù, in provincia... O meglio: uno di quelle tre donne, sua madre, cresciuta in un protestantesimo austero e nella religione protestante veniva pur educato Giuliano, che in Rochefort nasceva, cent'anni or sono, il 14 gennaio 1850, certo temeva la notorietà del figlio: oscuramente intusudo, anche senza leggere i romanzi di lui, una pagina estranea ai grandi dibattiti dello spirito, ai delicati problemi della morale.

Oggi, rendendo omaggio alla memoria di uno scrittore che, in tutto il mondo, godette della più luminosa celebrità, ripensiamo per un istante la nostra opera, non divisa nei molti volumi, ma nel suo complesso, e senza difficoltà ci rendiamo conto delle ragioni di quella simpatia, che, nella lunga carriera, mai gli venne meno. Primo di tutto, la novità dei temi: non più Parigi e la provincia, ma il Giappone, la Cina, l'isola di Tahiti, la Persia, il Senegal, fantastiche immagini di un mondo non allora poco noto, testo di geografia e affascinante diario insieme, scritto da un poeta

Armi di guerra che diventano strumenti di scienza

(segue da pag. 3)

sensibilmente mano mano che il razzo sale, gli apparati ad alto voltaggio devono essere chiusi in camere stagne; l'attrito dell'aria riscalda la parte esterna del congegno volante portandolo a quasi 200° C. di temperatura, mentre le temperature dell'aria esterna variano da 80° C. sotto zero a 60° C. sopra lo zero. Il volo del razzo è stabilizzato soltanto durante il primo minuto, cioè mentre brucia il combustibile; dopo l'ordigno normalmente comincia a ruotare con un periodo di pochi secondi e quindi l'orientamento dello strumento è per il momento impossibile.

Quali sono stati i risultati scientifici di questi primi voli stratosferici? Che cosa hanno visto i freddi occhi delle macchine fotografiche e gli obiettivi spettrografici? Quali misteri essi hanno svelato portando a noi piccoli uomini un lembo di infinito spaziale?

Non è possibile in breve spazio, anche solo riassumere questi risultati sotto alcuni aspetti veramente di eccezionale importanza per le scienze nel campo dei raggi cosmici, della fisica atmosferica, della astrofisica e della ionosfera.

Per il momento ci basti solamente meditare quale applicazione di pace e di scienza hanno trovato questi ordigni di morte. Essi solcano, anzi lacerano lo spazio a velocità ultrasonore, freddi scandagli dell'universo stellato, non più con cariche di tritolo e inneschi incendiari ma con lindi strumenti misuratori e rivelatori di nuovi misteri al servizio di chi usa la scienza per il solo beneficio della scienza.

LUIGI SANTOMAURO

La riviera dei fiori



(In alto) La coltivazione dei fiori richiede cure amorevoli e incessanti. Dopo la stesura dei fili protettivi queste fanciulle passano ora ad esaminare la fioritura dei primi boccioli. (Ag. Fot. Internazionale)

(In basso) In una serra durante la raccolta delle rose. (Ag. Fot. Internaz.)

A traverso i suoi « Documentari radiofonici » e alle sue « Voci del mondo », la Radio porta a casa di ognuno l'eco di avvenimenti e di fatti che si svolgono in tutto il mondo: in piccoli paesi e in grandi metropoli, in Italia e all'estero.

Sul tavolo redazionale di questo particolare settore del Giornale radio, non giungono cartelle umide di inchiostro, ma bobine incise di fresco con voci e suoni; ed ogni argomento, dopo un adatto montaggio si snoderà poi rapido e succoso col taglio di una attualità cinematografica.

Uno dei più gentili servizi sarà certamente quello che verrà prossimamente dedicato alla Riviera dei Fiori.

Già nostri corrispondenti sono sul luogo a raccogliere elementi, a condensare in breve spazio di tempo quanto possa interessare per rendere l'immagine di questa terra benedetta da Dio. Poi voi, amici ascoltatori, rifarete con loro, a vostro agio, dinanzi al vostro apparecchio, le varie strade che essi hanno percorso.

Che si parta da Genova e si raggiunga la frontiera o che si faccia la strada in senso inverso non conta. La nostra splendente Riviera è docile al nostro spirito e col vento favorevole ci segue increspando leggermente i fiori che pe-

rennemente la ornano. Vista dall'alto, essa si stende digradando verso il mare con un ininterrotto susseguirsi di giardini, di basse serre, i cui vetri fanno soleschio ad ogni nostro movimento.

I fiori sono tra le cose più graziose che la natura ha concesso agli uomini. Gli innamorati li trasformano in parole d'amore il commercio se ne fa interprete e propagatore in tutto il mondo affinché le creature umane creino con essi un atto gentile, gli istituti scientifici si adoperano per migliorarne le specie e le culture, l'industria ne distilla le essenze per farne dei profumi.

Ogni manifestazione importante della nostra vita, si può dire, acquista valore e significato, profumo e colore dal linguaggio dei fiori. Poesia della nascita, religiosità delle nozze, mistero della morte, tutte le età, tutte le stagioni della vita dell'uomo nella simbologia dei fiori si esprimono, si esaltano e si sublimano.

Pensate per un istante allo squallore del mondo, se non ci fossero i fiori; pensate alla desolazione delle terre che non ne producono; riflettete a quanto lavoro si crea in virtù dei fiori e per i fiori.

Osservate con quanto amore le mani della donna si chinano a irretire steli, a cugliere corolle, a distendere ripari

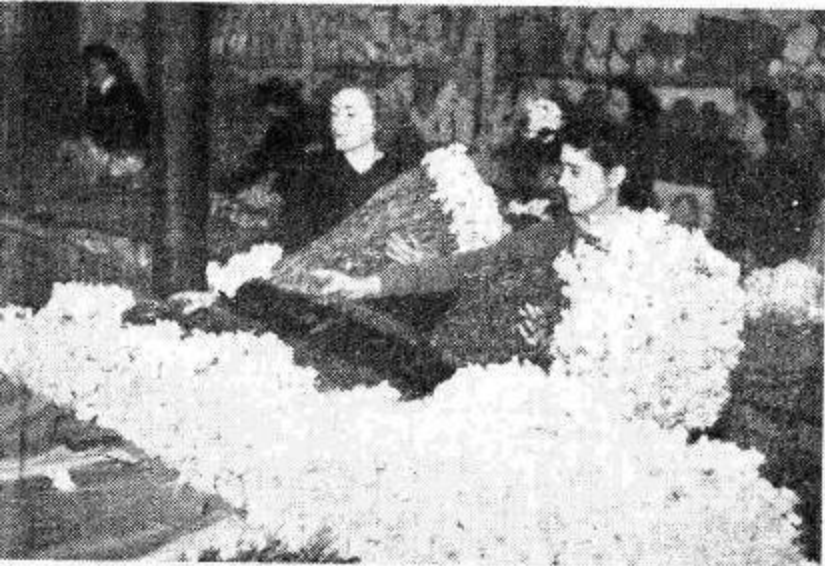


Naturalmente anche i floricoltori si valgono di appositi centri sperimentali dove la coltivazione dei fiori trova nelle ricerche scientifiche di laboratorio e nei continui esperimenti i suoi più validi e redditizi metodi. Ecco un tecnico mentre esamina al microscopio (nella foto in alto) alcune sementi per le opportune selezioni, e misura (nella foto a destra) la temperatura alla quale questi meravigliosi grappoli di mimosa sono sbocciati. (Interfoto)

fiore

ai freddi della notte. E non dimenticate l'industria faticosa dell'uomo, che da generazione in generazione ha provveduto con alacrità a dissodare terreni, aspri ed impervi, dar loro assetto, costruendo muretti di sostegno e viottoli di accesso e portare l'acqua alle assetate zolle con cisterne di raccolta e lunghe condutture che sciamano per i campi come vene nel corpo dell'uomo.

«Da Ventimiglia a Genova la nostra Riviera è un giardino»: ripetuta per secoli in tutte le lingue del mondo questa frase è diventata un luogo comune. Ma voi dimenticatela, mettetevi nelle condizioni di chi non avesse mai veduto la Riviera dei fiori, e considerate quale prodigio meraviglioso essa apparirebbe ai vostri occhi. Qualcosa di irreali, che non ci stupisce più, nello stesso modo che troviamo naturale che la sera si accendano nel cielo le stelle. Ma pensate se questo avvenisse per la prima volta e per uno solo di voi, miracoli nascono così.



(In alto) Pastorale d'inverno, sulle colline della Riviera dove, in gennaio, la natura ha la grazia primaverile e il sorriso luminoso di queste fanciulle.

(A sinistra) Una stupenda messe di garofani bianchi, mentre si procede alla loro scelta e suddivisione in fasci.

(In basso) La delicata operazione della «cimatura» delle piantine nel vivaio.



STAZIONI PRIME 7.45 Previsioni del tempo — 7.50 Ieri al Parlamento —
 8.20 Segnale orario - **Giornale radio** — 8.10 «Buongiorno» —
 8.20 Musiche del buongiorno — 8.45 La radio per i medici — 9.00 Culto evangelico — (9-9.15
 BOLZANO: Notiziario Enal) — 9.15 Musica leggera — (9.15-9.25 BOLOGNA I: «Vec-
 chia Bologna», guida sentimentale a cura di Giovanni Falzone) — 9.30 «Mondo cattolico»
 — (9.30-9.45 BOLZANO: Canzoni) — 9.45 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata
 all'assistenza sociale — 10 Trasmissione per gli agricoltori - Musica leggera — (10-10.30
 BARI I - CATANZARO - FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA I: Voci dai campi) — 10.30
 Celebrazione del II Centenario della morte di G. S. Bach: LE OPERE PER ORGANO -
 Esecutore: **Fernando Germani** - Settimo Concerto: I) Preludio e Fuga in sol maggiore;
 2) Sei piccoli preludi corali dall'Orgelbüchlein — 11.05 Musica leggera — (11.05-11.30
 BOLZANO: Vangelo in lingua italiana) — 11.30 Dalla Basilica di Santa Maria degli
 Angeli alle Terme in Roma: SANTA MESSA — 12.05 Lettura e spiegazione del Van-
 gelo — (12.05-12.55 BOLZANO: Vangelo e Programma in lingua tedesca) — (12.15 AN-
 CONA - BOLOGNA I: «Alma mater») — 12.25 Canzoni e ritmi — (12.25-12.50 GENOVA I
 - LA SPEZIA - S. REMO: La domenica in Liguria) — 12.50 I mercati finanziari e com-
 merciali americani e inglesi — 12.55 Calendario Antonetto — **13 Segnale orario - Giornale**
STAZIONI SECONDE 10.30 Musica operistica — 11 Canzoni — 11.30 Musica leg-
 gera — 12-12.25 Musica jazz.

RETE ROSSA

- 13.14** L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.24** L'autore della settimana
Pippo Barzizza
(Kelmata)
- 13.29** Bolle di sapone
Danze e canzoni e ballo
d'ogni tempo e d'ogni paese
(Manetti e Roberts)
- 14** I programmi della settimana
«Parla il programmatista»
- 14.10** Canzoni francesi
(Roger e Gallet)

14.40-15.25 Trasmissioni locali.
 ANCONA - PALERMO: Notiziario - BARI I:
 Notiziario - «La favella» - BOLOGNA I:
 Notiziario - «Ei c'ha' s'usa», a cura di M. Bo-
 ratti - CATANIA I: «Tutta la città ne parla»,
 di G. Parkas e P. Corigliano, a cura di Mario
 Gioi - CATANZARO - NAPOLI II: Cronaca
 di Napoli e del Mezzogiorno - Succede a Na-
 poli - FIRENZE II: Notiziario regionale -
 F. Capolone - GENOVA I - LA SPEZIA:
 SAN REMO: Commedia dialettale - ROMA I:
 e Campolongo e settimanale di vita romana.
 ALTRE STAZIONI PRIME: Canzoni e ritmi.

STAZIONI PRIME

- 15.25** Bollettino meteorologico e
delle interruzioni stradali
- 15.30** La vedetta della settimana
CARLOS LAMAS
- 15.55** Previsioni del tempo per i
pescatori
- 16-17** RADIOCRONACA DEL SE-
CONDO TEMPO DI UNA PARTITA
DEL CAMPIONATO DI CALCIO
(Cinzano)

RETE ROSSA

- 17** — **Beppe Majetta**
e la sua orchestra
Cantano: Gabriella Alciato,
Ariodante Dalla e Cleudio Parola
Della Gatta-Ruocco: Ho troppo ama-
to; Valsi-Segurini: Pagherò; Di Lu-
zaro: Tomatia; Kenton: Artistry
Jumps; Malocchi-Radios: Il nostro
giorno; D'Anzi-Rastelli-Panzeri: Ma
cos'è questa rupa; Mendes-Renna:
Ditemi di sì; Deani-Lozzelli-Mobi-
glia: Ti risponderò domani; Herman:
Ballo del tagliagola.

17.30 Stagione operettistica
della Radio Italiana
IL CONTE
DI LUSSEMBURGO

Operetta in tre atti di
A. M. Weiser e Rob Benzky
Musica di FRANZ LEHAR
Renato, conte di Lussemburgo
Ennio Renzi
Principe Basilio Bagliowitsch
Riccardo Musacchi
Brissard Angelo Bizzarri
Angela Didier Ornella D'Arrigo
Giulietta Vermont Nina Artuffo

Mertschikoff Giuseppe Poletti
Paulowitsch Giuseppe Pavarone
Felegria Sante Andreoli
Contessa Stasa Kokezew Anita Cealla
Orchestra Lirica e Coro di Torino
della Radio Italiana
Direttore **Cesare Gallino**
Istruttore del coro: G. Mogliotti
Regia di **Riccardo Musacchi**
Registrazione
Nell'intervallo: Notizie sportive -
Dall'ippodromo di Villa Glori in
Roma: «Premio Viminale interna-
zionale».

15.35 Notizie sportive
(Cinzano)

15.50 Orchestra napoletana
di melodie e canzoni
diretta da **Giuseppe Anepeta**
Cantano: Grazie Gresi, Lino Muro-
lo e Amedeo Parlante
Benagura-Benedetto: Acquarola na-
poletana; Fiorelli-Anepeta: Violino
lontano; Mario-Claravola: Mandulina
a Surriento; Di Gianni-Bovio:
Lucianella; De Lutio-Claffi: Pusilleco
«sentimento»; De Gregorio-Accompa-
gni: Verno, Gili; a) Gina mia, b)
Canti d'estate; Trugiano-Mazzocco:
Desiderio; Murolo-Tagliarini: O can-
to 'e Marioroso; Scala-Cannio: Cara
spasina.

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chiarodenti)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.03

FAUST

Dramma lirico in un prologo
e quattro atti
di J. Barbier e M. Carré
Musica di **CHARLES GOUNOD**
Dr. Faust Gianni Poggi
Mefistofele Boris Christoff
Valentino Enzo Mascherini
Wagner Cesare Rossi
Siebel Luisa Ribochi
Margherita Elena Rizzieri
Marta Maria Amadini

Direttore **Oliviero De Fabritiis**
Istruttore del coro: Sante Zanon
Orchestra e Coro
del Teatro «La Fenice»
Registrazione effettuata il 7-2-1950
dal Teatro «La Fenice» di Venezia

Negli intervalli: I. Notizie sportive -
II. **Giornale radio** - «Questo cam-
pionato di calcio», commento di
Eugenio Danese - III. Conversa-
zione.

Dopo l'opera: **Musica da ballo** -

0.50-1 Ultime notizie - «Buonanotte»

**PER L'ELENCO DELLE STAZIONI
VEDERE TABELLA A PAGINA 2**

Il Segnale Orario proviene dall'Ist. Elettrotecnico Naz. «Galileo Ferraris».

21.03 - RETE ROSSA

FAUST

DI

CHARLES GOUNOD

RETE AZZURRA

13.14 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.24 L'autore della settimana
Pippo Barzizza
(Kelmata)

13.29 Luci ed ombre

Girotondo di ballabili e canzoni
Lucacci-Bonfanti: Corumba; Rucio-
ne-Mortelli: Mamma bianca; Coates-
Devilli: Laguna addormentata; Le-
cuona: Babala; Brigada-Pinchi: Don-
de past; Gomez-Pinchi: Verde luna;
Oliviero-Sergio: Guardami negli oc-
chi; Kramer-Giacobetti: Che me-
le; Russo-Bonfanti: Je t'attends;
Schwartz: Chantoun.

14 — I programmi della settimana:
«Parla il programmatista»

14.10 Musica brillante

14.40-15.25 Trasmissioni locali

BOLZANO: «Di giorno in giorno nel passato
della regione» - Notiziario - «L'amor non l'è
polenta», un atto in dialetto trentino, di
O. Peduzzi - GENOVA II: Notiziario - MI-
LANO I: Notiziario regionale - «Tim, mola e
meda»; a cura di A. Caruso e C. Silva -
TORINO I: Notiziario - «Ventiquattrore a To-
rino» - UDINE - VENEZIA - VERONA: «La
settimana nelle Piazze venete», di Eugenio
Ottolenghi - Commedia dialettale in tre atti.
ALTRE STAZIONI PRIME: Canzoni e ritmi.

STAZIONI PRIME

15.25 Bollettino meteorologico e
delle interruzioni stradali

15.30 La vedetta della settimana
CARLOS LAMAS

15.55 Previsioni del tempo per i
pescatori

16-17 RADIOCRONACA DEL SE-
CONDO TEMPO DI UNA PARTITA
DEL CAMPIONATO DI CALCIO
(Cinzano)

RETE AZZURRA

17 — Dal Teatro Comunale «G. Verdi»
di Trieste

TRITICO

Poema di Morello Torressini
Musica di **ANTONIO ILLERSBERG**
Primo quadro
CARNEVAL

Un Arlecchino Vittorio Pandano
Un Pulcinella Renato Capecci
Una Colombina La puta
Tatiana Menotti

El vecio Marco Stefanoni
L'oste Mario Zagagnon
L'osteasio Wladimiro Lozzi
I do tim Guido Uza
Il diavolo nero Eno Mucchetti
N. N.

Direttore **Umberto Berrettoni**
Istruttore del coro: Roberto Benaglio
Orchestra Filarmónica Triestina

Al termine: Musica leggera

18 — Musica brillante

Moszkowsky: Valzer in mi; Somari:
Questa Inghilterra, selezione; Drigo:
Serenata; Debussy: Sylvia, balletto;
Mozzart: Rondo nel bosco; Pa-
della: El relleno; Waldteufel: I pes-
tatori.

18.35 Notizie sportive

18.50 Venti minuti con Charlie Beal

19.10 Cori russi
19.25 Effemeridi radiofoniche
(Smic)

19.35 Notizie sportive
(Cinzano)

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chiarodenti)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.33 LA BISARCA
di Garinei e Giovannini
Compagnia del Teatro Comico
Musical di Roma
della Radio Italiana

Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di **Nino Meloni**
(Carmati)

BOLZANO: 20.33-21.10 Programma per i due
gruppi (trici - Notiziario) - «Das Haus in Men-
terido», commedia di Curt Goetz, regia di Karl
Muller - Fantasia musicale.

21.30 Voci dal mondo
Settimanale d'attualità
del Giornale radio

22 — TRE IN UNO
Divertimento musicale
Orchestra moderna
diretta da Ernesto Nicelli

Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Nello Segurini

Nell'intervallo: La giornata spor-
tistica

23.10 Giornale radio

«Questo campionato di calcio»
commento di Eugenio Danese

23.25 Dall'Amedeo's bar di Torino
Sandro Comensoli
e il suo complesso
Cantano: Max Del Frate
e il Quartetto vocale Stars

24 Segnale orario
Ultime notizie

0.05 Musica da ballo

0.55-1 «Buonanotte»

ASCOLTATE DOMENICA ALLE ORE 13.29 SULLA RETE ROSSA



Bolle di sapone

Trasmissione organizzata per la
SOC. ITALO-BRITANNICA

L. MANETTI - H. ROBERTS & C.
di Firenze

Autonome

TRIESTE

8. Calendario e musica del mattino. 8.15 Segnale orario. Giornale radio. 8.30 Servizio religioso evangelico. 8.45 Musica defensiva. 9.25 Complessi bandistici. 9.40 Per gli agricoltori. 10. S. Messa. 11.15 Dal conservatorio al microfono. 11.35 I quiz della settimana. 12.10 Oro e argento. 12.50 Cronache della radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.25 Orchestra ritmica diretta da Guido Cignoli. 14 Teatro dei ragazzi. 14.30 Fantasia musicale. 15.30 La vedetta della settimana. Carlos Lamas. 15.55 Piccoli del tempo. 16 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio. 17 Dal Teatro G. Verdi di Trieste: «Carneval» di H. H. Berg (Rete Azzurra).

18 Musica brillante. 18.35 Not. sportiva. 18.50 Venti minuti con Charlie Boal. 19.10 Cori russi. 19.25 Spiegolature della domenica. 19.45 Radiocronaca dall'ippodromo di Montebello. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Notizie sportive. 20.33 La Bisarca. 21.30 Concerto da camera. 22 Tre in uno. Nell'intervallo: La giornata sportiva. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.25-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7.50 Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Buongiorno. 8.20 Musica del Buongiorno. 8.45 Per i media. 9 Culto Evangelico. 9.15 Musica leggera. 9.30 Mondo cattolico. 9.45 Fede e avvenire. 10 Musiche Sud Americane. 10.30 Celebrazione del secondo centenario della morte di G. S. Bach: «Le Opere per Organo» - Esecutore Fernando Germani. 11 Canti del Loggioro. 11.30 Santa Messa. 12.05 Per gli agricoltori sardi. 12.20 Ritmi e canzoni. 12.45 Parla un Sacerdote. 13 Segnale orario. Giornale radio. La domenica sportiva. L'Allegro carillon. 13.24 L'Autore della settimana. 13.29 Bolle di sapone. 14 I programmi della settimana. 14.10 Canzoni francesi (Roger e

Gallet). 14.40 Hot Jazz Quintetto Johnny Guarneri. 14.45 Orchestra diretta da Marco Rabatti. 15.25 Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 15.30 La vedetta della settimana. 16-17 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio. 18.30 Movimento porti dell'isola. 18.35 Tre in uno. Divertimento Musicale. Nell'intervallo: Notizie sportive. 19.35 Notizie sportive. 19.50 Cy Walter al pianoforte. 20 Motivi di successo. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21.05 «Sausone e Dalila», di Canillo Salar-Salus. Direttore Victor De Sabata. Orchestra e coro del Teatro alla Scala. Negli intervalli: I. Consigli di lettura, a cura di Salvatore Candusso; II. Notizie sportive; III. Giornale radio. Commento sportivo di Eugenio Danese. Dopo l'opera: Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

18.30 Musica Ballata da musica antica e moderna. 19.30 Notiziario. 19.40 Dischi. 19.55 Varietà. 20.40 L'antico del futuro. 21 Notiziario. 21.40 Inchiesta politica. 22.30 Canzoni di ieri e di oggi. 23.15 Jazz americano. 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Nel regno delle nebbie. 20 Notizie - Sport. 20.15 Ora russa. 22 La sport della domenica. 22.20 Notizie - Sport. 22.40 Programma della Radio di Mosca - Musica italiana. 23.15 Musica da ballo. 24 Notizie in breve. 0.05-2 Musica da ballo.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica sacra. 19.45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Georges Béhéne - Solista: tenore Gabor János. 21 Musica spirituale. 22 Notiziario. 23.30 Musica jazz. 22.55 Notiziario. 23 Mozart: Sinfonia n. 29 in la maggiore; Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra. 23.55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

17 Concerto diretto da G. Fiedberg - Solista: soprano Maria Drenthoven - Proibito: Sinfonia n. 5; Symphonie: Cinque minette per soprano e orchestra; Lisovskij: Ouverture breve. 18 Musica da camera - F. Prok: Sinfonia in la maggiore per violino e pianoforte. 19.30 Varietà musicale. 21.45 Organista Reginald Dixon. 22.15 Musica da camera. 23.05-24 Concerto notturno.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

17.45 Concerto diretto da Georges Trippé. Solista: pianista Morton Wood e violinista André-Marie Alexandre - Ravichorpe: Concerto per archi; Billa: Concerto per pianoforte e orchestra; Martinon: Concerto ginepro per violino e orchestra; Roussel: Quarta sinfonia. 19.30 Notiziario. 20 Musica varia. 20.30 Spettacoli mondiali. 21 Presidio del teatro. 21.35 Varietà. 22.35 Musica da camera. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 Musica jazz. 19.45 Georges Guétary e la orchestra Marins Costa. 20 Notiziario. 20.30 Paura d'amore. 21.15 Dio e carne. 21.35 Varietà di tutti i generi. 22.30 La strada del ritorno. 23 Notiziario. 23.05 Musica da ballo. 23.40-24 Aspettando mezzanotte.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.05 Canzoni. 19.35 La danza del riccio. 19.39 Orchestra Reine Happers. 20 Notiziario. 20.05 Condanna. 20.20 Piroletto. 20.45 Adamo contro Eva. 21.15 Varietà musicale. 23.30-23.35 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 La settimana del Parlamento. 19.30 Notizie sportive. 19.45 Notizie - Programmi. 20 Seduta carnavalesca di Colonia. 21.45 Notizie - Sport. 22.20 Musica leggera e da ballo. 23.50 Dal giornale ufficiale di Carnevale di Colonia N. 6 del lunedì azzurro del mese delle rose del 1962. 24 Ultimo notiziario. 0.05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Notizie sportive. 19.20 Canzoni popolari tedesche. 19.40 Tribuna del tempo con rassegna settimanale della politica. 20 «Pierrot d'oro», operetta in otto quadri di Walter W. Goetz, diretta da Franz Marszalek, adattamento e regia di Kurt Feltz. 22 Notizie - Programmi. 22.15 Sport - Musica. 23 «Il periodo degli affari» dal punto di vista letterario e conversazioni. 23.30 Musica: «Nel ritmo della gioia». 24-0.15 Ultimo notiziario.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Risposta alle lettere degli ascoltatori. 19.30 Cronaca dell'Asia - Notizie - Sport. 20 Musica da ballo con l'orchestra Willy Böcking. 21 Confetti musicali, musica leggera da carnevale. 22 Notizie - Sport. 22.20 «La spazzola di Arlecchino», carnarale della Mue. 23-24 Serata di danza: «Prima il piedi destro, poi quello sinistro». 24-0.15 Ultimo notiziario.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19.30 Concerto vocale. 19.45 Notizie - Sport. 20.15 Programma vari: «Sui sentieri di aria», a cura di Alfred Schöber. 21.15-2 Serata di danze in occasione del Carnevale - Negli intervalli (22) e (24): Notizie e Sport.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.45 Il radar. 20.45 Musica sacra. 21.30 «I Virginiani», radiodramma di John Keel Ross, tratto dal romanzo di William Makepeace Thackeray. 22 Notiziario. 22.30 Concerto diretto da Igor Markevitch. Solista: violoncellista Paul Tortelier - Mozart: Sinfonia n. 35 in re («Haffner»). R. 385; Haydn: Concerto per violoncello in re; Moszkowsky-Ravel: Quadri di una esposizione. 23.52 Fragole della sera.

PROGRAMMA LEGGERO

19.30 Varietà musicale. 20 Notiziario. 20.30 Concerto diretto da Tom Jonkies - Solista: soprano Dorothy Bond. 21.30 Musica sacra. 22 Varietà musicale. 23 Notiziario. 23.15 Pianista Charles Kunz. 23.30 Musica sacra. 23.45 Organo da teatro. 0.15 Concerto diretto da Mauda Lier - Solista: pianista James Mosley. 0.56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

1.15 Orchestra Philip Green. 2.15 Orchestra Louis Levy. 4.15 Concerto diretto da Stanford Robinson. 6 Complesso Gerald. 7.30 Orchestra Ray Martin. 9 Musica sinfonica. 10 Musica leggera. 11 Musica di William Walton. 12.15 Serate all'Opera. 13.30 Varietà musicale. 14.15 Orchestra Peter York e cantanti. 15.15 Musica sinfonica. 17.15 Pianista Kai Cavendish. 18.30 Ritratto. 19.30 Concerto bandistico. 21.15 Quartetto Monty Litter. 22 Pantomima. 23.45 Tre Malcolm Mitchell.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Musica inglese. 19.25 Notizie - Sport - Reportage schizofrenico. 20.10 Canzoni popolari e danze di varie origini. 20.50 «La notte dell'assassino», dramma in tre atti di Albert J. Weill. 22 Notizie. 22.05-22.30 «Non mi conosci, nemico» scene carnesvalche.

MONTE CENERI

7-7.30 Notiziario. 10 Melodie popolari. 10.40 Pianista Antonio Lava - Beethoven: Sonata op. 53; Chopin: Scherzo, op. 20, in si minore. 11.10 L'espressione religiosa nella musica. 12 Rimsky-Korsakoff: Danza dei giullari, da «Biancaneve». 12.10 Schumann: Carnevale di Vienna, allegro; Berlioz: Carnevale romano, ouverture. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13.10 Cocktail offerto da Riccardo Morbelli. 13.40 Orchestra Azzurra. 14.30 Sinfonia musicale. 15.15 Radiocronaca sportiva. 16.15 Tè musicale. 16.50 Concerto della Chiesi Filarmónica di Lugano. 17.30 La domenica popolare. 18.30 Notizie sportive. 19 Dischi vari. 19.15 Notiziario. 19.50 Tio Schipa. 20 «Tra Como e Milano», radiocronaca di Bolchini e Agliati. 20.30 «Il venditore d'uccelli», operetta in tre atti di Carlo Zeller. 22.15 Notiziario. 22.25-23 Musica da ballo.

SOTTENS

19.15 Notiziario. 19.45 Viaggio a Sumatra. 20.05 Jane e Jack. 20.20 Orchestra Jacques Hélian. 20.40 «L'omini d'affari», adattamento dalla commedia radiofonica «La nostalgia non divide i paesi», di Charles Hattin. 21.15 Canzoni. 22 «Circostanze eccezionali», di A. Metaxas. 22.30 Notiziario. 22.35 Musica varia. 22.50-23 Risultati del campionato di sci ad Aspen.



LA VOCE DI LONDRA

TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE

7.30 - 7.45 sumetri 339. 49.50 41.30; 31.50
13.30-13.45 » 30.96 25.30; 19.61
19.30-20.00 » 30.96 25.30
22.00-22.45 » 339. 48.90 30.96 25.30

DOMENICA 19 FEBBRAIO

7.30 La B.B.C. vi insegna l'inglese.
19.30 Rassegna dei settimanali.
«Ce l'avete chiesto voi».
22.00 Radiosport.
Ponte di Londra.

LUNEDÌ 20 FEBBRAIO

7.30 La B.B.C. vi insegna l'inglese.
19.30 Notiziario scientifico.
Bollettino economico.
22.00 COME SI SVOLGONO LE ELEZIONI IN INGHILTERRA: II. Il taccuino di Riccardo Arago.

MARTEDÌ 21 FEBBRAIO

7.30 Programma sindacale.
19.30 Rassegna tecnico-industriale.
22.00 «TERZA PAGINA».
La B.B.C. vi insegna l'inglese.

MERCOLEDÌ 22 FEBBRAIO

7.30 La B.B.C. vi insegna l'inglese.
19.30 Programma sindacale.
Bollettino economico.
22.00 Lettere e Arti.
«Girandola».

GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO

7.30 La B.B.C. vi insegna l'inglese.
19.30 La B.B.C. vi insegna l'inglese.
* 22.00 «OGGI SI È VOTATO».

VENERDÌ 24 FEBBRAIO

7.30 Programma economico-sociale.
19.30 Prospettive economiche.
Bollettino economico.
22.00 «A mio parere».
«Paesi e Parlamenti».
Rivista scientifica.

SABATO 25 FEBBRAIO

7.30 La B.B.C. vi insegna l'inglese.
19.30 Radiocronaca della Voce di Londra.
22.00 Rassegna della settimana.
Questi.

*** COME SI È VOTATO ***

All'ottimo vi giungerà questo programma, il popolo britannico avrà appena terminato di esprimere alle urne la sua volontà. Durante tutta la settimana La Voce di Londra, mediante i servizi d'informazione e d'attualità, mediante radiocronache e documentari, tenterà di illustrare e di commentare l'andamento e i risultati delle elezioni del 1950.



RADIO VATICANA

(Trasmissione in lingua italiana)
(Onde corte m. 41,21; 48,47 e 50,26 e onda media m. 202).

OGNI GIORNO

ore 14.30 - Notiziario (onde corte m. 48,47; 50,26 e onda media di m. 391).
ore 20.30 - Conversazione.

MARTEDÌ 21

ore 18 - ALBA FIORITA (trasmissione dedicata ai signori). «Le avventure di Pinocchio» di A. Marcheselli (III e ultima parte).

VENERDÌ 24

ore 16.30 - QUARTO D'ORA DELLA SERENITÀ (trasmissione dedicata ai malati).

ore 18 - CAMPO DI DIO (panorama radiofonico di vita cattolica). «Vita serena» (radiointervista).

SABATO 25

ore 18 - DIALOGO sui problemi aniali fra il P. Venturini e il Sor Pasquale.

DAVIDE CAREMOLI
MILANO

PASTIGLIA



«Ascoltate ogni domenica alle ore 20.33 sulla Rete Azzurra "La Bisarca", programma organizzato per la Golia».

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno — (7,50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario - Giornale radio — 8,10 Musica leggera — 8,40 Per la donna: «Consigli» — 8,50-9 Canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: Giro d'Italia in compagnia di Silvio Gili — 12 Filarmonica Luciano Fancello — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 BARI I: «Commento sportivo», di Pietro De Giosa - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - UDINE - VENEZIA I - VERONA: «Rassegna della stampa veneta», di Eugenio Ottolenghi) — (12,25-12,40 ANCONA: Notiziario marchigiano - La settimana nelle Marche, di A. Tomassini - MILANO I: «Il Gazzettino lombardo») — (12,25-12,55 NAPOLI II: Interviste) — (12,35-12,55 FIRENZE II: «Panorama», rassegna regionale di lettere ed arti - Notiziario - Listino Borsa — 12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario - Listino Borsa) — (12,49-12,55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — 13 Segnale orario - Giornale radio

RETE ROSSA

- 13,11** L'allegra carillon (Manetti e Roberts)
- 13,21** L'autore della settimana Pippo Barzizza (Kefémata)
- 13,26** Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nello Segurini
Tettoni-Papanti-Museo: La parole che; Lecardi-Scotto; Amade; Rivinocenzi; Forse domani; Macario-Bel Ami-Frustaci; Quando passa la Ninetta; Soprani-Segurini; Vicino al fuoco; Frati-Trombetta; Sulle rive del Naviglio; Galdieri-Fusco; Una donna; Pinchi-De Martino; Caro Carot; Lerici-Galliano-Caprio; Deaconsueto; Pignoli; Chattera mia. (Chianciano)
- 14** Curioso in discoteca
Lehár: Il paese del sorriso, introduzione; Savino: Carezza viennese; Wassil: Capriccio amoroso; Kreisler: Capriccio viennese; Albeniz: Seguidilla; Boulanger-Giubra: Mela di un sogno; Fogliani: Al Luna Park.
- 14,30** Orchestra melodica diretta da Francesco Donadio
Cantano: Rossana Becari ed Enzo Poli
Whiting-Hobbin: Louise; Meneghini: A li Castelli, Best: T'amo con molto sentimento; Testoni-Fabor: Nel cuore della notte; Pinchi-Kramer: Sierra Nevada; Camà-Memmi: Se mi vuoi bene; Da Rovere-Di Cugno: Cominciamo.
- 15** Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
- 15,14** Finestra sul mondo
- 15,35-15,50** Trasmissioni locali
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mediterraneo.
BOLOGNA I: Rassegna cinematografica di Giuliano Leoni - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - CATANZARO - NAPOLI II: Cronaca napoletana e «La settimana sportiva», di Domenico Farina - FIRENZE II: Itinerari turistici aerei e umbel - Pistoia: Palazzo Comunale - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - 16,30-16,55 Chiamata marittima.
- 16,55** Previsioni del tempo per i pescatori
- 17** Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza
De Torres-Castell: Dolce estivo; Innocenzi-Rivi: Stornellata romana; Testoni-Capone: Tre cuori; Giannantonio-Mascheroni: Aufanno; Fiorita-Del Pino: Recherche; Tettoni-Petrilli: M'ha susurrato un angelo; Cozzani: Bonifazio; Nerelli: Camel.
- 17,30** Del Teatro Eliseo in Roma
Accademia Filarmonica Romana
Pianista Eugenio Bagnoli
Brahms: Sonata op. 5 in fa minore; a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Scherzo, d) Intermezzo, e) Finale.
Al termine: Musica brillante
- 18,30** Programma per i ragazzi
PICCOLO ALPINO
Romanzo di Salvatore Gotta
Primo episodio
Adattamento e regia di Alberto Casella
Registrazione
- 19** Musica leggera
Montani: Concertino in mi; Waldteufel: Estudiantina; Fiorillo: Danza popolare, dalla suite «Scene norvegesi»; Carabelli: Piccole andaluse, dalla suite «La vetrina dei giocattoli»; Rossini: Tarantella.
- 19,30** Università internazionale
Giulio Marconi - Lucio Gialanella: «La scala del tempo cosmico».
- 19,45** Musica da ballo
- 20,10** Panorami d'America
FLORIDA
CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario.
- 20,25** Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20,30** Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 21,03** Canzoni di successo
- 21,30** **NON ASPETTARMI**
Tre atti di STEFANO TERRA
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
con la partecipazione di Roldano Lupi
Enrico Lange Roldano Lupi
Il Commissario Angelo Calabrese
Jolanda Nella Bonora
Maria Adriana Parrella
Hilde Glana Puccini
Ketty Gemma Griarotti
Hélène Gianna Piaz
Annalisa Lia Caroli
La signora Rosenbaum Anna Maestri
Giornalista Renato Cominetti
Primo poliziotto Michele Malaspina
Secondo poliziotto R. Giangrande
- Regia di Guglielmo Morandi
Al termine: Musica leggera
- 23,10** «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
- 23,30** Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Oliver: Easy does it; Testoni-Ceragoli: Ore di gelosia; Sordi-Marietta: Tu per le scale; Ginecchetti-Kramer: Cantando un bivio; Ferrari: Tappeto; Arque-Giuni: Perché tu m'hai lasciato; Lerici-Gasté: Capanna al Canada; Scott-Filibello: Ti sognerò; Basie: Red bank boogie.
- 24** Segnale orario
Ultime notizie - Stazioni seconde: 0,05-0,10 «Buonanotte»

STAZIONI PRIME

0,05 Musica da ballo
0,55-1 «Buonanotte»

21,15 - RETE AZZURRA

MUSICHE DI

RICCARDO WAGNER

DIRETTE DA

GIUSEPPE BARONI

SOPRANO

GABRIELLA GATTI

RETE AZZURRA

- 13,11** L'allegra carillon (Manetti e Roberts)
- 13,21** L'autore della settimana Pippo Barzizza (Kefémata)
- 13,26** INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori di ogni tempo
PAUL DUKAS
- 13,54** Cronache cinematografiche a cura di Gilberto Altichieri
- 14** Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
- 14,14** Listino Borsa di Milano e medie dei cambi - Borsa coloni di New York
- 14,21-14,45** Trasmissioni locali
BOLZANO: «Di giorno in giorno nel passato della regione» - Notiziario - GENOVA II - TORINO I: Notiziario - Listino borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - Attualità - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - La voce dell'Università di Padova - ROMA II: «Bella e brutta» - UDINE - VENEZIA I: 14,45-15,15 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia
- 15,55** Previsioni del tempo per i pescatori
- 17** Lezione di lingua francese a cura di G. Varal
- 17,15** Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara
- 17,30** La voce di Londra
- 18** Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nello Segurini
Cantano: Laura Barbieri, Sergio D'Alba e Paolo Sardisco
Cerelli-Blondet: Nebbie; Bonfanti-Escobar: Mathabà; Da Rovere-Capini: Come Butterfly; Vallesi-Macchi: Se ti bacerò; Valci: Cocktail sentimentale; Cambi-Locatelli: Samba ciociara; Martelli-Petrilli: Tu partirai; Bertini-Buccione: Serenata dell'Alba.
- 18,25** Musica da camera
Violinista Pierluigi Urbini
Al pianoforte
Giuliana Bordon Brengola
Busoni: Seconda sonata in mi op. 38 per pianoforte e violino.
- 18,55** L'APPRODO
Settimanale di letteratura e arte
Nuova serie
a cura di G. B. Angioletti
Redattore: Adriano Seroni
BOLZANO: 18,55-19,50 Programma in lingua tedesca: «Ritratti della letteratura mondiale», a cura di Horst Rüdiger - Beethoven: «Egmont», ouverture - Notiziario - «La sagra del Castello Marcesio», di Erika Fuchs.
- 19,25** Effemeridi radiofoniche (Smac)
- 19,35** Il mondo in cammino
NUOVA GUINEA
- 19,55** Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 20,33** RITORNA
IL COMMISSARIO MAIGRET
CECILIA E' MORTA
di Georges Simenon
Adattamento di Serge Douay
Secondo episodio
Protagonista
Angelo Calabrese
Compagnia di Prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Anton Giulio Majano (Vidali)
- 21** Musica leggera
- 21,15** Musiche di RICCARDO WAGNER
dirette da Giuseppe Baroni
Faust, ouverture; Tre liriche; a) Nella serra, b) Dolci, c) Sogni; Il crepuscolo degli Dei, viaggio di Sigfrido sul Reno e Marcia funebre; La Walkiria, cavalcata delle Walkirie.
Solista soprano Gabriella Gatti
Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Italiana
Concerto organizzato per la Ditta Martini e Rossi
- 22,30** «L'Italia di uno scrittore spagnolo», conversazione di Carlo Bo
- 22,40** Una sera a Parigi
Registrazione effettuata da un cabaret parigino
- 23,10** «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
- 23,30** I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALE
La Messa
dalle origini al nostro tempo
5.
Josquin Després
Missa Hercules
Presentazione di Nino Pirrotta
- 24** Segnale orario
Ultime notizie
Stazioni seconde: 0,05-0,10 «Buonanotte»
- STAZIONI PRIME**
0,05 Musica da ballo
0,55-1 «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e bollettino meteorologico, 7,18 Ginnastica da camera, 7,30 Segnale orario. Giornale radio, 7,45-8,30 Musica del mattino, 11,30 Per ciascuno qual cosa, 12 Rubrica della donna, 12,15 Peter Yorke e la sua orchestra, 12,58 Oggi alla radio, 13 Segnale orario. Giornale radio, 13,25 Musiche di Jerome Kern, 14 Terza pagina, 14,20 Musica varia, 14,28 Listino borsa, 14,30-15 Programmi dalla B.B.C.

17,30 Lezione di lingua spagnola del prof. G. Matteucci, 17,45 Lezione di lingua francese del prof. G. Gioseffi, 18 Canzoni e ritmi, 18,30 La voce dell'America, 19 Canti d'Oltreoceano (quarta trasmissione), 19,30 Motivi allegri, 20 Segnale orario. Giornale radio, 20,15 Attualità, 20,30 Orchestra melodica diretta da Guido Cergoli, 21,15 Concerto Martini e Rossi (Rete Azzurra), 22,30 Quintetto Van Damme, 22,55 Panorami d'America, 23,10 Segnale orario. Giornale radio, 23,30-24 Orchestra diretta da F. Ferrari (Rete Rossa).

RADIO SARDEGNA

7,20 Musiche del buongiorno, 8 Segnale orario. Giornale radio, 8,10 Buongiorno, 8,20 Musica leggera, 8,40 Per la donna, 8,50-9 Canzoni, 11,30 Per le scuole elementari superiori, 12 Fisicomusicista Luciano Fancelli, 12,20 I programmi del giorno, 12,25 Ritmi e canzoni, 13 Segnale orario. Giornale radio, L'Allegro cannone, 13,21 L'Autore della settimana, 13,26 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nello Segurini (Rete Rossa), 14 Curiosando in discoteca (Rete Rossa), 14,30 Orchestra melodica diretta da Francesco Dinadio (Rete Rossa), 15 Segnale orario. Giornale radio. Tascuino radiofonico. Cronaca di Cagliari, 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'isola, 18,35 Canzoni in voga, 19 «Canere» di Grazia Deledda. Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi. Prima puntata, 19,45 Musica da camera. Soprano Anna Maria Ceppi-Poreu, al pianoforte Anna Paulone Zekla - Viviani-Cassella: «Onde chiare», dall'opera «Ercole sul Termidore»; Viviani-Gentili: a) «Veni, vieni o mio diletto», b) «Di facci armate», variazioni sopra il tema «Nel

cor più non mi sento» dall'opera «La bella molinara» di Paisiello, composta da Barbara Marchisio; Hindel: «Ombra mai fu», Largo, 20,10 Musica da ballo: Orchestra Dick Jurgens con la partecipazione di Al Galenti, 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale, 21 Quartetto a plectro Karalis, 21,20 Francesco Ferrari e la sua Orchestra di ritmi moderni, 21,45 «Squadra mobile», Cronache poliziesche di Elio D'Errico. Setto: «Il venditore di oggetti inutili» (ultima puntata), 22,30 I notturni dell'usignolo. Serie musicale. La Messa dalle origini al nostro tempo, 4: Johannes Okeghem: «Messa a cinque voci», Presentazione di Charles van der Born, 23,10 «Oggi al Parlamento», Giornale radio, 23,30 Club notturno, 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario, 19,40 Programma educativo, 20 Un po' di poesia, 20,15 Discal, 21 Notiziario, 21,30 Bel canto, 21,45 «A l'impassé de Bel Amour», di L. Barraud, 22,30 «La poudra delle chimere», varietà, 23,30 Musica notturna, 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora russa, 20 Notizie, 20,15 Radiorchestra diretta da Hans Antolitsch, 21,30 Cabaret di musica ripudata, 22,20 Notizie - Sport, 22,40 Messa per l'Austria - Musica notturna, 24-0,05 Notizie in breve.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica leggera diretta da Edgard Dancu, 19,45 Notiziario, 20 Tribuna del glorio, 20,45 Pagine liriche, 21,15 Musica da camera, Haydn: Quartetto in sol minore op. 74; Milhaud: Quarto quartetto, 22 Notiziario, 22,15 Musica sinfonica e da camera, 22,55 Notiziario, 23 Musica da ballo, 23,55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 Concerto della pianista Nina Milikina - Mozart: Sonata in si bemolle maggiore, K. 333; Chopin: Scherzo n. 4 in mi maggiore, 19,30 Canzonetto con Al Jolson, 20 Mozart: Sinfonia in si bemolle maggiore per strumenti a fiato; Goeyvaerts: Musica per violoncello e pianoforte; Stravinsky: Otello, 21,15 Musica da ballo, 22,15 Orchestra sotto la batuta di Roberto Hayman, 22,50 Musica di Morton Gould, 23,05-24 Mendelssohn: Sogno di una notte d'estate, ouverture; Concerto n. 1 op. 25, per pianoforte e orchestra; Sinfonia n. 4.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,04 Musica leggera diretta da Roger Ellis, 19,30 Notiziario, 20 Concerto spirituale, 20,30 La ridotta delle missioni, 20,50 Concerto diretto da Roger Desormière. Società pianista Henriette Faure - Bizet: Roma; Copland: Ballata per pianoforte e orchestra; Debussy: La boîte à joujoux, 22,30 Colloquio con Colette, 22,50 «La stipe di Gaspard de la Nuit», di C. Armand e P. Dermée, 23,10 Musica da camera - Le Gurney: Cinque melodie; Milhaud: Tre melodie; Martelli: Sonata per fagotto e pianoforte, 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Confronti musicali, 19,30 Complesso Emile Nollet, 19,45 Complesso Ramon Mendizabal, 20 Notiziario, 20,30 Puffa in lire, 20,50 «Lago de Chardorval», tre atti di Lope Masson, testi di Cervantes, 22 Al quattro venti, 22,30 Musica da ballo, 23,10-23,15 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario, 19,12 Canzoni, 19,35 Orchestra Fred Adison, 20 Notiziario, 20,05 L'Anziché del secolo, 20,20 Les Merveilles, 20,36 Amore della musica, 20,46 Orchestra Jacques Hélian, 20,55 Parolieri d'amore, 21,10 Un po' di chiacchi, 21,45 Gaby Boné, 22 Notiziario, 22,05 Chiamata-Ritorno, 22,35 Musica da ballo, 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro diario tedesco occidentale - Eoni del giorno, 19,30 Il Rezo e la Rehr, cronaca di Peter von Zahn, 19,45 Notizie - Commenti, 20-23 Gars carneralese per la coppa dell'Allegria, - Nell'intervento (21,45); Notizie, 23 Confronti di Canemine, programma vario per i Non-partecipanti al Canemine, 0,01 Ballo di Lunedì grasso, 3-5 Musica da ballo.

GRANDI CONCERTI

MARTINI

LUNEDÌ 20 FEBBRAIO ALLE ORE 21,15 LA RAI
TRASMETTERÀ DALLA RETE AZZURRA

Musiche di Wagner

dirette da GIUSEPPE BARONI

con la partecipazione del soprano GABRIELLA GATTI

MARTINI

Amicizie Italiane sono desiderate nelle Americhe

(Argentina, Brasile, Canada, Stati Uniti ecc.) Per entrare direttamente in corrispondenza entro un mese nella propria lingua o in quella della persona straniera adatta ai propri interessi, intendimenti, desideri o aspirazioni, richiedere entro il 5 Marzo raggugli - opuscolo, questionario, moduli richiesta di un nominativo straniero e istruzioni, alla F. P. F. I. O. (Foreigners' Personal Friendship International Organization), per l'Italia: Milano - Viale Regina Margherita, 29, unendo vaglia o francobolli per L. 200 e allegando il presente comunicato.

COBLENZA

19 Cronaca - Musica, 19,40 Tribuna del tempo, 20 «Lunedì grasso» a. lessandione carnavalesca collettiva, 22 Notizie - Programmi, 22,15 Ballo di Lunedì grasso, 3-5 Venti Coblentz.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Conferenza agricola - Novità d'America, 19,30 Cronaca dell'Asia Notizie - Commenti, 20 Il Conte di Lussemburgo, opera di Franz Lehár, diretta da Fritz Marcsek. Poi alcuni esordi di Franz Lehár, 22 Notizie, 22,11 «Alta fiera di Tumbukta», varietà musicale, 2-3 Grande ballo del Lunedì grasso di Colonia.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America, 19,30 Richiamo della Società operaia, 19,45 Notizie, 20 Il pipistrello, opera di Johann Strauss, diretta da Edmund Boriské - Regia di Peter Tiedemann, 22 Notizie, 22,10 Musica da ballo, 24,3 Grande ballo del Lunedì grasso.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 19,20 Varietà musicale, 19,45 Concerto diretto da Charles Groves - Bach-Weimer: Toccata in do; Haydn: Sinfonia n. 6 in re («Il mattino»); Vaughan Williams: Le vespe, ouverture, 20,30 Il mondo degli animali, 21 Varietà musicale, 22 Notiziario, 22,15 «La versione di Browning», di Terence Rattigan - Adattamento di Cynthia Pugh, 23,15 Concerto della pianista Nina Milikina, 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19,15 Orchestra Richard Cross, 19,45 «Dick Barton», spione speciale, di G. Webb, 20 Notiziario, 20,30 Musica richiesta, 21 Varietà musicale, 21,45 «Furto sotto le armi», di Wolf Boldwood. Adattamento di Rex Rids, 22,15 Panorama di varietà, 23 Notiziario, 23,15 Orchestra Cyril Stapleton, 24 «Avventura benediziana», di Peter Fleming, 0,15 Concerto diretto da Tom Jenkins, 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

1,15 Complesso Montmartre diretto da Henry Krén, 2,30 Orchestra Gerardo, 3,30 Rivista, 4,15 Orchestra leggera diretta da Michael Krén, 5,30 Varietà musicale, 6,30 Orchestra leggera della BBC, 7,15 Rievoc. mu-

nale, 8,30 Banda «John Bull», 9 Concerto diretto da Robert Irving - Balletti - Chabrowsky: La bella dormiente nel bosco; Prokofiev: Concertino; Chabrowsky: Il lago del cigno, 10,30 Orchestra da ballo Victor Stohrer, 11,30 Banda militare, 12,15 Musica sinfonica, 13,15 Musica da ballo, 14,15 Concerto del violonista Frederick Riddle, 15,15 Varietà musicale, 16,15 Orchestra leggera della BBC, 17,15 Orchestra Palm Court diretta da Tom Jenkins, 20 Dal Terzo Programma - Bach: Sonata in re maggiore per viola da gamba e cembalo; Serenata; Handel: Sonata in fa per flauto e cembalo; Mozart: Canti della Contea di Kerry; Schubert: Tre tempi, dal Quartetto per flauto, viola, violoncello e chitarra; Strauss: Piccolo quartetto per sassofoni, 21,15 Serenata melodica, 22,45 George Scott-Wood e i suoi Raurimondini, 23 Balletti diretti da Robert Irving.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Significato e carattere della musica per pianoforte, 19,25 Notizie - Rehl, 20 Le compagne di Guberg - Orchestra Cédric Dumont, 20,30 Commedia dialettale: «Il cittadino del mondo soffermano» di René Julliard, 21,30 Concerto di pianoforte eseguito da Carl Hermann, 22 Notizie, 22,05 Ragazza settimanale per gli svizzeri all'estero, 22,15-23 Per compositori ed amatori: Marcel Moyse: Quartetto d'archi n. 3 op. 52 (1947).

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario, 12,15 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,40 Orchestra Krumpholtz, 13,00 Arle corali popolari ungheresi, 13,15 Sinfonia di carnevale e danza, 13,45-14 Piccola sinfonia orchestrale, 17,30 Violini Walter Leisinghaus - Gruppo Migrino e Ignazio XVI secolo: Suite di danze per viola d'amore; Jodelgoub: Capriccio stravagante su temi popolari ticinesi, 18 Musica richiesta, 19 Motivi popolari, 19,15 Notiziario, 19,45 Varietà musicale, 20,30 «Il ballo del ladro», quattro quadri di Jean Anouilh, 22 Melodie e ritmi, 22,15 Notiziario, 22,20 Orchestra Radiosa, 22,45-23 Duo pianistico Fed-Scott.

SOTTENS

19,15 Notiziario, 19,25 Varietà musicale, 20 Notiziario, 20,20 Jazz sinfonico di Baldo Giverra diretta da Wal-Berg, 21,50 Opere e luci, 22,10 Jazz hot, 22,30 Notiziario, 22,50-23 Rinfatti dei campionati di sci ad Aspen.

Gialli alla Radio per conto della Vidal

Ogni Lunedì alle ore 20,33 sulla RETE AZZURRA

ASCOLTATE QUESTA SERA

Ritorna il commissario Maigret

di GEORGES SIMENON

CECILIA È MORTA
SECONDA PARTE

La VIDAL di VENEZIA
creatrice del famoso
SAPONE BALSAMICO
LAURO OLIVO VIDAL
vi consiglia: Scegli il Sapone
come scegli il medico, è una
questione di fiducia

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno — Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento — (7,50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario - Giornale radio — 8,10 Canzoni — 8,20 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale — 8,40 Per la donna: «La nostra casa», conversazione di Renato Angeli — 8,50-9 Musica leggera — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Inferiori: «Festa musicale dell'allegria», di Luciano Folgore — 12 Complesso Gino Conte - Canto Piano Cuomo — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 BARI I: Attualità di Puglia - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Intervista col Sindaco di Vicenza su problemi cittadini di attualità) — (12,25-12,40 ANCONA: Notiziario marchigiano - Lettere a Radio Ancona, di A. Tomassini - MILANO I: «Il Gazzettino lombardo») — (12,35-12,55 FIRENZE II: Teatro, Cinema e Musica - Notiziario - Listino Borsa) — (12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario - Listino Borsa) — (12,49-12,55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — 13 Segnale orario - Giornale radio.

21 - RETE AZZURRA

MADAMA BUTTERFLY

DI

GIACOMO PUCCINI

RETE ROSSA

- 13.11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.21 L'autore della settimana
Pippo Barzizza
(Kelmata)
- 13.26 Musica operistica
Morset: Il flauto magico, ouverture;
Giordano: Fedora, «Amor ti vieta»;
Ponchielli: La Gioconda, «L'amo come il fulgor del creato»; Bizet: I pescatori di perle, «Siccome un di»; Donizetti: Linda di Chamounix, finale atto II; Leoncavallo: I pagliacci, «Presto, affrettiamoci».
- 13.55 Sciorilli
e la sua orchestra
- 14.25 Melodie e romanze di un tempo
Orchestra diretta da
Giuseppe Anepeta
- 14.53 Cinema
Cronache di Aldo Bizzarri
- 15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
- 15.14-15.25 Trasmissioni locali
ANCONA: Qualche disco - BARI I: Notiziario - BOLOGNA I: Conversazione - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - FIRENZE II: Il microfono a... - GENOVA - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario - Lagni illustri - ROMA I: Notiziario - CATANZARO - NAPOLI II: Cronache di Napoli e del Mezzogiorno - Rassegna del Teatro a cura di Ernesto Grassi.

STAZIONI PRIME

- 15.25 Musiche da film, operette, riviste
- 16 - Lo zio attacca un quadro
di Jerome K. Jerome
Adattamento di Antonio Ghirelli
Regia di Umberto Benedetto
- 16.25 Ritmi e canzoni
- 16.55-17 Previsioni del tempo per i pescatori

RETE ROSSA

- 17 - Dal Conservatorio di Musica di S. Pietro a Majella in Napoli
Orchestra e coro
Alessandro Scariatti
Direttore FRANCO CARACCIOLLO
Haydn: Sinfonia in si bem. maggiore n. 10 (85) (La regina); a) Adagio - Vivace, b) Allegretto (Romanzo), c) Allegretto (Minuetto), d) Presto (Finale); Carissimi: Il ciarlantino, cantata per baritono, soprano e mezzo soprano, coro femminile e orchestra d'archi.
Solisti: Vincent Profitta, baritono; Mirga Ceronato, soprano; Marica Rizzo, mezzo soprano.
- 17.50 Solisti di jazz
«Fats» Waller
- 18.05 Orchestra caratteristica
Esperia
diretta da Luigi Granozio
- 18.25 Musiche per banda
Banda dell'Arma dei Carabinieri
diretta da Domenico Fantini

- 18.50 Romanzo sceneggiato
CENERE
di Grazia Deledda
Adattamento di Gian Francesco Luzi
Quinta puntata
Compagnia di Prosa di Milano
della Radio Italiana
Regia di Enzo Convalli
- 19.30 Ritmi dell'America Latina
- 19.45 Attualità sportive
- 19.50 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
- 20.10-20.25 CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario.
- 20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 21.03 PREGO, MAESTRO...
Compositori di canzoni alla ribalta
Ermenegildo Rusconi
Orchestra Ceira
diretta da Pippo Barzizza
Presentazione
di Nunzio Filogamo
(Palmolive)
- 21.40 Scrittori al microfono
Paolo Monelli: «Lotta libera»

Festival di opere radiofoniche SERENATA PERDUTA

- Film radiofonico di
PIERRE ROCHER
Musica di Kurt Lewinek
Terzo «Premio Italia 1949»
Compagnia di Prosa di Roma
con la partecipazione di
Cletia Matania e Giorgio De Lullo
Lo speaker
Annetta
Ettore
Archimede
Solange
La contessa
Frontin
Clementina
Maddalena
Anna Maria
Michele Malaspina
Cletia Matania
Giorgio De Lullo
Angelo Calabrese
Gemma Griarotti
Gianna Pacetti
Ubaldo Loy
Bice Valori
Maria Teresa Rovere
Lia Curci
Orchestra diretta da G. Militello
Regia di Pietro Masserano Taricco
Registrazione

23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio

- 23.30 Musica da ballo
- 24 Segnale orario
Ultime notizie
Stazioni seconde: 0.05-0.10 «Buonanotte»

STAZIONI PRIME

- 0.05 Musica da ballo
0.55-1 «Buonanotte»

RETE AZZURRA

- 13.11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.21 L'autore della settimana
Pippo Barzizza
(Kelmata)
- 13.26 Beppe Mojetta
e la sua orchestra
Cantano: Gabriella Alciano
Ariodante Dalla e Claudio Perola
Giacomazzi: Tempo matto; De Santis-Alvaro: Io che t'ho voluto tanto bene; Pinchi-Di Ceglie: Tutto passa; Frati-Savar: Tango dell'addio; Porter: Cos'è questa cosa che si chiama amore? Boari-Ravie: Questa è la canzone; Parente-Vian: Dormiveglia; Bee: Mexican interlude.
(Chianciano)
- 13.55 Arti plastiche e figurative
- 14 Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
- 14.14 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa cotone di New York
- 14.21 Trasmissioni locali
BOLZANO: «Di giorno in giorno nel passato della regione» - Notiziario - «Le opere e i giorni», rassegna artistico-letteraria all'istituto di Eruce - GENOVA II: Notiziario - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - ROMA II: Le conversazioni del medico - TORINO I: Notiziario - Listino Borsa di Genova e Torino - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - «Leggende e storie cremonesi», di A. Zolotti.
ALTRE STAZIONI: Medie di successo.

- 14.35 Calceidoscopia musicale
Orchestra diretta da Pietro Argento
Pedrotti: Tutti in maschera; Saint-Saens: Carnevale degli animali.
- UDINE - VENEZIA I: 14.35-15.10 Musica leggera - Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

- 15.10-15.25 Ester Valdes
con il duo Continista-De Lucia
Valdes: Cinema de banlieue; Ignoto: Malsgueta: Assolo di chitarra e fisarmonica; Lara: Cuerdas de mi guitarra; Gaecida: Ahi, caramba.

STAZIONI PRIME

- 15.25 Musiche da film, operette e riviste
- 16 - Lo zio attacca un quadro
dal romanzo «Tre uomini in barca»
di Jerome K. Jerome
Adattamento di Antonio Ghirelli
Regia di Umberto Benedetto
- 16.25 Ritmi e canzoni
Bier: Là dove comincia la steppa; Ellington: Solitudine; Kennedy-Smith: Sentiero spagnolo; Fragna: La donna in tandem; Giacobetti-Savona: Per la via; Trama-Franchini: Uno zingaro a Broadway; Mascheroni-Tesoni: Trinidad; Sagarra: Lauretta; Redi-Galdieri: Perché non sognar; D'Anzi-Bracchi: Lascia cantare il cuore; Hernandez: Casulito de Aladi; Pezzolo: Polka indiana.

- 16.55-17 Previsioni del tempo per i pescatori

RETE AZZURRA

- 17 - Programma per i piccoli
LA BACCHETTA MAGICA
Rivista di Esopino
Regia di Guido Barbarisi
- 17.30 Canzoni di successo
- 17.50 Fogli d'album
Field: Rondò; Bizet: Apri il tuo cuore; Gastaldon: Musica proibita; Dvorak: Danza slava num. 3.

GIÙ LA MASCHERA Fantasia di Carnevale

- di Brancacci, Calcagno, Puntoni e Tristani
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Nino Meloni
Registrazione

- 18.50 Musica da ballo
BOLZANO: 18.50-19.30 Programma in lingua tedesca: «Der Sommerkiss» - Notiziario - Bolzano.

19.25 Effemeridi radiofoniche (Smac)

- 19.35 Canta Roberto Murolo
Bonagura - Cioffi: Scatinfella; Pisano - Cioffi: Cuscutto ammazzato; Nardella-Fiorelli: Vernata; Pisano-Lama: Penzammo 'a sojute; Nardella-Mangione: Fazzulettella e seta.

- 19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton

- 20.33 Rosso di sera
a cura di Umberto Calosso

- 20.40 Valzer

- 21 - Dal Teatro «La Fenice» di Venezia

MADAMA BUTTERFLY Tragedia giapponese in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa Musica di GIACOMO PUCCINI

- Madama Butterfly Rina Malafra
Suzuki Anna Maria Anelli
B. F. Pinkerton Giuseppe Campora
Sharpless Afro Poli
Goro Cesare Masini Sperti
Jamadori Adolfo Piccini
Lo zio Benzo Ernesto Dominici
Direttore Manno Wolf-Ferrari
Istruttore del coro: Sante Zanón
Orchestra e coro
del Teatro «La Fenice»
Negli intervalli: I. Lettere da casa altrui, corrispondenza da tutti i paesi del mondo; II. «Oggi al Parlamento» - Giornale radio
Dopo l'opera: Ultime notizie - Ind. Stazioni prime: Musica da ballo
Stazioni seconde: «Buonanotte»
0.55-1 «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e bollettino meteorologico. 7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12,10 Ritmi dell'America latina. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,26 Orchestra diretta da Beppe Mojetta (Rete Azzurra). 13,55 Terza pagina. 14,15 Musica varia. 14,28 Listino borsa. 14,20-15 Programmi dalla B.B.C. 17,30 English by radio. 17,45 Musica da ballo. 18,30 La voce dell'America. 19 Romanzo sceneggiato. 19,30 Canzoni. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 10' della cooperazione europea. 20,25 Ritmi di successo. 20,40 Valzer. 21 Dal Teatro «La Fenice» di Venezia: «Madama Butterfly», di G. Puccini (Rete Azzurra). Negli interv.: Lettere da casa altrui. Conversazione. Giornale radio. Dopo l'opera: Ultime notizie. Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musiche del buongiorno. Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Buongiorno. 8,20 Fede e avvenire. 8,40 Per la donna. 8,50-9 Musica leggera. 11,30 Per le scuole elementari inferiori. 12 Sestetto Conte. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale Orario. Giornale radio. L'allegro carillon.

13,21 L'autore della settimana. 13,26 Musica operistica (Rete Rossa). 13,55 Sciorilli e la sua orchestra. 14,25 Orchestra di melodie e canzoni diretta da G. Anzola. 14,53 Panorama sportivo, a cura di Mario Mura. 15 Segnale orario. Giornale radio. Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento poeti dell'Isola. 18,35 Allegri e i suoi solisti. 18,50 Corso di conversazione inglese - 1ª lezione. 19 Programma per i ragazzi: «Michele Stegoff», romanzo di Giulio Verne adattato da F. Formigari. Terzo e ultimo episodio. 19,30 Programma vario. 20,30 Segnale. Giornale radio. Not. sportivo. Not. regionale. 21 Umberto Chiocchia al pianoforte. 21,15 «L'ansia cieca», un atto di G. F. Luzzi. 22 Orchestra Cetra. 22,30 I notturni dell'usignolo. Antonio Baldini: «Benedetto fra le donne», a cura di Giuseppe Antonelli. 23 Album di canzoni. 23,10 «Oggi al Parlamento». Giornale radio. 20,30 Club notturno. 23,52-23,55 Boll. meteor.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Programma educativo. 20 Quartetto vocale diretto da Jean Hane. 20,15 Resenza femminile. 20,45 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 «Le figures de la Gaîté», quattro atti di Alfred Savoir. 23,30 Musica da ballo. 23,45-24 Notiziario.

L'abbonamento al RADIOCORRIERE decorre dalla data di invio del giornale

Ci pervengono lettere di nostri abbonati per lamentare mancata ricezione del «Radiocorriere».

In proposito, dobbiamo far presente che in queste settimane, stante maggior lavoro degli uffici postali per le consuete sopravvenienze di fine anno, si è verificato un certo rallentamento nelle operazioni di accredito dei versamenti effettuati in conto corrente.

Comunque mentre da parte nostra si provvede con ogni sollecitudine alla spedizione del giornale non appena in possesso dei relativi accrediti, confermiamo ai nostri abbonati, per loro tranquillità, che l'abbonamento al «Radiocorriere» decorre dalla data di invio del giornale.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora russa. 20 Notizie. Sport. 20,15 Radio-Poppari. «Cantare, ridere e ballare!». 21,45 «Comunismo di umorismo e di azzeccati». 22,20 Notizie-Sport. 22,30-1 Festa carnatesca della Rete. Nell'intervallo (24): Notizie in brece.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18 Concerto diretto da Georges Béhague. Nell'intervallo (19,45-20): Notiziario. 20,30 Orchestra Gerslud e cantanti. 21,15 Musica riprodotta. 21,30 «Il camerale di Blinco», radioromanzo. 22 Notiziario. 22,15 Bach: Concerto n. 1 in la minore per violino e orchestra; Mozart: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra. 22,55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23,55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

15 Canzoni popolari catalane interpretate dal soprano Maria Campes - Melodie di Joseph Villa. 19,30 Inclusioni del violoncellista Maurice Maréchal. 20,30 Musica d'opera. 21,15 Musica di Gershwin diretta da Paul Whiteman. 22,15 Orchestra Harry Bart - Cantata Georges Wouters. 22,45 Sibelius: Finlandia, poema sinfonico; Valzer triste; Berceuse. 23,05 24 Weber: Concerto per clarinetto e orchestra, op. 26; Brahms: Concertino n. 1 in re minore, op. 15, per pianoforte e orchestra.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,04 Complesse Raymond Chevreux. 19,30 Notiziario. 20 «Il signor Chouffleur sarà in casa il...», opera buffa in un atto di Saint-Rémy e Jacques Offenbach. 20,40 Tribuna garibina. 21 Settimanale letterario. 21,45 «Non si muore su un piedistallo», di Jean Cayrol. 23,10 Musica da camera - Ravel: Trio in la minore; Alborada del gracioso.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Canzoni negre. 19,30 Musica in libertà. 20 Notiziario. 20,30 Al sole del tulzer. 21 Canzoni e balli in musica. 22 Pierre Brise-propos: «Passaglieri nel miri illirico e a chi tocca?». 22,30 Cronache musicali. 23 Dischi. 23,10-23,15 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Canzoni. 19,35 Violinista Marc Teyner. 19,39 Orchestra Luis Escobar. 19,45 Battaglia di canzoni. 20 Notiziario. 20,05 Il grande teatro. 20,36 La rievocazione? 20,45 Beethoven: Coriolano, ouverture; Quarta concerto per pianoforte e orchestra (solista: pianista Yakoff); Egmont, ouverture. 21,45 Amy Goddard. 22,05 «Nel duce», di Pierre Brise. 22,15 «L'usai perduta», di Claude Dherelle. 22,25 Jazz. 23-23,03 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Nel nostro diario tedesco occidentale - Echi del giorno. 19,45 Notizie - Commenti. 20 Addio a Cammerzell, cronaca delle feste. 21,45 Notizie. 22 Musica da ballo. 22,45 Musica leggera e da ballo. 23,15 Musica leggera. 24 Notizie. 0,01-1 Berlino al microfono.

COLENZA

19 Cronaca - Musica. 19,60 Tribuna del tempo. 20 «Con confetti e frustino», programma vocale per il Martedì grasso. 22 Notizie - Sport - Programmi. 22,15 Comunità. 24 Ultima notizia. 0,15-0,30 Predica laica per le Ceneri, di Walter Dicks.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Cultura e scienza in America. 19,30 Cronaca dell'Assia - Notizie - Commenti. 20 Passacanto carnavalesco dell'Assia. 21 «Chi pagherà?». La cessione di Carnerale 1960. 22 Notizie. 22,10 Comitato del Carnevale. 24-0,15 Ultima notizia.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Orchestra Hand Bund. 19,45 Notizie. 20-24 Canzone del Lunedì grasso - Nell'intervallo (22): Notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Concerto diretto da Rae Jenkins. 20 Concerto bandistico diretto da Eric Ball. 20,30 Rivista musicale. 21 «La madre». 22,30 Michael Howard e l'orchestra da ballo diretta da Stanley Black. 23 Concerto del Quartetto d'archi Hurwitz - Mozart: Quartetto. 23,25 Il romanzo inglese. 23,45 Registrazione. 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Musica ritmica. 19,15 Concerto diretto da Sidney Berman. 19,45 «Dink Barton, agente speciale». di G. Webb. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra Owen Walter - Cantata Eugene Kelf. 21 Rivista musicale. 21,30 Indichiamo il vincitore. 22,30 «Il signor Harrington non ammazza», di Lewis Mkhellen Hurley. 23 Notiziario. 23,15 Complesso Paul Adams. 23,37 Orchestra Roland Peachey. 0,15 Elton Hayes e il Sestetto Charles Ernesco. 0,35 In premessa. 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

0,15 Banda «Joba Bull». 0,45 Concerto della pianista Olga Kramlik. 1,15 Orchestra leggera diretta da Michael Kreis. 2,30 Concerto del pianista Cyril Pressby - Liszt: Sonata in si minore. 3,30 Terzetto. 4,15 Sonata melodica. 5,30 Banda militare. 6,45 Musica leggera. 7,15 Musica da film. 9 Concerto bandistico. 10 Musica leggera. 10,30 Concerto diretto da Stanford Robinson. 11,30 Orchestra B.V. Sadler. 12,15 Orchestra Tiel. 13,15 Ricordi musicali. 14,15 Quartetto Michael Kreis. 16,15 Duo pianistico Matthews-Pergosa - Schubert: Grande marcia in sol minore, op. 40, n. 2; Marcia caratteristica in fa, op. 121, n. 1; Variazioni in la minore, op. 35. 17,15 Frase Brava e suoi sgarzoncelli. 17,30 Motivi scelti. 18,30 Banda «John Bull». 19,30 Concerto diretto da Robert Irving - Ballo (1) - Chalkovsky: La bella dormiente nel bosco; Prokofiev: Canzoncina; Chalkovsky: Il lago dei signi. 20,30 Canzoni. 21,45 Complesso Montmartre. 22 Musica di Williams Walton. 22,45 Organo da teatro. 23 Concerto diretto da Clarence Raybould - Elgar: Nel sole, ouverture da concerto; Holst: Beni Mora, suite orientale; Stanford: Rapsodia irlandese n. 5 in sol minore.

SVIZZERA

BÈRMUENSTER

19,05 Haydn: Sonata per violoncello. 19,25 Notizie - Echi. 20 Concerto bandistico del Collegio Musicale di Winterthur. 21,30 Programma della Svizzera orientale. 22 Notizie. 22,05 Musica da jazz: Willie «the Lion» Smith. 22,30-23 «L'uomo solitario», dal diario di un prigioniero norvegese nella seconda guerra mondiale.

MONTE GENÈVI

7,15-7,45 Notiziario. 11 Concerto diretto da Leopoldo Casella. 11,30 Musica dedecorativa per contralto e pianoforte. Solista: Margherita Deland. Al pianoforte: Luciano Sgarbi - Koellreuter: Quattro notturni; Vogel: In Memoriam, due sonetti. 12 Musica operistica. 12,15 Dischi vari. 12,30 Notiziario. 12,45 Nostalgia invernale. 13 Da Parigi a Rio. 13,40-14 Severità e serial di uno stile. 17,30 Per la donna. 18 Musica richiesta. 19 Dischi vari. 19,15 Notiziario. 19,40 Ritmi e canoni. 20,10 Atto unico. 20,45 «Stelle e corandoli», spettacolo pubblico di Carnavale. 22 Dischi vari. 22,15 Notiziario. 22,20-23 Parte seconda dello spettacolo pubblico.

SOTTENSI

19,15 Notiziario. 19,25 Lo spettacolo del tempo. 19,40 Mezzetin. 19,50 Fero di Bado Lomona. 20,10 Varietà musicale. 20,30 «La signora è servita», commedia gale in quattro atti, di Georges De Wissant e Jean Kolb. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musica strumentale.



Noi Garantiamo!

Noi garantiamo una lavorazione perfetta con legnami preziosi, stagionati e selezionati. Le cure usate nella costruzione rendono i MOBILI ETERNI **IMEA** insensibili all'azione deleteria degli anni.

Sono gli stessi nostri clienti, (soddisfatti dopo molti anni di personale esperienza) che hanno chiamato ETERNI i Mobili **IMEA**.

La Casa **IMEA**, fondata nel 1884 è ben nota per l'antica tradizione onesta. Mobili eterni, superbamente belli, a prezzo equo.

Mobili di eterna durata

IMEA

VENDE IN TUTTA ITALIA, Imballo trasporto gratuito, comodità pagamento anche fino a 20 rate senza interessi e anticipo. Chiedete subito catalogo illustrato R. 8. gratis al Reparto VENDITE CONTANTI o al Reparto VENDITE RATEALI.



MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario e bollettino meteorologico. 7.18 Ginnastica da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30 Per ciascuna qualcosa. 12.10 Nuova mondo. 12.20 Canzoni e melodie. 12.58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.26 Beppe Mojetta e la sua orchestra (Rete Rossa). 14 Terza pagina. 14.20 Musica varia. 14.28 Listino borsa. 14.30-15 Programmi dalla B.B.C. 17.30 Per i ragazzi: «Quando i grandi erano piccoli» e corrispondenza di Stanlio e Olio. 17.55 Motivi di successo. 18.30 La voce dell'America. 19 Con Strauss e Lehár. 19.30 Il medico ai suoi amici. 19.45 Musica varia. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Attualità. 20.30 Piccole composizioni di grandi musicisti. 21 «Il frutto acerbo». di R. Bracco. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.25-24 Musica da ballo.

RADIO SARDEGNA

7.20 Musica del buongiorno. Nell'intervallo: (7.30) Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 Buongiorno. 8.20 Musica leggera. 8.40 Per la donna. 8.50-9 Canzoni. 11.30 Per le scuole elementari superiori. 12 Fisarmonica Gervasio Mazzagnoli. 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'Albero emillo. 13.21 L'Autore della settimana. 13.26 Beppe Mojetta e la sua orchestra (Rete Rossa). 14 Musica '800 (Rete Rossa). 14.20 Orchestra Ferrari. 14.50 Uomini e cose di Sardegna, a cura di Evandro Putzu. 15 Segnale orario. Giornale radio. Tacuina radiofonica. Cronaca di Cagliari. 15.14-15.35 Finestra sul mondo. 18.30 Movimento porti dell'Isola. 18.35 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Nello Segurini con la partecipazione del Quartetto Cetra. 19.25 Danze e folklore nell'arte - Quartetto d'archi di Torino della Radio Italiana (musica di Torino e Glarum). 19.35 «Zig zag», varietà musicale. 20.30 Segnale orario. Giornale radio. Not. sportivo. Not. regionale. 21 Concerto sinfonico diretto da Jean Martinon con la partecipazione dell'artista Alberto Soriani - Vivaldi: «Quattro concerti in la minore» da La Estre Armouico; Honegger: «Sinfonia n. 4 («Deliciae Basilienses»); Roger-Ducasse: «Variations plastiques sur un thème grave», per arpa e orchestra; Dukas: «L'apprenti sorcier», scherzo. Nell'intervallo: «Attualità». 22.20 I notiziari dell'asignolo. A. T. Hoffmann: «I racconti» a cura di Gian Domenico Giusti. Regia di Guglielmo Morandi. 23.10 «Oggi al Parlamento». Giornale radio. 23.30 Corso di conversazione inglese (prima lezione). 23.40 Club notturno. 23.52-23.55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19.30 Notiziario. 19.40 Programma educativo. 20 Dischi. 21 Notiziario. 21.30 «L'architettura». 22.30 Concerto del pianista Wladimir Pecherov. 23.10 Partita n. 2 in do minore di Beethoven. 23.54 Musica sinfonica. 23.45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora russa. 20 Notizie-Sport. 20.15 «La vita quotidiana» di Renée Maria Rike. 20.45. 21.15 Variazioni musicali dirette da Charles Gounod: «Arlingha». 22.20 Notizie-Sport. 22.40 Musica per l'Austria - Musica notturna. 24-0.05 Notizie in breve.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Orchestra di Westminster diretta da Denys Wright. 19.45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Daniel Sternfeld - Solista: pianista Philippe De Clerck - Alberto Arbes: Iheria; De Falla: Notti nel giardino di Spagna, improntata sinfonica per pianoforte e orchestra; Turina: La processione del Reio;

Ravel: Rapsodia spagnola. 21.25 Musica melodica. 22 Notiziario. 22.15 Sguardi sul jazz. 22.45 Jazz pianistico. 22.55 Notiziario. 23 Musica varia. 23.55 Notiziario.

PROGRAMMA FIANMINGO

19.30 Basilevi Thoma, poema sinfonico. 20 Concerto diretto da Léonidas Grigoriou - Solista: clarinetta A. P. Matras. 21.15 Musica da allievo. 21.55 Musica per pianoforte per pianoforte. 22.15 Concerto dell'organista Flor Pantes - Musica di G. S. Bach. 22.50 Musica reale. 23.05-24 Dischi leggeri richiesti.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.04 Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte prima - Massenet: Score Alziane. 19.30 No. 14. Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte seconda - Chabrier: Suite pastorale; Musorgsky: Enfantines, acte pour enfants; per soprano e orchestra solista Eugénie Zamboni; Rossini: La scala di seta, sinfonia. 20.40 Tribuna parigina. 21 Musica di Spontini: a) Suite op. 29 per tre clarinetti, fagotto, viola, violoncello e pianoforte; b) I giardini pensili, per voce e pianoforte; c) Sinfonia da camera n. 9. 22.25 Verdi e Schubert. 23.15 «Il Capo Scout di Nastro» di Roger Frontenot. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19.04 Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte prima - Massenet: Score Alziane. 19.30 No. 14. Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte seconda - Chabrier: Suite pastorale; Musorgsky: Enfantines, acte pour enfants; per soprano e orchestra solista Eugénie Zamboni; Rossini: La scala di seta, sinfonia. 20.40 Tribuna parigina. 21 Musica di Spontini: a) Suite op. 29 per tre clarinetti, fagotto, viola, violoncello e pianoforte; b) I giardini pensili, per voce e pianoforte; c) Sinfonia da camera n. 9. 22.25 Verdi e Schubert. 23.15 «Il Capo Scout di Nastro» di Roger Frontenot. 23.46-24 Notiziario.

MONTECARLO

19.04 Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte prima - Massenet: Score Alziane. 19.30 No. 14. Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte seconda - Chabrier: Suite pastorale; Musorgsky: Enfantines, acte pour enfants; per soprano e orchestra solista Eugénie Zamboni; Rossini: La scala di seta, sinfonia. 20.40 Tribuna parigina. 21 Musica di Spontini: a) Suite op. 29 per tre clarinetti, fagotto, viola, violoncello e pianoforte; b) I giardini pensili, per voce e pianoforte; c) Sinfonia da camera n. 9. 22.25 Verdi e Schubert. 23.15 «Il Capo Scout di Nastro» di Roger Frontenot. 23.46-24 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19.04 Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte prima - Massenet: Score Alziane. 19.30 No. 14. Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte seconda - Chabrier: Suite pastorale; Musorgsky: Enfantines, acte pour enfants; per soprano e orchestra solista Eugénie Zamboni; Rossini: La scala di seta, sinfonia. 20.40 Tribuna parigina. 21 Musica di Spontini: a) Suite op. 29 per tre clarinetti, fagotto, viola, violoncello e pianoforte; b) I giardini pensili, per voce e pianoforte; c) Sinfonia da camera n. 9. 22.25 Verdi e Schubert. 23.15 «Il Capo Scout di Nastro» di Roger Frontenot. 23.46-24 Notiziario.

COBLENZA

19.04 Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte prima - Massenet: Score Alziane. 19.30 No. 14. Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte seconda - Chabrier: Suite pastorale; Musorgsky: Enfantines, acte pour enfants; per soprano e orchestra solista Eugénie Zamboni; Rossini: La scala di seta, sinfonia. 20.40 Tribuna parigina. 21 Musica di Spontini: a) Suite op. 29 per tre clarinetti, fagotto, viola, violoncello e pianoforte; b) I giardini pensili, per voce e pianoforte; c) Sinfonia da camera n. 9. 22.25 Verdi e Schubert. 23.15 «Il Capo Scout di Nastro» di Roger Frontenot. 23.46-24 Notiziario.

FRANCOFORTE

19.04 Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte prima - Massenet: Score Alziane. 19.30 No. 14. Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte seconda - Chabrier: Suite pastorale; Musorgsky: Enfantines, acte pour enfants; per soprano e orchestra solista Eugénie Zamboni; Rossini: La scala di seta, sinfonia. 20.40 Tribuna parigina. 21 Musica di Spontini: a) Suite op. 29 per tre clarinetti, fagotto, viola, violoncello e pianoforte; b) I giardini pensili, per voce e pianoforte; c) Sinfonia da camera n. 9. 22.25 Verdi e Schubert. 23.15 «Il Capo Scout di Nastro» di Roger Frontenot. 23.46-24 Notiziario.

MONACO DI BAVIERA

19.04 Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte prima - Massenet: Score Alziane. 19.30 No. 14. Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte seconda - Chabrier: Suite pastorale; Musorgsky: Enfantines, acte pour enfants; per soprano e orchestra solista Eugénie Zamboni; Rossini: La scala di seta, sinfonia. 20.40 Tribuna parigina. 21 Musica di Spontini: a) Suite op. 29 per tre clarinetti, fagotto, viola, violoncello e pianoforte; b) I giardini pensili, per voce e pianoforte; c) Sinfonia da camera n. 9. 22.25 Verdi e Schubert. 23.15 «Il Capo Scout di Nastro» di Roger Frontenot. 23.46-24 Notiziario.

MERCOLEDI 22 FEBBRAIO

I BUONI DEL TESORO POLIENNALI

scadenti nei prossimi mesi e nel 1951 ed i

BUONI DEL TESORO ORDINARI

possono essere convertiti nei nuovi

Buoni del Tesoro Novennali 5, 1959
a premi

ESENZIONI FISCALI / ELEVATO TASSO D'IMPIEGO

Verranno sorteggiati ogni anno

UN PREMIO DA 10 MILIONI, QUATTRO

PREMI DA 5 MILIONI, E VENTI PREMI

DA 1 MILIONE PER CIASCUNA SERIE

RIVOLGETEVI: alle Banche, alle Casse di Risparmio, agli Istituti di Previdenza, alle Compagnie d'Assicurazione, agli Agenti di cambio, alle Casse Rurali, agli Uffici Postali.

SE VI OCCORRE UN DIPLOMA

di AVVIAMENTO COMMERCIALE (sopore desiderata diventare radiotecnici, elettrotecnici, capi edili, disegnatore) senza frequentare, studiando a casa, chiedete programmi GRATIS a CORSI PROFESSIONALI - VIA CLAUDIO N. 9 - ROMA

zio 50° compimento). 22.30 Musica da camera. 23.15 «Il romanzo storico», conversazione di Karl August Meisinger. 23.30 Musica da Londra dell'Orchestra Royal Nod. 24 Ultime notizie. 0.05-1 Composizioni di George Gershwin.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.04 Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte prima - Massenet: Score Alziane. 19.30 No. 14. Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte seconda - Chabrier: Suite pastorale; Musorgsky: Enfantines, acte pour enfants; per soprano e orchestra solista Eugénie Zamboni; Rossini: La scala di seta, sinfonia. 20.40 Tribuna parigina. 21 Musica di Spontini: a) Suite op. 29 per tre clarinetti, fagotto, viola, violoncello e pianoforte; b) I giardini pensili, per voce e pianoforte; c) Sinfonia da camera n. 9. 22.25 Verdi e Schubert. 23.15 «Il Capo Scout di Nastro» di Roger Frontenot. 23.46-24 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19.04 Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte prima - Massenet: Score Alziane. 19.30 No. 14. Concerto diretto da Eugène Bigot. Parte seconda - Chabrier: Suite pastorale; Musorgsky: Enfantines, acte pour enfants; per soprano e orchestra solista Eugénie Zamboni; Rossini: La scala di seta, sinfonia. 20.40 Tribuna parigina. 21 Musica di Spontini: a) Suite op. 29 per tre clarinetti, fagotto, viola, violoncello e pianoforte; b) I giardini pensili, per voce e pianoforte; c) Sinfonia da camera n. 9. 22.25 Verdi e Schubert. 23.15 «Il Capo Scout di Nastro» di Roger Frontenot. 23.46-24 Notiziario.

ONDE CORTE

1.15 Ricordi musicali. 2.30 Orchestra leggera della BBC. 3.30 Quartetto Monda Lier. 4.15 Concerto diretto da Charles Groves - Leigh: Agincourt, ouverture; Mozart: Serrata n. 42 in do minore per strumenti a fiato; Liszt: Rapsodia ungherese n. 4. 5.30 Banda Falkman. 6. Musica sinfonica. 9.30 Complesso diretto da Sidney Crook. 10. Variazioni musicali. 10.30 Musica sinfonica. 12.15 Musica leggera. 13.30 Concerto diretto da Marcel Thomas - Suppé: Terzo paragrafo, ouverture; Elgar: Canzone del pastore e Canzone del mattino; Fletcher: Scene della foresta, suite;

Musorgsky: Gopak. 14.15 Quartetto Ray Elington. 15.15 Concerto diretto da Samuel Robinson - Hoffmann: I racconti di Offenbach, scherzo. 16.15 Concerto sinfonico diretto da Roger Baratt. 17.15 Orchestra da sala Victor Silvester. 19.30 Concerto diretto da Clarence Raybould - Elgar: Nel sud, ouverture da concerto; Holst: Beni Mora, suite orchestrale; Stanford: Rapsodia irlandese n. 5 in sol minore. 20.30 Donald Peers. 21.15 Musica varia. 22. Quartetto Ray Elington. 22.45-23 Quartetto Monda Lier.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.05 Liedes di Schubert. 19.25 Notizie - Ehl. 20 La canzone della Svizzera. 20.02 Melodie esotiche dal violoncello Estor Bova e dalla pianista scabrezza norvegese. 20.25 «Famiglia Lillendahl», storia di una famiglia piovra. 21.05 Concerto «Nel giardino di Le noce». 21.20 La vita di Mozart, storia da lettere della famiglia, a cura di Hs. Orser. 22. Notizie. 22.05 «Violoncello fra di loro». 22.25-23 Musica di balletto.

MONTE CERRE

7.15-7.45 Notiziario. 12.15 Musica varia. 12.30 Notiziario. 12.45 Concerto diretto da Leopoldo Casella. 13.30-14. Mezzogiorno e canzoni. 17.30 Per la gioventù. 18. Musica richiesta. 19. Dischi radi. 19.15 Notiziario. 19.40 «Cancro di mezza». di Elmside. 20.10 Dischi: Preludio in si minore, di «Il clavicembalo ben temperato» vol. I, num. 24. 20.15 Teatro nel mondo. 21. Musica da camera. 21.45 Il mondo del dopoguerra. 22.15 Notiziario. 22.20-23 Musica riproposta.

SOTTIS

19.15 Notiziario. 19.25 Chiodo, vi sarà riproposto. 19.45 Paragangate. 20.25 Concerto diretto da Ernest Ansermet - Solista: pianista Ilma Lipavski - Haydn: a) Sinfonia n. 9 in do minore, b) Concerto in la minore per pianoforte e orchestra; Debussy: Tre immagini. 22.30 Notiziario. 22.50-23 Musica riproposta.

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario — **Giornale radio** — 7.10 «Buongiorno» — 7.20 Musiche del buongiorno — Nell'intervallo: (7.30) Ieri al Parlamento — (7.50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) — 8 Segnale orario — **Giornale radio** — 8.10 Canzoni — 8.20 «FEDE E AVVENIRE», trasmissione dedicata all'assistenza sociale — 8.40 Per la donna: «Varietà» — 8.50 Musica leggera — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11.30 Trasmissioni per le Forze Armate — 12.20 «Ascoltate questa sera...» — (12.30-12.55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) — 12.25 Ritmi e canzoni — (12.25-12.35 BARI I: Conversazione - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache musicali, di M. Nordio) — (12.25-12.40 ANCONA: Notiziario marchigiano - «Arte e cultura nelle Marche» - MILANO I: «Il Gazzettino lombardo») — (12.25-12.45 GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: «La guida dello spettatore» - «Il teatro a Genova», di E. Bassano) — (12.35-12.55 FIRENZE II: Radiosettimana - Notiziario - Listino Borsa) — (12.25-12.55 NAPOLI II: «Dieci minuti per gli sportivi») — (12.40-12.55 BOLOGNA I: Notiziario e Listino Borsa) — (12.49-12.55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie dei Cambi) — 12.55 Calendario Antonetto — 1 Segnale orario — **Giornale radio**

RETE ROSSA

- 13.11 L'allegra carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.21 L'autore della settimana
Pippo Barzizza
(Kielmata)
- 13.26 Catechesi musicale
Orchestra diretta da Pietro Argento
Paisiello: La scuffaria; Ignotti: Passa mezzo e mascherata; Wolf-Ferrari: I quattro rusteghi, intermezzo; Rieti: M la perpetua; Auber: Il domino nero
- 14.05 La vedetta della settimana
CARLOS LAMAS
- 14.25 Orchestra napoletana
di melodie e canzoni
diretta da Giuseppe Anepeta
Fiorelli-Quintavalle: Che può stu pianino; E. A. Mario: Comme se canta a Napoli; Mancuso Nardella: Statte tuono a me; Murolo-Tagliaferri: Quanno ammore vò fà; Calisto-Gambardella: Serenata a Surriento; Bova-Tagliaferri: Napoli canta; Gill: Nus sò geluso; Fiorelli-Anepeta: Primavera melinconica; Parente-Frustaci: A ricetta 'e Napule; Fiorelli-Manes: Stasera non dormire.
- 15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali.
- 15.14 Finestra sul mondo
- 15.35 Trasmissioni locali
BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mediterraneo.
BOLOGNA I: Rassegna cinematografica.
CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario.
CATANZARO - NAPOLI II: Cronache di Napoli e del Mezzogiorno - Cronaca d'arte - FIRENZE II: «La voce della Toscana».
GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico e movimento del porto. 16.50-16.55 Chiamata marittima.
- 15.55-16 Previsioni del tempo per i pescatori

STAZIONI PRIME

16.17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)

RETE ROSSA

- 17 — Celebrazione del secondo centenario della morte di GIOVANNI SEBASTIANO BACH
Musiche di G. S. Bach
Capriccio per la lontananza del fratello dilettissimo, per clavicembalo; Sonata in sol minore, per flauto e clavicembalo; Suite francese in mi maggiore, per clavicembalo; Sonata per violino solo in mi maggiore; Trio per flauto, violino e clavicembalo in sol maggiore.
Esecutori: Ruggero Gerlin, clavicembalo; Alberto Poltronieri, violino; Gastone Tassinari, flauto.
Precederà il concerto: Antonio Capri: «Le consuetudini strumentali da camera di G. S. Bach».
(Registrazione effettuata il 16-3-1950 dal Salone degli Affreschi di Milano)

- 18.10 Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza
Stanley: Geraldine; Rolando-Abriani: Sono raffreddato; De Santa-Wolmer: Dimmi di sì; Cherubini-Fragna: Romi città santa; Streppke: Roncò cubano; Giescone-Panzeri: Porta pazienza; Tettini-Petralli: Mha susurrato un angelo; McHugh: I can't give you.
- 18.35 Notizie sportive
- 18.50 Romanzo sceneggiato
CENERE
di Grazia Deledda
Adattamento di Gian Francesco Luzi
Sesta puntata
Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana
Regia di Enzo Convalli
- 19.35 Attualità sportive
- 19.40 Panorama del jazz francese
a cura di Christian Livorness
Django Reinhardt
con i suoi complessi
e le formazioni del
Quintetto del Hot Club di Francia
- 20.10 L. van Beethoven
Sonata in mi bemolle maggiore, op. 81, Gb addio
a) Adagio, Allegro (L'addio); b) Andante espressivo (L'assenza); c) Vivacissimamente (Il ritorno).
CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario.
- 20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

- 20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

- 21.03 Vi parla Alberto Sordi

- 21.15 Festival di opere radiofoniche
in prima esecuzione
LE QUATTRO STAGIONI
Sinfonia allegorica per orchestra
ceto misto, voce di soprano solista
e coro di bambini;
Parole e musica di
HENRI SAUGUET

- 22.40 Posta aerea
- 22.55 Umberto Chiochio al pianoforte
Ellington: a) Fantasia in nero e bronzo, b) Malinconia indigena;
Chiochio: A luci spente; Gershwin: Variazioni sull'«Adagio» della «Rapsodia in blu».

- 23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
«Questo campionato di calcio»
commento di Eugenio Danese

- 23.25 Musica da ballo

- 24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

21,15 - RETE AZZURRA

IL CIGNO

DI

FERENC MOLNAR

RETE AZZURRA

- 13.11 L'allegra carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.21 L'autore della settimana
Pippo Barzizza
(Kielmata)
- 13.26 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
(Chlorodont)
- 13.54 Cronache cinematografiche
a cura di Giuseppe Bevilacqua
- 14 Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali
- 14.14 Listino Borsa di Milano e medie dei Cambi - Borsa Cotoni di New York
- 14.21-14.45 Trasmissioni locali
BOLZANO: «Di giorno in giorno nel passato della regione» - Notiziario - Cinema alla spiedi, di E. Marzili - GENOVA II - TORINO I: Notiziario - Listino borsa di Genova e Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - Attualità scientifica - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - Musica leggera - UDINE - VENEZIA I: 14.45-15.05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.
- 15.55-16 Previsioni del tempo per i pescatori
- 19.35 Il contemporaneo
Rubrica radiofonica culturale
- 19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)
- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 20.33 Orchestra
di ritmi moderni e canzoni
diretta da Nello Segurini
Cantano:
Laura Barbieri, Pino De Fazio,
Paolo Sardisco e Seghe Vitale
Cambi-locatelli: Samba coccolata; Bertini Segurini: Forse mai; Benegura-Ruccione: Non è la samba; Cherubini-Bertini-Redi: Sempre; Giovanni Garini-Frustaci: La famiglia Zanzottiera; Nello Segurini: Quel giorno; Macario-Be' Ami-Frustaci: Quanno piazza la Ninetta; Giuseppe Labroni: Ho nel cuore; Lariel-Galliano-Caprio: Desesperado; Devilli-Altieri: Mia cara città.
- 21.15 **IL CIGNO**
Tre atti di
FERENC MOLNAR
Compagnia Italiana di Prosa

STAZIONI PRIME

16.17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO (Cinzano)

RETE AZZURRA

- 17 — Il convegno dei ragazzi
I ragazzi parlano dei loro problemi
- 17.30 Ritmi d'America
- 18 — Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio

Seller: Titi then; Pinchi-Durand: Bastero; Rivi-Innocenzi: Addio sogni di gloria; Autori vari: Fantasia n. 5; Benegura-Benavolenti: Che bell'appuntamento; Menlo-Cencina: Rosso di sera; Di Lazzaro: E' una canzone d'amore.

- 18.30 INCONTRI MUSICALI
Profili di compositori d'ogni tempo
DIETRICH BUXTEHUDE

BOLZANO 18.30-19.50 Programma in lingua tedesca - Giulio Ghisetti e la sua ditta L. Leoni di lingua tedesca - Musica da camera; Piniola Luigi Magno - Notiziario - «Für die Frau», conversazione di H. Frass.

- 18.50 Attualità

- 19 — Notizie sportive

- 19.15 Piano jazz

- 19.25 Effemeridi radiofoniche
(Smac)

Filippo Scelzo - Andreina Paul - Giuseppe Porelli con Ave Ninchi e Achille Mello

La granduchessa vedova Beatrice
Sior: La Mavi: L'oca
Giulio Scelzo
A. e. ndra
Giorgia
Arsetto
Nicola Agy
Il principe ereditario Alberto
Giuseppe Porelli
La regina Maria Dominica N. N.
Il conte Lutzen Raffaele Giangrande
Il colonnello Wunderlick
Ferruccio Stagni
Alberto Carloni
Valerio Ruggeri

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
«Questo campionato di calcio»
commento di Eugenio Danese

23.35 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE MUSICALE
François Couperin
a cura di Alessandro Piovesan
I.

«I ritratti»
L'insinuante - La lugubre - La galante - La ténébreuse - L'intime - L'indolente - La séduisante - L'apollinique.
Clavicembalista Ruggero Gerlin

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e bollettino meteorologico. 7,18 Giunonica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12 Rubrica della donna. 12,15 Musica leggera. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. Cattedrale musicale. 13,26 Orchestra di Milano diretta da Pietro Argento. 14,05 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,28 Listino borsa. 14,30-15 Programmi della B.B.C.

17,30 Lezione di lingua spagnola del prof. G. Matteucci. 17,45 Lezione di lingua francese del prof. G. Gioseffi. 18 Musica da ballo. 18,30 La voce dell'America. 19 Appuntamento musicale. 19,30 Cronache scientifiche. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,33 Orchestra diretta da Nello Segurini (Rete Azzurra). 21,15 «Le quattro stagioni», parole e musica di Henri Sanguet (Rete Azzurra). 22,40 Musica da ballo. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,25 Varietà. 23,30-24 Harlem notturno.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del buongiorno. Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Buongiorno. 8,20 Fede e avvenire. 8,40 Per la donna. 8,50-9 Musica leggera. 11,30 Per le Forze Armate. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'Allegro carillon. 13,21 L'Autore della settimana. 13,26 Orchestra diretta da Pietro Argento. 14,05 La vedetta della settimana: June Richmond. 15 Segnale orario. Giornale radio. Tacevino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 15,14 Finestra sul mondo. 15,35 Musica operistica. 16-17 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio.

18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Notizie sportive. 18,50 Corso di conversazione inglese (seconda lezione). 19 «Canere» di Grazia Deledda. Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi (seconda puntata). 19,45 Attualità sportiva. 19,50 Celebri melodie napoletane. 20 Quartetto a plectro Karalis. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 «Briscola», giornale umoristico radiofonico. Orchestra diretta da Gino Filippini. 21,40 Lydia Mac Donald e il complesso Pier Morgan. 22,05 Motivi di successo. Orchestra diretta da Marco Rabbati. 22,30 I notturni dell'usignolo. Serie musicale: «Il Lied post-romantico» a cura di Domenico De Paoli. Sesto: Hugo Wolf: «Lieder». 23 Pianoforte «Jazz». 23,10 «Oggi al Parlamento». Giornale radio. Questo campionato di calcio. 23,25 Orchestra melodica Donadio. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Programma educativo 20 «I viaggi di Gulliver» di R. D'Amico. 20,30 Programma artistico-letterario. 20,45 Concerto dell'orchestra Marc-Antoine Gard - De Sève. 21,15 «Friedrich Schlegel». 21,30 «Postulato». 21,40 Notiziario. 21,50 «Iris». 22 Concerto diretto da Victor Olexy - Solista: cantante Gilbert Arcey-Venot. - F. E. Bach: Terza sinfonia in fa minore; Scarlatti: La morte di Santa Orosia; G. S. Bach: Secondo concerto brandeburghese; Schubert: Offerta; Liszt: Tre salmi; Mendelssohn: Offerta dimenticata. 23,30-24 Musica notturna.

AUSTRIA

VIENNA

19 Relazione scientifica. 19,10 Conferenza. 20 Notizie Sport. 20,15 Ora russa. 21,25 Programma dedicato alla Bassa Austria. 21,55 Serenata degli uigoloni. 22,20 Notizie Sport. 22,40 Musica per l'Austria. Musica notturna. 24-0,05 Notizie in brece.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica nordica diretta da Edgard Deneux. 19,45 Notiziario. 20 La Pace, di Aristofane - Adattamento radiofonico di Theo Fleiselman - Musica di Prose André. 21 Musica sinfonica. 22 Notiziario. 22,15 Frammenti dalla Cometa, di Bizet. 22,55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19,30 Melodie fiamminghe. 20 Dischi richiesti. 21,30 Concerto del pianista Maurice de Craen. 22,15 Musica da camera interpretata dal Quartetto Haydn - Hindemith: Quartetto n. 1. 23,05-24 Musica ritmica.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,04 Concerto diretto da Pierre Michel Le Conte - Nell'intervallo (19,30-20) Notiziario. 20,30 Terzina parigina. 20,50 Osservatorio diretto da Carl Scherich. 22,30 Il posto del libro. 22,45 Rassegna artistica. 23,10 Musica da camera. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Cocktail musicale. 19,30 Al chiaro di luna. 20 Notiziario. 20,30 Orchestra Alce Harelli e cantanti. 20,50 «Chif siel» e. 22 Jean De-ly, Lyane Mairève e l'orchestra Jean Yvonne. 22,30 Nuovi dischi. 23,10-23,15 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Concerto. 19,36 Incisione di Morand. 19,47 Battaglia di cannoni. 20 Notiziario. 20,05 L'ora più. 20,36 Lo ricostruzione? 20,45 Musica ritmica. 21 Rivista di Max Régner. 21,30 Il «Tout Paris». 21,45 Orchestra Glen Miller. 22 Notiziario. 22,05 «L'ond perduto», di Claude Debussy. 22,15 Radio-Réveil. 22,30 Musica da ballo. 23,03 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro diario tedesco occidentale - Eclissi del giorno. 19,45 Notizie - Commenti. 20 «E' stata una giornata insolitamente lunga», nel commento di Christa-Maria Piontek e Paul Hünemeyer. 21,45 Notizie - Commenti. 22,05 Narazione di poesie di Baudelaire, Verlaine e Rimbaud. 22,45 Orchestra Barnabas Geertz. 23,30 Musica da ballo. 23 «Estete romantico una storia della letteratura?», conversazione di Werner Miß. 24 Notizie. 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Cronaca - Musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Società di donne a Stoccarda. 21 La giornata parla alla Gioventù. 21,15 L'A-B-C della di schiarimenti, di Erich Wippenmann. 22 Notizie - Sport - Programmi. 22,15 Conversazione franco-tedesca fra Parigi e Baden-Baden. 22,30 Musica di Robert Schumann. 23,10 Riforma di cultura professionale, conversazione di Walter Ferber. 23,25 Musica corale. 24-0,15 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: La voce della donna. 19,30 Cronaca dell'Asia - Notizie - Commenti. 20 Musica richiesta. 21 «L'officina Europa», trasmissione dell'Amministrazione americana del Piano Marshall. 21,15 La canzone d'ammistizia, conversazione con musica. 21,45 Problemi della politica tedesca. 22 Notizie. 22,15 Musica per pianoforte di Chopin e Liszt. 23 La missione dell'Occidente, conversazione del Prof. Friedrich Dessauer. 23,20 Musica da ballo. 24-0,15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 La voce del Governo. 19,40 Notizie. 20 Musica popolare. 20,30 La Missione speciale BCE dell'annali, stazione americana del Piano Marshall per la Germania. 20,45 Musica richiesta. 22 Notizie. 22,10 Cronaca liberaria «La voce Barlora», di Max Sief. 22,25 Orchestra d'arcini Fritz Dreher. 23 Studio notturno: «I limiti della scienza», discussione sull'ignocrazia e chimica. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Concerto notturno.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Canto, violino e pianoforte. 19,45 Ricordi musicali. 20,30 Musica da camera interpretata dal soprano Musica Predit, dal pianista Robert Lush e dal Quartetto Robert Musgrave. 21,30 Botte e risposta. 22 Notiziario. 22,30 Rivista musicale. 23 Notiziario. 23,15 Orchestra da ballo Victor Silvester. 23,45 Melodie. 0,30 Complesso Canino. 1-4 Segnale orario. Dischi e risultati elettorali.

PROGRAMMA LEGGERO

19,15 Orchestra Karsaal diretta da Louis Voss. 19,45 «Diek Barto», agente speciale, di G. Webb. 20 Notiziario. 20,30 «Okkuma», di G. Webb. 21 Musica richiesta. 22 «Le avventure di Tommy Trouble» di E. Epton Evans. 23 Notiziario. 23,15 Orchestra da ballo Victor Silvester. 23,45 Melodie. 0,30 Complesso Canino. 2 Notiziario elettronico.



Una cura ai vostri capelli
Un risalto alla vostra bellezza

La composizione scientifica della
BRILLANTINA LINETTI a base di oli essenziali
rarificanti il capello e lo rende morbido e condula-
to. E' utile spazzolare i capelli tutti i giorni e
spruzzare la BRILLANTINA LINETTI. In breve la
vostra capigliatura sarà ondulata e splendente.

Brillantina
LINETTI

DONA E MANTIENE L'ONDULAZIONE



Eccellenza di prodotti!



VINI PREGIATI
in FUSTINI da
7 LITRI
con rubinetto

Spedizione in tutta Italia
a m/ Pacco Postale a/ assegno

LISTINO FEBBRAIO - Prezzo comprensivo d'ogni spesa di trasporto e d'imballo per fustino contenente Kg. 7 circa (peso netto) di:
MARSALA STRAVECCHIO L. 2300 - GRAN MARSALA ALL'UOVO L. 2000
VERMOUTH DORATO SUP. » 2400 - GR. MARS. ALLA MANDORLA » 2700
MOSCATO PASSITO » 2500 - GRAN MARSALA AL CAFFÈ » 2800

Ritagliando ed inviando il MARCHIO qui riprodotto
alla Ditta P. Amodeo & C. di Marsala si ha diritto
ad una riduzione (o premio) di complessive L. 500 per
commissione di 3 fustini, di L. 1100 per 6 fustini
e di L. 2000 per 10 fustini. Le spedizioni possono
effettuarsi al Committente o ad altre persone
indicate dallo stesso.



VALE FINO A L. 2000

ONDE CORTE

0,45 Fianstia Kay Cavendish. 1,15 Musica varia. 2,30 Donald Peck. 3,30 Concerto della pianista Olga Krasnik - Serikoff: Studio in do diatonico minore, op. 2, n. 1; Bachmannhoff: Preludio in sol diatonico minore, op. 32; Kabalinsky: Sonata, op. 13, n. 1. 4,15 Orchestra sinfonica di San Francisco diretta da Pierre Monteux. 5,30 Complesso Howard Loaruff. 6,45 Musica leggera. 7,15 Musica varia. 8,15 Musica leggera. 10 Sinfonia d'arcini. 10,30 Concerto diretto da Sir Adrian Boult - Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa (Pastorale). 11,30 Orchestra Regent diretta da John Thorpe. 13,15 Terzina. 14,15 La voce del violino. 16,15 Orchestra Ray Martin. 17,15 Nuovi dischi. 18,30 Rivista. 21,15 Orchestra Philip Green. 22,45 Complesso Montmartre diretto da Enry Klein. 23 Dal Terzo Programma - Musica da camera.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Opere standard per violino. 19,20 Per le scuole. 19,30 Notizie - Rch. 20 Concerto dell'orchestra leggera «Queen's Hall». 20,15 La vita drammatica: Kaspar Hauser, un enigma della sua epoca, dramma di Kurd E. Beppe. 21,45 musica riprodotta. 22 Notizie.

MONTE GENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,50 Notiziario. 12,40 Vagabondaggio musicale. 13 Viaggio sulle note. 13,40-14 Viaggio musicale intorno al mondo. 17,30 Romanzi di Tosti, interpretati da Ben Teta. 18 Musica richiesta. 19 Dischi vari. 19,15 Notiziario. 19,40 Carti di tutti i paesi. 20,10 Rivista brillante. 20,50 Concerto diretto da Gennadi Nussli - Solisti: violinisti Masha Tilibay e Franco Antonini - Mezzosoprano: Concerto in si maggiore per due violini e orchestra, K. V. 190; Müller: Vita di Maria, per complesso da camera; Lang: Preludio e orchestra. 22 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20 Dischi. 22,30-23 Musica da ballo.

SOTTENSI

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,40 La caduta della falce 20 «Il fantasma a bordo», sulle poliziesche di William Agnet (secondo episodio). 20,30 Gala di varietà. 21,30 Concerto diretto da Victor Desormes - Solista: violinista Alka Strick - Mezzosoprano: Concerto n. 7 in re maggiore, K. V. 271; Salis-Salins: Il carnevale degli animali, grande fantasia zoologica. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musica da film.

STAZIONE PRIME 6,55 Previsioni del tempo — **7 Segnale orario - Giornale radio** — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno — Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento — (7,50-8 CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario) — **8 Segnale orario - Giornale radio** — 8,10 Musica leggera — 8,40 Per la donna: «La fiera delle vanità», a cura di Vanessa — 8,50-9 Canzoni — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 La Radio per le Scuole Medie Inferiori: «Capitan Fracassa», di Michele Galdieri: Interpreti principali Nino Taranto — 12,20 «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 BOLZANO: Programma in lingua tedesca) — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Cronache d'arte) — (12,25-12,40 ANCONA: Notiziario marchigiano - «Sponda dorica» - MILANO I: «Gazzettino lombardo») — (12,25-12,55 NAPOLI II: «Problemi napoletani e del Mezzogiorno» - TORINO I: Perché Torino è Torino) — (12,35-12,55 FIRENZE II: «Panorama», rassegna regionale di lettere ed arti - Notiziario - Listino Borsa) — (12,40-12,55 BOLOGNA I: Notiziario e Listino Borsa) — (12,49-12,55 ANCONA - BARI I - CATANIA I - CATANZARO - FIRENZE I - LA SPEZIA - MESSINA - NAPOLI I - PALERMO - ROMA I - SAN REMO: Listino Borsa di Roma e medie del Cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — **13 Segnale orario - Giornale radio**

21 - RETE AZZURRA

MUSICHE DI

SCHUBERT - RAVEL - VERDI

DIRETTE DA

CARLO ZECCHI

RETE ROSSA

RETE AZZURRA

13.11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.21 L'autore della settimana
Pippo Barzizza
(Kietemata)

12.26 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Nello Segurini

Cantano: Laura Barbieri, Sergio D'Alba e Paolo Sardisco
Valles-Malocchi: Se ti bacerò; Soprani-Segurini: Vicino al fuoco; Leonard: Scotti; Amadè; Cerelli - Biondet; Nebbie; Frati - Trombetta; Sulle rive del Naviglio; Rivi - Innocenzi; Forse domani; Garinè - Giovannini - Frustaci; Prima luna; Bonfanti - Escobar; Sulle ali del mio cuore; Pajanti-Giappi; Lo sai; Nisa-Giacomazzi; Dicevano che tu

14 Solisti celebri
Jacques Thibaud
Arthur Rubinstein

Alberici: Tango op. 65, n. 2; Veracini: Sonata in mi minore, minuetto-gavotta e giga; Poldini: Bambola danzante (Violinista Jacques Thibaud); Villa-Lobos: a) Della famiglia del bambino; Moreninha, A pobrezinha, O Polchinello b) Allegria in giardino (pianista Arthur Rubinstein).

14.20 Musica operistica

14.53 Cinema
Cronache di Alberto Moravia

15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

15.14 Finestra sul mondo

15.35-15.50 Trasmissioni locali

BARI I: Notiziario - Notiziario per gli italiani del Mediterraneo - BOLOGNA I: Convegno - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario - CATANZARO - NAPOLI II: Cronache di Napoli e del Mezzogiorno - Rassegna del cinema di Ernesto Grassi - FIRENZE II: Rassegna della sport - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - 16,50-16,55 Chiamata marittima.

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 Pomeriggio teatrale
UN'ORA CON BENAVENTE
in compagnia di Carlo Lari
Compagnia di Torino
della Radio Italiana
Regia di Claudio Fino

18 Beppe Mojetta
e la sua orchestra
Cantano: Gabriella Alciato,
Ariodante Dalla e Claudio Parola
Ellington: Buona sera a bordo; Mojetta: A Napoli; Rolando - Brasci: Il marchese di Forlì; Hornez-Lecuona: Perdiamoci; Fiorelli - Vian: Pomeriggio senza sole; Biri-Carenzio: Come è bello passeggiare con la Gina; Ferrar-Heyral: Un jour de bonheur; Colombi - Rossi: Samba del caffè; Shaw: Don't you believe it, dear.

16.30 Programma per i ragazzi
PICCOLO ALPINO

Romanzo di
Salvator Gotta
Secondo episodio
Adattamento e regia di
Alberto Casella
Registrazione

19 I grandi viaggi
La «Vega» al passaggio nord-est
tra Asia ed Europa

19.30 Università internazionale
Guglielmo Marconi - Allan Nevins:
«Una rappresentazione grafica dell'America in cammino».

19.45 Musica da camera
di Debussy, Poulenc e Ravel
Duo Bernac-Poulenc

20,19-20,25 CATANIA I - PALERMO: Insieme ai nostri per gli sportivi - Notiziario.

20.15 Musica leggera

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.03 BRISCOLA
Giornale umoristico radiofonico
di Brancacci, Calcagno, Puntoni,
Tristani e Verde
Compagnia del Teatro Comico
Musicale di Roma
della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Silvio Gili
(Vecchina)

21.45 Pozzo n. 4 - Serbariu
Documentario giornalistico
dalle miniere di Carbonis
Radiocronista Lello Bersani

22.10 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrar
Nell'intervallo: «I giorni della creazione» - Giuseppe Tallarico: «L'arte di pro'ungare la vita»

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza
Cantano: Elena Beltrami
Bruno Pallesi e i Radio Boys

Samperi: Je vous attends; Galdieri-Fusco: Bada che ti mangio; Red: Tu non sai; Harding: Poor John; Ignoto: Malagueña; Giacobetti-Savona: Una samba per favor; Olivieri-Rastelli: Danzando nel buio; Nerelli: Camel.

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

13.11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.21 L'autore della settimana
Pippo Barzizza
(Kietemata)

13.26 Danze e folklore nell'arte

Soprano: Ada Jesi
Al pianoforte: Giuseppe Broussard
Canti del Brasile

1) Valdemar Henrique: Tre leggende dell'Amazzonia: a) Cebrá grande, b) Tamba-Tajá, c) O Urupurú; 2) Due canzoni sentimentali: Francisco-Miguel: «Quando sboccia un fiore»; Ovelar: «Azulão»; 3) Heikel-Tavarez: Attila; Osvaldo de Souza: Goccia d'acqua.

Canti di negri dell'Africa
Heikel-Tavarez: a) Battello negriero, b) Danza negra, c) Banzo, d) Funerale di un re Nago.

13.50 Novità di Teatro
a cura di Enzo Ferrieri

14 Giornale radio

Bollettino meteorologico e delle interruzioni stradali

14.14 Listino Borsa di Milano e medie del Cambi - Borsa cotone di New York

14.21-14.45 Trasmissioni locali

BOLZANO: «Di giorno in giorno nel passato della regione» - Notiziario - GENOVA II - TORINO I: Notiziario - Listino borsa di Genova - Torino - MILANO I: Notiziario - Notizie sportive - Questi giovani - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario - La voce del'Università di Padova - UDINE - VENEZIA I: 14,43-15,05 Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia.

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 Lezione di lingua francese
a cura di G. Varal

17.15 Lezione di lingua inglese
a cura di E. Favara

17.30 Trasmissione in collegamento
con il Radiocentro di Mosca

17.45 Chitarrista Carlo Palladino

18 Pagine scelte dall'opera
MANON LESCAUT
di
GIACOMO PUCCINI

Manon Lescaut Clara Petrella
Lescaut Pier Luigi Latiniucci
Des Grieux Alfredo Pagliarini
Geronte di Rivoir Maria Zornotti
Un Comandante di marina Aldo Coretti

Direttore Tito Petralia
Orchestra Lirica e coro di Torino
della Radio Italiana
Registrazione

BOLZANO: 18.15.50 Programma in lingua tedesca - Musica operistica - Musica da ballo - Orchestra (Giulio Gallina - Notiziario - Rassegna internazionale a cura di Vittorio Mainardi)

19.25 Effemeridi radiofoniche
(Smyze)

19.30 La voce dei lavoratori

19.45 Bollettino della neve

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.33 Impresa Italia

21 Dal Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino

Stagione sinfonica pubblica
della Radio Italiana
CONCERTO
diretto da
CARLO ZECCHI

Schubert: Settima sinfonia in do maggiore; a) Andante, Allegro non troppo, b) Andante con moto, c) Allegro vivace (Scherzo), d) Allegro vivace (Finale); Ravel: Le tombeau de Couperin; a) Preludio, b) Furlana, c) Minuetto, d) Rigaudon; Verdi: I maschi siciliani, sinfonia.

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radio Italiana
(Esso Standard)

Nell'intervallo: Il retrobottega del libraio.

23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio

23.30 I NOTTURNI DELL'USIGNOLO
SERIE LETTERARIA
21.
Franz Kafka

«Il messaggio dell'imperatore»
a cura di Rodolfo Paoli
Regia di Enzo Ferrieri

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e bollettino meteorologico. 7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12,10 Musica leggera. 12,58 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,26 Orchestra diretta da Nello Segurini (Rete Rossa). 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,28 Listino borsa. 14,30-15 Programmi dalla B.B.C.

17,30 English by radio. 17,45 Musica da ballo. 18,30 La voce dell'America. 19 Romanzo sceneggiato. 19,30 Canzoni. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Impresa Italia. 21 Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi (Rete Azzurra), nell'intervallo: Conversazione. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,30 Orchestra Cetra diretta da Pippo Barzizza (Rete Rossa).

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del buongiorno. Nell'intervallo: (7,50) Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Buongiorno. 8,20 Musica leggera. 8,40 Per la donna. 8,50-9 Canzoni. 11,30 Per le scuole medie inferiori. 12 La vedetta della settimana. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'Allegro cantillon. 13,21 L'Autore della settimana. 13,26 Orchestra diretta da Nello Segurini (Rete Rossa). 14 Solisti celebri (Rete Rossa). 14,20 Musica operistica. 14,53 Attualità. 15 Segnale orario. Giornale radio. Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento poeti dell'isola. 18,35 Otello Jazz. 19 Cielo della sonata per violoncello: «Brahms», violoncellista Willy La Velve; pianista Marta De Conzelli. 19,35 Lydia Mae Donati e il complesso Pier Morgan. 20 Beppe Moietta e la sua orchestra. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 «E Giove ride», tre atti di A. J. Cronin. Versione italiana di G. Castello, a cura di Lino Girau. Dopo la commedia: Musica leggera e canzoni. 23,10 «Oggi al Parlamento». Giornale radio. 23,30 Corso di conversazione inglese (seconda lezione). 23,40 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Proiezione cinematografica. 20 «Due volti, una canzone», con Luce e Jany. 20,15 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 Operetta. 22,45 Letteratura italiana contemporanea. 23,15 Musica notturna. 23,25-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora russa. 20 Notizie. Sport. 20,15 «L'alta casa». Di Julian Kay, con la partecipazione di Käte Gold. 22 Fuori programma. 22,40 Musica per l'Austria. Musica notturna. 24-0,05 Notizie in brece.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Beethoven: Le creature di Prometeo, musica da balletto; Wladimir; Ricordi di Mosca; op. 6, per violino e orchestra; Weber: Il frate cacciatore (ouverture). 19,30 Complessi vocali. 19,45 Notiziario. 20 Radio-Variété. Programma sinfonico Bruxelles-Parigi. 21,35 Antologia. 21,50 Musica riprodotta. 22 Notiziario. 22,15 Musica da camera - Schubert: Quartetto op. 47; Alsty: Rapsodia. 22,55 Notiziario. 23 Tre orchestre e due cantanti celebri. 23,55 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19,45 Musica da film. 20 «Plaisir», commedia-balletto di Jean Philippe Rameau, diretta da Fernand Lamy. 22,15 Dischi ribattuti. 23,05 Notiziario. 23,30-24 Orchestra L'Opera di Hampton.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,04 Orchestra Ernest Inghel. 19,30 Notiziario. 20 Concerto diretto da Pierre Paulsen - Mozart: Così fan tutte, ouverture; Fauré: Pavana; De Falla: L'amore stregone. 20,30 Tribuna parigina. 21 Nona, di V. Bellini. Nell'intervallo (22-23,20): Colloquio con Colette. 23,10 Notiziario musicale. 23,20 Colloquio di Georges Ribmont-Dessaignes con la Poésie: «Tristan Tzara». 23,51-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Cocktail musicale. 19,30 Musica delle quattro stagioni. 20 Notiziario. 20,30 Programma sinfonico Bruxelles-Parigi. 21,35 Yvonne Bant. 22 «La cocotte», di J. L. Sarr e B. Harnonnet. 23 Dischi. 23,10-23,15 Notiziario.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Canzoni. 19,41 Orchestra Bert Schaffer. 19,52 Concerto. 20 Notiziario. 20,05 «Nella cella dell'ospedale», inchiesta poliziesca. 20,20 Sinfonia. 20,36 Piccola storia di grandi amici. 20,45 Alla musica. 21,48 Melodie di Viktor Herbert. 22 Notiziario. 22,05 Concerto sinfonico. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro diario tedesco occidentale - Echo del giorno. 19,45 Notizie - Commenti. 20 Jewish opera in tre atti: di Louis Jancsek, diretta da Richard Kraus. Nell'intervallo (21,45) Notizie - Commenti. 22,40 «Canto di lode di Psalms» di «Poesia» e «danza» di Paul Claudel. 22,50 Musica leggera. 23 «Il mezzogiorno dei tempi templi» di L. Leane, Norbert Jacques, Kurt W. Marx e Wolf von Nischelschitz. 24 Notizie. 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Cronaca. Musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Per il 200° anniversario della morte di Joh. Seb. Bach: Concerto d'organo eseguito da Joseph Abrons - Bach: a) Preludio e fuga in mi minore; b) Fantasia e fuga in sol minore. 20,20 Beethoven: Sonata per pianoforte in fa minore, op. 57 «Appassionata», eseguita da Edwin Fischer. 20,45 «Il canto del nazionale Mecklenburg», commedia di Jolala Maria Wiedner. 21,40 Musica popolare e cori. 22 Notizie - Sport - Programmi. 22,20 Problemi del tempo. 22,30 Musica richiesta con Host. 24-0,15 Ultima notizia.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Melodie di Broadway - Musica americana - Caledoscopio americano. 19,30 Cronaca dell'Asia - Notizie - Commenti. 20 Concerto di musica leggera dell'Orchestra Erich Burckel. 20,35 Commenti di Boerner. 20,40 «John Gabriel Borkman», dramma di Henrik Ibsen, regia di Hans Kettler. 22 Notizie. 22,15 In memoria di Joh. Seb. Bach: Musica da camera da li clavicembalo ben temperato, prima parte n. 18-15; b) In do minore sonata per violino; c) Fantasia in do minore; d) Toccata per organo in fa maggiore. 23 Conversazione filatelica. 23,15 Musica da jazz di New York. 24-0,15 Ultima notizia.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Sorvite religiose della Comunità israelitica. 19,45 Notizie. 20 Commentario di Alfred Bömer. 20,05 «Il grande teatro e il tribunale», radiocommedia tratta dal romanzo olandese di Vemer Berengoren - Adattamento di Hans Drebin - Regia di Otto Kurt. 21,30 Otello Respighi: Fontane di Roma. 21,45 Per poeti ed educatori. 22 Notizie. 22,10 Orchestra da camera della Franconia diretta da Karl Deschner - Solista: oboista Eugen Gierl - Mendel: Concerto grosso in do maggiore; Vogel: Sinfonia n. 2 in re bemolle maggiore; Haydn: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra; Mozart: Sinfonia in re maggiore (Haffner); Schubert: Danze tedesche. 23,30 Musica in audina. 24 Ultima notizia. 0,05-1 Musica da jazz.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,20 Presentazione di nuove voci radiofoniche. 20 Inedizioni di un romanzo. 21 Le elezioni generali. 22 Notiziario. 22,30 Discussione interna. 23 Concerto sinfonico. 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Orchestre da teatro. 19,15 Orchestra da ballo Ralph Wilson. 19,45 «Dick Barton, agente speciale», di G. Webb. 20 Notiziario. 20,30 Rivista musicale. 21 Canzoni da radio. 21,45 Varie musica. 22,30 Ribattuti. 23 Notiziario. 23,20 Concerto a premio per un nuovo ballabile. 24 «Arrestata brasiliana», di Peter Fleming. 0,15 Organo da teatro. 0,56-1 Notiziario.

VENERDI 24 FEBBRAIO



Il miglior amuleto
è una polizza di
assicurazione sulla vita
Assicuratevi con chi volete ma assicuratevi



CONCERTO
Esso
Ascoltate questa sera sulla Rete Azzurra alle ore 21 il Concerto ESSO organizzato per conto della Standard Italo-Americana Petroli diretto da Carlo Zecchi.

ONDE CORTE

2,30 Orchestra Ray Martin. 3,30 Orphee da teatro. 4,15 Concerto diretto da Jan Whyte - Mozart: Sinfonia n. 35 in re (Haffner); Beethoven: Sinfonia n. 3 in re. 5,30 Orchestra BKly Tsvetil. 6,45 Musica leggera. 7,15 Orchestra Philip Green. 8,30 Musica da ballo. 9 Del Terzo Programma - Bach: Sonata in re maggiore per viola da gamba e cembalo; Mozart: Sinfonia in fa per flauto e contrabbasso; Monser: Canti della Contea di Kerry; Schubert: Tre tempi del Quartetto per flauto, viola, violoncello e chitarra; Franck: Piccolo quartetto per sassofono. 10,30 Musica leggera. 11,30 Orchestra da ballo Victor Slavov. 13,15 Orchestra leggera. 15,15 Concerto diretto da Charles Groves - Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa; Reizenstein: Suite da balletto; Rossini: La gazza ladra, sinfonia. 16,15 Club del jazz. 17,17 Musica leggera. 18,30 Sinfonia d'arcata. 19,30 Concerto del pianista Cyril Freedy - Liszt: Sonata in mi minore. 20,45 Musica leggera. 21,15 Serie all'Opera. 22 Pianista Kay Cavendish. 23 Nuovi dischi.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Musica riprodotta. 19,10 Cronaca mondiale. 19,25 Notizie - Beal. 20 Le campagne di Bülch. Aria leggera. 20,15 «A la fantasia rotunda», discussione su problemi di attua-

lità. 21 Concerto di musica popolare. 21,35 Conversazione dialettale. 22 Notizie. 22-22,05 «Alla luce della ribalta». 22,30-23 Frank Martin: Prehili per pianoforte.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,58 Orchestra Barizza. 13,10 Canzone. 13,45 Dischi vari. 14,15 «Un grande conduttore ticinese», bozzetto storico di Giorgio Zappa. 17,30 Omb e danze svizzere. 18 Musica richiesta. 19 Campionati nazionali di sci. 19,15 Notiziario. 19,40 Duetti d'opera. 20,10 Serata radiofonica. 21 Concerto diretto da Omar Nasso - Solista: pianista Gino Pasquini - Mendelssohn: Concerto per pianoforte e orchestra n. 40 in re minore. 21,30 Concerto diretto da Edwin Löhrer - Palestrina: Canti dei cantici. 22 Sestetto ritmico. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica per archi. 22,30-23 Jazz autentico.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Varie musica. 20 «Laura e Petrarca», rievocazione di Georges Hoffmann. 20,50 Ravel: a) Passa per una infanzia defunta, b) Cinque melodie popolari greche, c) Ma m're l'Oye. 21,20 Tribuna libera di Radio Ginevra. 21,40 Pianista Carl Seemann. 22,05 «La tempesta atomica: gli isotopi», intervista di Bernet-Murray. 22,30 Notiziario. 22,50-23 Musica tedesca.

STAZIONI PRIME 6,55 Previsioni del tempo — 7 Segnale orario - Giornale radio — 7,10 «Buongiorno» — 7,20 Musiche del buongiorno — Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento — (7,50-8) CATANIA I - MESSINA - PALERMO: Notiziario — 8 Segnale orario - Giornale radio — 8,10 Canzoni — 8,40 Per la donna: «Nel mondo della moda», di G. Rovatti e «Cronache» — 8,50-9 Musica leggera — 11 Musiche richieste al Servizio Opinione della RAI — 11,30 La Radio per le Scuole Elementari Superiori: «Sotto a chi tocca», trasmissione di indovinelli a premio, a cura di Mario Padovini — 12 Tosoni e la sua chitarra elettrica — (12-12,55) BOLZANO: Trasmissione in lingua ladina - Programma in lingua tedesca — 12,20 «Ascoltate quest'ora sera...» — 12,25 Ritmi e canzoni — (12,25-12,35) BARI I: «Uomini e fatti di Puglia» - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Parliamo di Genova e della Liguria - TORINO I: Facciamo il punto su... - UDINE - VENEZIA I: Cronache del cinema, di M. Orsoni - VERONA: Cronache del cinema, di R. Ravazzini — (12,25-12,40) ANCONA: Notiziario marchigiano - «Orizzonte sportivo», di L. Clementi — MILANO I: «Il Gazzettino lombardo» — (12,35-12,55) FIRENZE II: Spigolature fiorentine - Notiziario — (12,40-12,55) BOLOGNA I: Notiziario — 12,55 Calendario Antonetto — 13 Segnale orario - Giornale radio

17 - RETE AZZURRA

TUTTO PER BENE

DI

LUIGI PIRANDELLO

RETE ROSSA

- 13.11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.21 L'autore della settimana
Pippo Barzizza
(Ketèmatà)
- 13.25 Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari
(Chianciano)
- 14 - Kaleidoscopio musicale
Orchestra diretta da Pietro Argento
Offenbach: La bella Elena; Sarasate:
Milaguello; Di Veroli: Notturno;
Cowen: Dalle antiche danze inglesi;
danza e variazioni.
- 14.35 Piero Pavesio al pianoforte
- 14.50 Chi è di scena?
Cronache di Silvio D'Amico

- 15 Segnale orario
Giornale radio
Bollettino meteorologico e delle
interruzioni stradali
- 15.14 Finestra sul mondo
- 15.35-15.45 Trasmissioni locali
CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Notiziario -
BOLOGNA II: Considerazioni sportive di Nino
Musi - BARI I: 15,40-15,45 Notiziario per
gli italiani del Mediterraneo - CATANZARO -
NAPOLI II: Cronache di Napoli e del Mezzogiorno -
15,45-15,55 Napoli nella storia, di
Eduardo Neri - FIRENZE II: Considerazioni
- GENOVA I - LA SPEZIA - SAN REMO: Marimante del porto.

STAZIONI PRIME

- 15.45 Previsioni del tempo per i
pescatori
- 15.50 Bollettino settimanale per
l'Anno Santo in francese, inglese o
spagnolo
- 16-16.30 Musica leggera

RETE ROSSA

- 16.30 Sciorilli
e la sua orchestra
- 17 - Musica brillante
- 17.20 Musiche da film e riviste
- 17.40 Duo di chitarre Gangi-Cerquozzi
- 17.55 CONCERTO SINFONICO
diretto da
FERNANDO PREVITALI
Ghedini: Architetture; Brahms: Sinfonia
n. 1 in do minore, op. 68; a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante
sostenuto, c) Un poco allegretto e
grazioso, d) Adagio - Più andante -
Allegro non troppo ma con brio
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radio Italiana

- 19 - Orchestra Cetra
diretta da Pippo Barzizza
Barroso: Brazil, Chirico-Giubra: Così,
Esperon-Cartaz: Los tres caballeros,
Morbelli-Filippini: Non mi desistiar,
Pigali: Voce, voce, voce; Pescer-
Gandolfo: Non voglio più baci; Pin-
chi-Mariotti: Non baciarmi così;
Florit-Del Pino: Recuerdos; Testoni-
D'Arena: Senza saper; Kachaturian:
Danze delle spade.
Nell'intervallo: Agostino Razza:
«Servizi e attività del Centro Ra-
dio-medico Internazionale»

- 19.40 Economia italiana d'oggi
ANCONA - FIRENZE II - GENOVA I - LA
SPEZIA - MILANO II - NAPOLI II - TO-
RINO II - SAN REMO - VENEZIA II: Musica
da ballo.

- 19.50 Estrazioni del Lotto

- 19.55 Orchestra melodica
diretta da Francesco Donadio
Styne: Some other time; Mascocchi-
De Ponti: Un sogno; Marisa; Church-
ill: Un diavolo; Autori vari: Fan-
tasia n. 1, a) Stouquart: La danse du
sprou, b) Louiguy: La vie en rose,
c) Lencat: Ma douce chanson, d) Ulmer:
Pigalle; Bertini-Merano: Seduzione;
Devilli-Falò: Non dirmi «no»; Giacobetti-
Kremer: Ho bevuto; Charmicael: Polvere di
stelle.
20.10-20.25 CATANIA I - PALERMO: Attualità -
Notiziario.

- 20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

- 20.30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

- 21.03 IL MICROFONO E' VOSTRO
«La fortuna viene da...»

- 21.45 La vedetta della settimana
CARLOS LAMAS

- 22.05 ANDREA
Radiodramma di
Anna Luisa Meneghini
Compagnie di prosa di Roma
della Radio Italiana

- Andrea Elena
Teresa
Giorgio
Vladimiro
Il maestro di scuola
Corrado Pani
Nella Bonora
Lia Curci
Ubaldo Lay
Massimo Turci
Giotto Tempestini

- Regia di Anton Giulio Majano

- 23.10-0.05 Vedi Rete Azzurra

STAZIONI PRIME

- 0.05 Musica da ballo
0,55-1 «Buonanotte»

RETE AZZURRA

- 13.11 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.21 L'autore della settimana
Pippo Barzizza
(Ketèmatà)
- 13.25 Orchestra moderna
diretta da Ernesto Nicelli
- 14 Giornale radio
Bollettino meteorologico e
delle interruzioni stradali
- 14.14 Disco e Borsa cotone di New
York
- 14.21 Trasmissioni locali
BOLZANO: a di giorno in giorno del passato della
regione - Notiziario - GENOVA II - TORINO
I - UDINE - VENEZIA I - VERONA: Notiziario -
MILANO II: Notiziario - Notizie sportive -
UDINE - VENEZIA I: 14,30-14,45 Notiziario
per gli italiani della Venezia Giulia.
ALTRE STAZIONI: Canzoni e ritmi.
- 14.35 Punto contro punto
Cronache musicali di Giorgio Vigolo
- 14.45 Panorama economico della set-
timana, a cura di Girolamo Piccoli
- 14.55 Beppe Mojetta
e la sua orchestra
- 15.25-15.45 CANTI DELLA MONTAGNA
«Strada statale n. 5»
Sesietto Penna Nera
del Club Alpino di Roma

STAZIONI PRIME

- 15.45 Previsioni del tempo per i
pescatori
- 15.50 Bollettino settimanale per
l'Anno Santo in inglese, francese
e spagnolo
- 16-16.30 Musica leggera

RETE AZZURRA

- 16.30 CELEBRI
MELODIE NAPOLETANE
Orchestra
diretta da Giuseppe Anèpeta
- 17 - Teatro popolare
TUTTO PER BENE
di
LUIGI PIRANDELLO
Compagnie di prosa di Roma
con la partecipazione di Renzo Ricci
Martino Leri
Il senatore Salvo Mancusi
Palma Leri
Il marchese Flavio Guaidi
Adolfo Geri
La Barbetti, ved. Agliani, ved. Ciarino
Cesira Sainati
Carlo Ciarino
La signorina Cel
Il conte Valerio Bongiani
Giovanni
Un vecchio cameriere del Manfroni
Corrado Lamoglia

- Regia di Guglielmo Morandi
Registrazione

- 16.30 INCONTRI MUSICALI
Profilo di compositori d'ogni tempo
CESARE ANDREA BIXIO
GIOVANNI D'ANZI

- 16.55 Radiosport

- 19.10 Notturni
di Giuseppe Martucci e John Field
BOLZANO: 19,10-19,30 Programma in lingua te-
desca - «Wenn die Masken fallen», fantasia
di P. Lainer - Notturno - Cadenz.

- 19.25 Effemeridi radiofoniche
(Smic)

- 19.35 Estrazioni del Lotto

- 19.40 Economia italiana d'oggi
BARI II - BOLOGNA II - CATANIA II - MES-
SINA - ROMA II: Musica da ballo.

- 19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

- 20.33 CICLO DELLA SONATA DEL '700
Flautista Gastone Tassinari
Pianista Antonio Beltrami

- B. Marcello: Sonata in fa maggiore
per flauto e cembalo; T. Albinoni:
Sonata in fa minore per flauto e
cembalo; Federico il Grande: Sonata
seconda in re minore per flauto e
cembalo.

- 21.05 Stagione operettistica
della Radio Italiana
LA DUCHESSA
DEL BAL TABARIN

- Tre atti di A. Franz e C. Vizzotto
Musica di LEON BARD
Frou-Frou Maria Bertozzi
Edi Ornella D'Arigo
Ottavio di Chantal Aida Bertucci
Sofia Riccardo Massucci
Madama Morel Lidia Rota
Attenzide Eleonora Ancino
Il Duca di Pomaroy, Ministro delle
Poste e Telegraf Arnoldo Martelli
Direttore Cesare Gallino
Istruttore del coro: Giulio Moggiotti
Orchestra Lirica e Coro di Torino
della Radio Italiana
Regia di Riccardo Massucci
(Perugina)

- Nell'intervallo: Lettere rossoblu e
Risultati del concorso «La radio
per tutti»

- 23.10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
Estrazioni del Lotto

- 23.35 Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Nello Segurini

- 24 Segnale orario
Ultime notizie
Stazioni seconde: 0.05-0.10 «Buona-
notte»

STAZIONI PRIME

- 0.05 Musica da ballo
0,55-1 «Buonanotte»

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario e bollettino meteorologico.
7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Per ciascuno qualcosa. 12,10 Fantasia di canzoni. 12,58 Oggi alla radio. 13,26 Orchestra Cego. 14,10 Notizie sportive. 14,10 Musica operistica. 14,45-15 La parola allo speciale.
16,30 Teatro popolare. Indici Musica da ballo. 16,30 La voce dell'America. 19 Il concerto solistico. 19,30 Il libretto si congeda. 19,40 Valzer lenti. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,33 Cielo della serata del '700: Pianista Gastone Tassinari; pianista Antonio Beltrami (Rete Azzurra). 21,15 «La duchessa del bal tabarin», di L. Bard. Nell'intervallo: Lettere rosse e risultati vincitori «La radio per tutti». 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,25 Varietà. 23,35-24 Orchestra Segurini.

RADIO SARDEGNA

7,20 Musica del buongiorno. Nell'intervallo: (7,30) Ieri al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 Buongiorno. 8,20 La voce della speranza. Trasmissione per il culto avventista. 8,40 Per la donna. 8,50-9 Musica leggera. 11,30 Per le scuole elementari superiori. 12 Tosoni e la sua chitarra elettrica. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 12,50 Motivi da film. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'Allegro carillon. 13,21 L'Autore della settimana. 13,26 Orchestra Ferrari. 14 Orchestra diretta da Pietro Argento. 14,35 Piero Pavero al pianoforte. 14,50 La

settimana cinematografica. 15 Segnale orario. Giornale radio. Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Canzoni e ritmi moderni. 19 Orchestra diretta da Ernesto Nicelli. 19,30 Cielo della serata del '700 - Pianista Nikita Magaloff - Mozart: «Sonata in si bemolle K. V. 281»; Scarlatti: «Sonata in la maggiore n. 288, in mi minore n. 22, in sol maggiore n. 222». 19,55 Estrazioni del Lotto. 20 «Radiostena dialettale» a cura di Luigi Nora. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo. Notiziario regionale. 21 Canti regionali sardi con la partecipazione dei cantastori di Argius e dei tenori Balattia, Abbas e Tamponi. Alla chitarra Cirunredda. 21,20 «Al Cavallino Bianco», tre atti di Hans Müller. Musica di Benatzky. Granischtaed, Gilbert, Stolz. Nell'intervallo: Conversazione. 23,10 «Oggi al Parlamento». Giornale radio. Estrazioni del Lotto. 23,25 Club notturno. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Programmazione educativa. 20 Varietà. 20,45 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 «Le folle amiche», di Bismari, e «Il matrimonio per forza», di Mélière. 23,30 Musica da ballo. 23,45 Notiziario. 24-1 Musica da ballo.

AUSTRIA

VIENNA

19 Parla l'ascoltatore. 19,15 Alla destra. Rassegna della politica estera. 20 Notiziario. Sport. 20,15 Concerto delle due madri. 22 Una voce celebre. 22,20 Notizie. Sport. 22,40 Musica per l'Austria. Musica notturna. 24 Notizie in breve. 0,05-2 Musica da ballo.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 Concerto dell'organista Marie-Louise Girod. 19,45 Notiziario. 20 Radiocronaca delle belle trasmissioni leggere di febbraio. 21,15 Musica varia. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 22,55 Notiziario. 23 Musica sinfonica. 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

18 Musica jazz. 19,30 Canzoni di tutti i paesi. 20 Concerto diretto da Jef Verheyen - Cantata Nieuw Oer. 21,15 Orchestra Robert Boddaert. 22,15 Musica sinfonica. 23,20 Musica jazz. 23,40-24 Intimità serale.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,04 Complesso Claude Guillard. 19,30 Notiziario. 20 Musica varia diretta da Paul Bonneau. Colaborano: la pianista Elziane Richey e il cantante Bernard Demigny. 20,35 Telemus parigina. 20,55 Diario della Comédie-Française. 21,05 Baby Miley nel film radiotelevisivo di René Wilmot: «Attachez-vous à un siège». 23,10 e 23,25 Buisson: Fantasia contrapuntistica, interpretata dal duo pianistico Orico Gorini-Sergio Locantini. 23,51-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 In che anno siamo? 19,30 Annie, sporella di Irving Berlin. Adattamento di André Mouyry-Hen. 20 Notiziario. 20,30 Panorama di varietà. 21,30 Orchestra Camille Sauvage e cantastori. 22 Club dei firmamondiali. 23 Notiziario. 23,05 «Volete sapere con... Juliette (che)?». 23,35-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Canzoni. 19,35 La scuola dei campioni. 19,47 Battaglia di canzoni. 20 Notiziario. 20,05 Varietà. 20,36 Lo risona-scello. 20,45 Scommesse. 21 Serata lirica - Parte I. 22 Notiziario. 22,05 «L'isola perduta», di Claude Dufresne. 22,15 Serata lirica - Parte II. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal nostro diario tedesco occidentale: I. Endi del giorno. 19,30 Notizie sportive. 19,45 Notizie - I. Commenti. 20 «Una volta e oggi», musica da ballo per i vecchi e per i giovani. 20,45 «Destinazione sconosciuta», inno forme in porta da Berlino, varietè diretta da Franz-Otto Krüger. 21,45 Notizie - Commenti.

INFERMIERI - SARTI E SARTE

REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI CINEMATOGRAFICI, RADIO-TECNICI, MARCONISTI, DISEGNATORI MECC., SEGRETARI COMUNALI, UFFICIALI GIUDIZIARI ED ESATTORIALI, CRONISTI INVESTIGATIVI, SPORTIVI E FOTOGRAFICI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSES, BALBUZIENTI, PERITI GRAFOLOGI E CALLIGRAFI, CONTABILI, CHIROMANTI, OCCULTISTI, ECC.

Studiate a casa scrivendovi ad **ACCADEMIA** organizz. scolastica per corrispondenza

ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023

16 GRANDI ATTIVITÀ RIUNITE 11 ISTITUTI SPECIALIZZATI

STUDENTI, OPERAI

CIRCA 1000 CORSI: RAGIONIERE, GEOMETRA, MAESTRO, LICEI ISTITUTO NAUTICO E INDUST. SCUOLA MEDIA, AVVIAMENTO, COMPUTISTA, MAESTRA ASILO, MAGISTERO DONNA, LINGUE, CONCORSI STATALI, CAPOMASTRO E CAPITECNICI, ECC.

BORSE DI STUDIO E SCONTI SINO A 10 MILIONI DI LIRE

Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi.

Ascoltate questa sera alle ore 21,05 - Rete Azzurra la trasmissione dell'operetta

LA DUCHESSA DEL BAL TABARIN

di LEON BARD

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA

PERUGINA

22 Di settimana in settimana. 22,15 Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore, diretta da Hans Schmidt-Isserstedt. 22,35 «Una stella sopra la radura», lirica di Hans Carossa. 22,45 Musica da ballo. 24 Notizie. 0,05 Berlino al microfono. 1-2 Almanacco di pass.

COBLENZA

19 Cronaca - Musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Musica leggera e da ballo. 21,15 «Acquario contro Paschi», esempio gratuito senza garanzia. 22 Notizie - Programmi. 22,15 Commentario sulla politica interna. 22,30 Serata di danze con varie orchestre da ballo. 24 Ultima notizia. 0,10-2 Musica da ballo.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America. 19,30 Commentario del sabato di Walter Maria Guggenbühl. 19,45 Notizie. 20 Reportage del campionato alpino di sci a Notlach-Egern. 20,15 Programma vario: «Bagnare, pibbani e merlot», una gita in riva al mare, di Peer Frank Günther - Regia di Fritz Reinhardt. 22 Notizie. 22,10 Penultima e penultima di Kurt Turosky. 22,25 Musica da film e da operetta. 23,45 «Vi ricordate?», a cura di Helmut Krüger e Frank Jung. 24 Ultima notizia. 0,05-1 Best Jig e la sua orchestra.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America. 19,30 Commentario del sabato di Walter Maria Guggenbühl. 19,45 Notizie. 20 Reportage del campionato alpino di sci a Notlach-Egern. 20,15 Programma vario: «Bagnare, pibbani e merlot», una gita in riva al mare, di Peer Frank Günther - Regia di Fritz Reinhardt. 22 Notizie. 22,10 Penultima e penultima di Kurt Turosky. 22,25 Musica da film e da operetta. 23,45 «Vi ricordate?», a cura di Helmut Krüger e Frank Jung. 24 Ultima notizia. 0,05-1 Best Jig e la sua orchestra.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19,25 Oliver Reed e l'orchestra Harry Davidson. 20,15 Stasera in città. 21 Musica da ballo. 22 Notiziario. 22,15 Teatro del sabato sera: «La casa di Corinto». 24-0,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Organo da teatro. 19,15 Club del jazz. 20 Notiziario. 20,30 Discussione amena. 21,15 Melodie dello schermo. 22 Concerto diretto da Gilbert Vinter. 23 Notiziario. 23,15 Banda Syd Dean. 23,45 Banda Jack White. 0,30 Dischi. 0,56-1 Notiziario.

ONDE CORTE

0,45 Musica da ballo. 1,15 Concerto diretto da Ian Whyte - Bruckner: Curiosa, ouverture; Riet: Sinfonia n. 1 in do. 2,30 Rievista.

4,15 Musica da ballo. 5,30 Orchestra Jack Leon. 6,45 Musica leggera. 7,15 Musica sinfonica. 8,30 Concerto broadcast diretto da Roger Hornsby. 9 Concerto diretto da Clarence Raybould. 10,30 Rievista. 11,30 Piano e orchestra. 12,15 Primo Scala e i suoi star. 13,15 Banda e John Bull. 14,15 Concerto diretto da Stanford Robinson. 15,15 Musica da film. 18 Torsione. 19,15 Organo da teatro. 19,30 Varietà musicale. 21,15 Musica da film. 22 Musica leggera. 23 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Carillon della chiesa di Zurigo. 19,10 Un saluto musicale agli Svizzeri all'estero. 19,25 Notizie - Riev. 20 Grande serata di musica. 22 Notizie. 22,05 «Il rompi-ovale» - Un magnifico del sabato: Onde corte, lunghe e penultime di ieri e domani. 22,40-23 Commentario della musica da jazz.

MONTE CENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Forcell. 13 Solisti e strumenti al microfono. 13,15 Musica da film. 13,45-14 Dischi vari. 16,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella - Solista: Clarinetista Armando Basile. 17,30 Il saluto del ragazzo. 18 Musica richiesta. 18,30 Voci del Grigione. 19 Compimenti nazionali di ieri. 19,15 Notiziario. 19,40 Jazz sinfonico. 20,10 «Signori si ride», rassegna dell'umorismo contemporaneo di A. M. Zucchi. 20,45 Ricordanza al tenore Luigi Morelli - Giordano Andrea Chénier, atto primo. 21,45 «Il processo» - Amleto, principe di Danimarca. 22,15 Notiziario. 22,20 Orchestra tipica spagnola Vincenzo Betran. 23 Renato Maase e il complesso ritmico Pepe Nimer - Musica da ballo eseguita dall'orchestra Zacherli. 23,45-24 Pianoforte ragionato; A volte.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 La speedin del tempo. 19,45 Rievista del sabato. 20,10 Il quarto d'ora valdese. 20,30 Musica da ballo. 20,40 «Napoleone e Giuseppina», orrore e la moglie dell'Albanese in Capo», schizzo inedito di Robert Boursala. 20,55 Orchestra Jacques Bélan. 21,10 «Un biglietto d'entrata per la Svezia Nord», novella radiofonica inedita di René Renet. 21,40 «Da Rio alla foresta vergine», ricordi di viaggio di Stéphane Aubel. 22 Al limite del fantastico. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musica da ballo.

PERFETTO!



Radetevi presto e bene, grazie alla schiuma densa ed emolliente del Sapone Gibbs per Barba. Il Cold Cream che esso contiene, lascia morbida e fresca la vostra pelle.

E' un sapone economicissimo: col suo pratico astuccio ogni spreco è impossibile.

COL SAPONE PER BARBA



al cold cream

RADERSI DIVENTA UN PIACERE

XBA-02-505

Corrispondenza da Vienna

Vienna, gennaio
Tempo fa presi in mano il libro di un giornalista inglese che vive a Vienna da qualche anno. Mi misi a sfogliarlo e mi capitò sotto gli occhi un capitolo che finisce con queste parole: «Ho conosciuto dei francesi che sono fedeli, alle loro mogli, e degli americani che odiano la gomma da masticare. Ho trovato un italiano stonato, e ho passato un mese in Svizzera senza sentire una "yodel". Ho conosciuto degli inglesi allegri, e degli austriaci noiosi. E' impossibile generalizzare. L'inglese tipico e l'austriaco tipico sono figure che possono divenire pericolose. E' tempo che impariamo a conoscerci quali siamo in realtà».
 Ecco delle parole vere — pensai — e mi ricordai con rabbia che noi italiani, nell'opinione comune, dovremmo cantare bene, ballare perfettamente, fare la corte con garbo, e avere i baffi. L'idea dei baffi, soprattutto, mi diede ai nervi. Ho conosciuto migliaia di inglesi con i baffi, e migliaia di italiani senza baffi.

Senonchè dopo qualche minuto, passatami la rabbia, mi domandai

che cosa fanno gli uomini per smentire questi luoghi comuni. Niente. In questi giorni a Vienna vi sono almeno cinque teatri che rappresentano operette, e l'apparecchio radio nella stanza vicina suona valzer dal mattino alla sera. Com'è possibile che cerchi di convincere voi, quando i viennesi, a loro volta, non fanno niente per convincere me del contrario? Per questo se penso a un tipico argomento di vita viennese, questo è l'operetta. Dicevo che cinque teatri qui sono specializzati in questo spettacolo. Il repertorio, generalmente, è costituito di operette consacrate: alcune soltanto sono nuove. I compositori — bisogna confessarlo — sono sempre gli stessi, e sono, naturalmente, ogni giorno più vecchi. Ancora non m'è capitato d'incontrare un giovane sui vent'anni che voglia divenire un famoso compositore di operette. L'ultima premiera fu *Primavera al Prater*, di Robert Stolz. Stolz è un vecchio compositore, conosciuto anche in Italia. Uno dei suoi maggiori successi fu *L'albergo del cavallino bianco*, e sono certo che molti ascoltatori lo

ricordano. Prima della guerra andò in America. A New York diventò qualche cosa come l'ambasciatore ufficioso di Vienna. Direbbe concerti un giorno sì e un giorno no, compose musiche per film, compose operette, concerti musiche di Strauss e di Lehar, prese due Oscar cinematografici per le sue partiture. Quando ritornò a Vienna dopo la guerra, fu fatto cittadino onorario, e Graz, in cui era nato, gli dedicò una strada nel quartiere dei musicisti accanto alla *Schubert-Strasse* e alla *Beethoven-Platz*. Stolz ha ora una settantina d'anni. Nella sua vita ha scritto cinquanta operette, sessanta accompagnamenti musicali per film, e mille duecento canzoni. In questi giorni vengono rappresentate nel mondo tre operette sue, e vengono proiettati cinque film per cui egli scrisse l'accompagnamento musicale.

Primavera al Prater ha avuto un enorme successo. Non saprei raccontarvi la storia. L'azione si svolge sulle terrazze del Prater o nei caffè più eleganti della città dove il pianista conosce tutti i clienti e accoglie con grandi saluti i nuovi arrivati: le belle signore ordiscono qualche incantevole intrigo; i due comici fanno piangere il pubblico dalle risa; e in cima a tutto questo squilano venti valzer, uno più trascinate dell'altro, uno più allegro dell'altro. Alla fine degli atti il palcoscenico era una montagna di fiori. Il pubblico era allegramente sovraccitato: applaudiva le scenografie, applaudiva le battute, applaudiva le musiche, applaudiva i vestiti delle attrici. Fu il più grande successo a cui mi sia capitato di assistere.

Qualche giorno dopo, ripensando all'operetta, mi accorsi che avevo trascurato di visitare il Prater, e mi feci accompagnare da un amico viennese. Il Prater è ora nella zona sovietica della città. Era una domenica molto fredda, piena di vento. Metà dei baracconi erano chiusi: molti, del resto, non si sono più riaperti dal 1943 o '44. Vi sono distese intere spazzate dalle bombe. I viali erano quasi deserti. Un paio di soldati alleati si guardavano attorno senza molto entusiasmo. Da un piccolo baraccone usciva qualche nota di valzer. Un circuito di automobili funzionava per una coppia che andava avanti e indietro senza curarsi degli altri. Entrai nel recinto della «Riesenrad», la grande ruota alta forse una trentina di metri che gira ininterrottamente. I piccoli vagoncini, simili a quelli di una teleferica, sono ridotti



IL GENERALE FEDERICO

Il soldato suo malgrado... voleva perdere le battaglie, ma, per ironia della sorte, riportava strepitose vittorie.

Questa è la storia del
GENERALE FEDERICO
 ossia la più umoristica satira del militarismo e dell'eroismo convenzionale

Richiedetelo nelle principali librerie, oppure indirizzate vaglia di lire 300 alla Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino, che ve lo spedisce franco di altre spese.

Il film che rivela i retroscena di una celebre gara di bellezza

Miss Italia

GINA LOLLOBRIGIDA
 RICHARD NEY
 CONSTANCE DOWLING
 LUISA ROSSI
 CARLO CAMPANINI
 LUIGI ALMIRANTE
 UMBERTO MELNATI
 Regia di
 DUILIO COLETTI

un film lux
 PRODOTTO DALLA ATA

a metà, e anche quelli erano quasi vuoti. Nel mio vagoncino c'erano due americani e un gruppetto di italiani che si misero presto a parlare d'altro. Quando fummo alti, mi accorsi che metà del quartiere era stato toccato dalle bombe. Scesi dalla «Riesenrad» e mi spinsi fino al grande Danubio che scorre nella periferia di Vienna. Passai il grande ponte del Reich che si chiama ora Ponte dell'Armata Rossa. Le «SS» e i soldati russi combatterono a lungo qui intorno, nel 1945.

A sinistra sorge un grande obelisco in mattoni rossi fatto costruire dall'armata russa. Il Danubio non è azzurro, come diceva Strauss, non lo è mai stato; ora è nero, nero di battelli della navigazione fluviale andati a picco durante la guerra che sporgono dal fondo con le prue e con i piccoli alberi che sembrano braccia stecchite. Stupidamente mi misi a pensare che è colpa della guerra, se il Danubio non è più azzurro. Era un'idea stupida ma un poco vera, perché la guerra ha quasi ucciso la nostra fantasia. E' colpa della guerra se il Danubio non è più azzurro, se il Prater è un ammasso di macerie, se tira vento e se la città più allegra d'Europa potrebbe essere ora la città più triste del mondo.

SERGIO ROMANO